



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

Parere n. 1.076 del 30 aprile 2024

Progetto:	<p><i>Verifica di Attuazione ex Art. 185 c. 6 e 7 del D. Lgs 163/2006 – Fase 1</i></p> <p><i>Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Tratte B2 – C Progetto esecutivo</i></p> <p><i>ID VIP 10710</i></p>
Proponente:	<p><i>Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.</i></p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*” e, in particolare, l’art. 225 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, cc. 10 e 11;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

PREMESSO che:

- La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.a., con nota Prot. CAL-U-2023-01217 del 6/12/2023, ha presentato istanza per l’avvio della procedura di Verifica di Attuazione –Fase I, ex art. 185, cc. 6 e 7, del D. lgs. 163/2006 per quanto applicabile all’art. 225, del D. Lgs. 36/2023 per il progetto esecutivo “*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Progetto Esecutivo Tratte B2 - C*”
- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n. prot. MASE-204163 del 13/12/2023;
- La Divisione con nota prot.n. MASE-6948 in data 15/01/2024, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA-

523 in data 15/01/2024 ha trasmesso a questa Commissione, per l'avvio della procedura di Verifica di Attuazione del progetto esecutivo “*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Progetto Esecutivo Tratte B2 - C*” la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;

- con la medesima nota ha ricordato che il progetto definitivo “*Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse*” è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale, con la Delibera CIPE n. 97/2009.
- In allegato alla richiamata istanza del 6/12/2023, il Proponente ha trasmesso:
 - Progetto esecutivo delle opere, comprensivo della relazione attestante la rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato con la Delibera CIPE n. 97/2009 ed alle prescrizioni e raccomandazioni dettate in sede di approvazione dello stesso;
 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, attestante il valore dell'opera calcolato secondo le disposizioni dell'Allegato n.1 del Decreto Direttoriale di attuazione n. 47 del 2/02/2018 e l'importo del contributo da versare ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs.152/2006;
 - Quadro economico generale predisposto secondo il modello M2;
 - Copia del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo aggiornato e relativo alla durata complessiva della procedura di Verifica di Attuazione;
 - Quietanza attestante l'avvenuto assolvimento dell'onere contributivo versato per la prima annualità.

CONSIDERATO che:

il progetto esecutivo “*Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese. Valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse. Progetto esecutivo Tratte B2 – C*”, da un punto di vista amministrativo:

- in data 29 marzo 2006, il CIPE ha approvato il progetto preliminare dell'intero Collegamento autostradale (suddiviso nelle tratte A-B1-B2-C-D e tang. Como e Varese) con la delibera CIPE n. 77/2006;
- in data 6 novembre 2009, il CIPE ha approvato il progetto definitivo dell'intera Opera con delibera CIPE n. 97/2009;

RILEVATO inoltre che:

- con bando di gara pubblicato su G.U.U.E. n. 2020/S044-103068 in data 03/03/2020 l'APL Autostrada Pedemontana Lombarda ha indetto la procedura di affidamento a Contraente Generale delle attività di progettazione esecutiva e di esecuzione dei lavori di costruzione delle tratte B2 (riqualificazione della ex SS35 da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno), C (dalla ex SS35 a Cesano Maderno alla Tangenziale Est di Milano A51) unitamente alle seguenti opere connesse TRCO06-TRMI10, TRMI17;
- con provvedimento prot. APL - DG n. 6858/21 del 02.09.2021 APL-Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. ha aggiudicato l'appalto sopra citato al Contraente Generale rappresentato dal RTI costituito da WEBUILD S.p.A. (Capogruppo Mandataria) - Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Mandante), Astaldi S.p.A. (Mandante); il medesimo RTI a termine di specifici conferimenti di rami d'azienda è divenuto l'RTI composto da Webuild Italia S.p.A.

(Capogruppo Mandataria)-Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (Mandante)-Partecipazioni Italia S.p.A. (Mandante);

- le società partecipanti al RTI hanno in seguito provveduto a costituire la società di progetto PEDELOMBARDA NUOVA S.C.p.A. che ha affidato al Raggruppamento Temporaneo di Progettisti – Proger S.p.A. (capogruppo Mandataria) - Rocksoil S.p.A. - Erre.Vi.A Ricerca Viabilità Ambiente Srl (Mandante), MCI Infrastructures Engineering Srl (Mandante), l’incarico di redigere il progetto esecutivo nel rispetto delle previsioni contenute nel contratto di affidamento dell’appalto al Contraente Generale;
- il progetto esecutivo è stato redatto dal RT di Progettisti nell’ambito di un processo di ingegnerizzazione e sviluppo del progetto definitivo posto a base gara, integrato delle migliorie proposte ed accettate in fase di gara da APL ed integrato alla luce delle prescrizioni e raccomandazioni dettate dal CIPE con delibera n. 97/2009;
- il Progetto Esecutivo ha definito compiutamente ed in ogni sua parte l’Opera da realizzare, nel rispetto delle più elevate regole dell’arte, in conformità a quanto disposto nel citato Contratto d’Appalto e dai relativi allegati ed in particolare, dall’art. 3 del CSA, dagli allegati al CSA con particolare riferimento alle “Specifiche prestazionali per la redazione del Progetto Esecutivo” (documento “04g_D_GE_GE000_GE00_000_CS_005_B_01”), nonché in conformità all’Offerta Tecnica e alla normativa vigente.

Per quanto riguarda il progetto esecutivo

L’Autostrada Pedemontana Lombarda, ossia il cosiddetto “Sistema Viabilistico Pedemontano”, è un’opera strategica di interesse nazionale, che costituisce un elemento fondamentale del nuovo assetto della grande viabilità e dello sviluppo economico e territoriale della Lombardia.

Altresì, il Proponente riferisce che il sistema territoriale in cui si colloca l’Autostrada Pedemontana Lombarda esprime una domanda di mobilità di persone e merci dinamica a tal punto da caratterizzare questo sistema come quello connotato dai maggiori volumi di traffico su scala nazionale. La rete viaria di rango primario, e quindi il sistema costituito dalle autostrade afferenti al nodo di Milano, dal sistema delle tangenziali e, a nord, dalle arterie primarie SP exSS 35 Milano – Meda e SS36 dello Spluga, presenta, infatti, volumi di traffico giornaliero molto spesso superiori alle 100000 unità bidirezionali. Dal punto di vista tecnico ed ambientale l’intervento è molto complesso per il notevole sviluppo del tracciato, per l’importanza delle infrastrutture interessate, per la tipologia e la morfologia delle zone attraversate. Il corridoio di intervento si inserisce, infatti, in un ambito territoriale densamente popolato, compreso tra la metropoli milanese e i poli urbani di Varese, Como, Lecco e Bergamo, caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti e importanti distretti produttivi. Interessa 85 Comuni e 5 Parchi (Spina Verde di Como, Parco delle Groane, Parco Boschi delle Querce, Parco Valle del Lambro e parco Adda Nord).

Il tracciato complessivo è di circa 157 chilometri, una volta ultimato, collegherà cinque province (Como, Varese, Milano, Monza e Brianza, Bergamo). L’opera si sviluppa con un asse principale (A36) di circa 67 chilometri di collegamento autostradale tra Cassano Magnago (interconnessione A8) ed Osio Sotto (interconnessione A4) e comprende le seguenti infrastrutture viarie: un tracciato con caratteristiche autostradali che collega le esistenti Autostrade A8, A9 e A4.

Tale tracciato è stato suddiviso in 5 tratte così denominate:

- Tratta A: tra le autostrade A8 e A9;
- Tratta B1: dall’interconnessione con la A9 alla S.P. ex S.S. 35;

- Tratta B2: da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno;
- Tratta C: da Cesano Maderno all’interconnessione con la Tangenziale Est (A51);
- Tratta D: dalla Tangenziale Est (A51); all’Autostrada A4;

le Tangenziali di Como e di Varese:

- 1° lotto della tangenziale di Varese: dall’autostrada A8 (Gazzada Schianno) al Ponte di Vedano Olona;
- 2° lotto della tangenziale di Varese: da Folla di Malnate al Valico del Gaggiolo;
- 1° lotto della tangenziale di Como: dall’autostrada A9 (Grandate) allo Svincolo di Acquanegra
- 2° lotto della tangenziale di Como: dallo Svincolo di Acquanegra ad Albese con Cassano (S.S. 342)

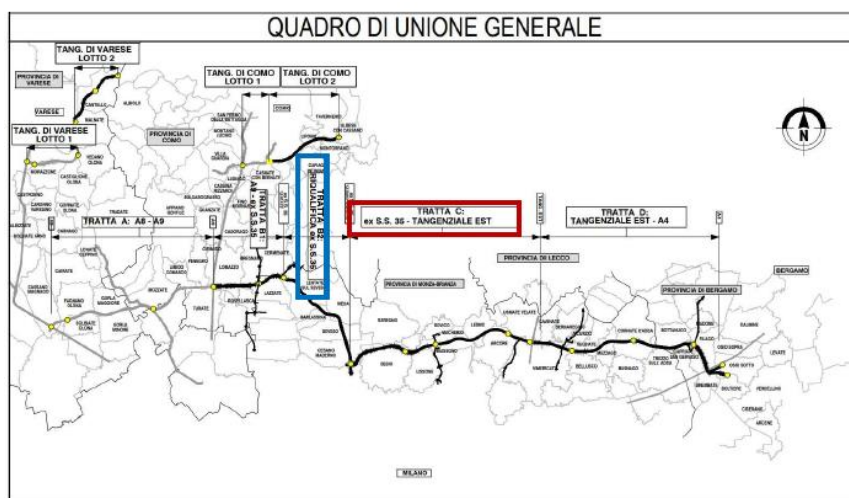


Figura 1 – Quadro di unione generale “Autostrada Pedemontana Lombarda”. In azzurro (Tratta B2) ed in rosso (Tratta C) oggetto di PUT di PE

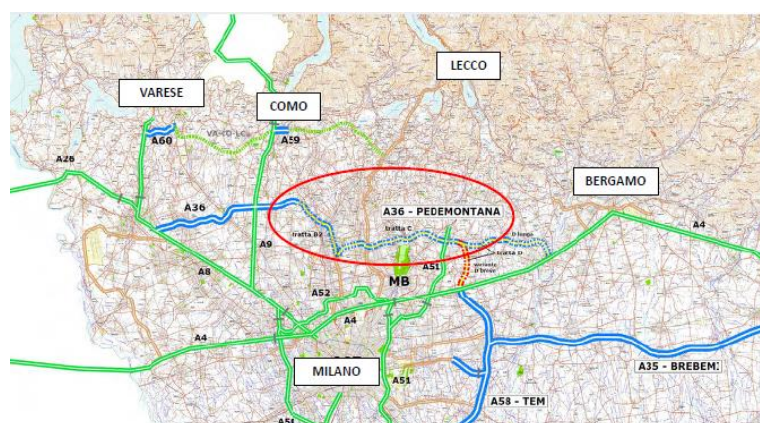


Figura 2 – Tracciato con tratte B2 e C

Nello specifico la **Tratta B2** (Figura 3) si estende dall’interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Lentate sul Seveso con tratta B1 all’interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 in località Cesano Maderno e presenta una lunghezza di circa 9,6 km. La tratta B2 è un tratto in adeguamento

(riqualificazione e potenziamento) della viabilità esistente, ossia il sedime della superstrada esistente ex SS35 “Milano-Meda”, rientrante nelle disposizioni del Decreto Ministeriale 22 aprile 2004 per la disciplina dell'adeguamento delle strade esistenti. Interessa la Provincia Monza Brianza ed in particolar modo i seguenti comuni: Lentate sul Seveso, Barlassina, Seveso, Meda, Cesano Maderno.

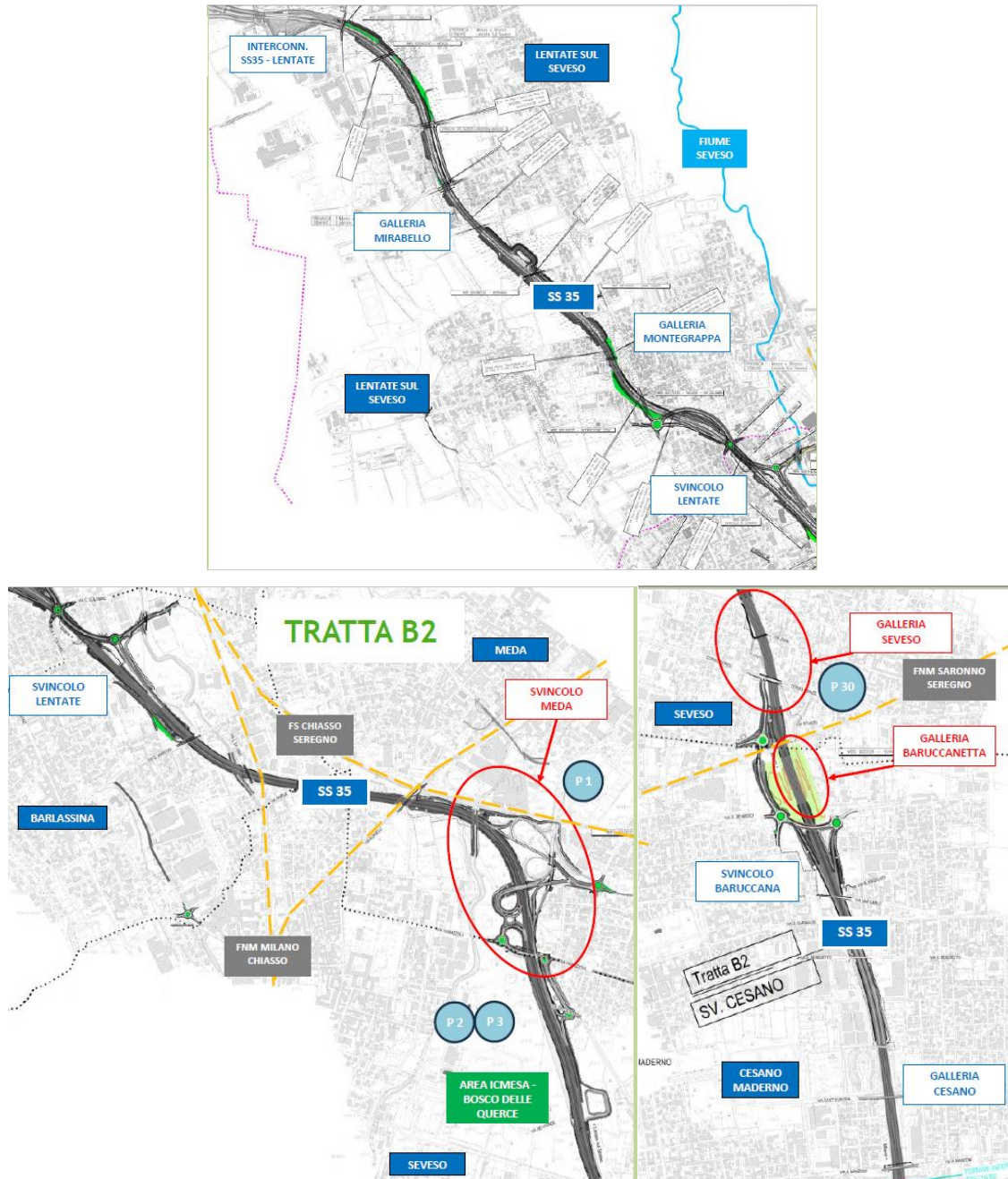


Figura 3 – Tracciato Tratta B2

La Tratta B2 è classificata come Autostrada Urbana ed è caratterizzata da un intervallo di velocità di progetto pari a 80-120 km/h, in cui da Lentate a svincolo di Meda la velocità di percorrenza è pari a 90 km/h, mentre da svincolo di Meda a Cesano Maderno la velocità di percorrenza è pari a 110 km/h.

Le opere da realizzare nella tratta B2 sono riportate nella seguente tabella di sintesi.

Tipologia di Opera	Lungh. Tot. (m)	% sul Totale
DA REALIZZARE		
Trincea - asse Est	4.499,95	46,69%
Rilevato - asse Est	2.095,84	21,74%
Gallerie naturali - asse Est	-	
Gallerie artificiali - asse Est	2.182,00	22,64%
Ponti e Viadotti - asse Est	230,80	2,39%
Sottovia e Sottopassi - asse Est	30,05	0,31%
Lunghezza tratta B2	9.038,64	93,78%

Tabella 1 Opere da realizzare nella tratta B2

Altresì per la Tratta B2 è prevista la realizzazione di 4 svincoli:

- completamento dello Svincolo Interconnessione con la ex SS35;
- Svincolo di Lentate sul Seveso;
- Svincolo di Meda;
- Svincolo di Barruccana.

Il Proponente evidenzia che lo svincolo di Lentate, ai fini dell'apertura al traffico della tratta B1, è stato realizzato in una configurazione necessaria a garantire la connessione all'esistente ex S.S. 35. Altresì il Proponente evidenzia che il progetto di completamento dello svincolo di Lentate e dell'opera connessa TRCO06 faranno parte della tratta B2 e dovranno garantire i collegamenti già previsti nel progetto oggetto del bando di gara pubblicato su GUUE in data 25-06-2010.

Nello specifico **la Tratta C** (Figura 4) si estende dall'interconnessione con la S.P. ex S.S. 35 Milano - Meda in comune di Cesano Maderno all'interconnessione con la Tangenziale Est in comune di Usmate-Velate. Lo sviluppo complessivo è di circa 16,6 km (svincolo iniziale escluso). La sede stradale del tracciato principale prevede una piattaforma di tipo A “autostrada urbana” a 3 corsie per senso di marcia più emergenza, caratterizzata ai sensi del D.M. 05/11/2001, da un intervallo di velocità di progetto pari a 80 - 140 km/h. Il tracciato interessa la Provincia Monza Brianza ed in particolar modo i seguenti comuni: Arcore, Biassono, Bovisio, Masciago, Camparada, Cesano Maderno, Desio, Lesmo, Lissone, Macherio, Seregno, Sovico, Vedano al Lambro, Vimercate, Usmate Velate.

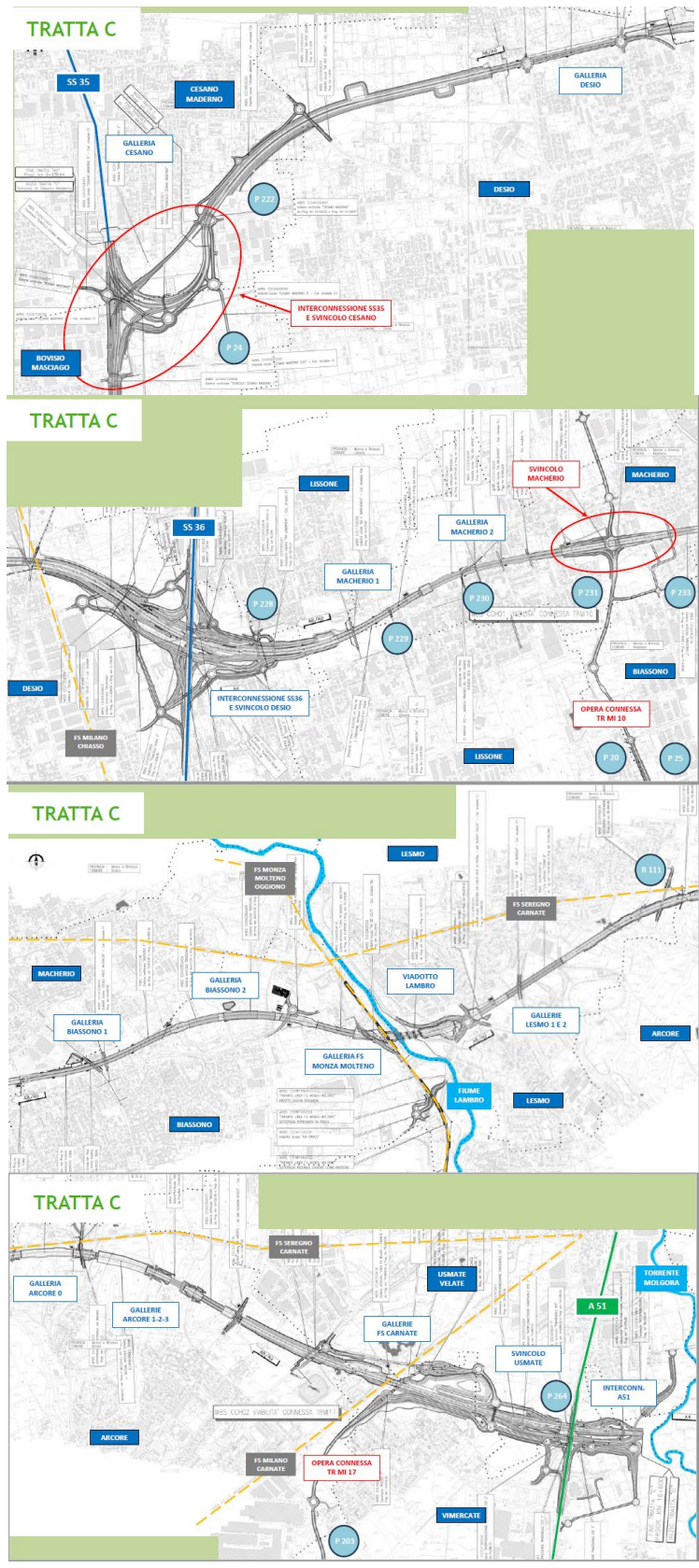


Figura 4 – Tracciato Tratta C

Le opere da realizzare nella tratta C sono riportate nella seguente tabella di sintesi.

Tipologia di Opera	Lungh. Tot. (m)	% sul Totale
TOTALE		
Trincea - asse Est	9.292,97	55,98%
Rilevato - asse Est	324,00	1,95%
Gallerie naturali - asse Est	-	
Gallerie artificiali - asse Est	6.805,03	40,99%
Ponti e Viadotti - asse Est	150,00	0,90%
Sottovia e Sottopassi - asse Est	28,00	0,17%
Lunghezza tratta C	16.600,00	100,00%

Tabella 2 Opere da realizzare nella tratta C

Sono previsti 4 svincoli (Svincolo di Cesano Maderno, Svincolo di Desio, Svincolo di Macherio, Interconnessione con la tangenziale Est).

A completamento del sistema pedemontano, al fine di migliorare la connessione con la rete della viabilità ordinaria, principale e secondaria è prevista la realizzazione di interventi denominati Opere Connesse, identificate con apposite sigle, e opere di viabilità locali.

Di seguito si riportano in tabelle riassuntive le lunghezze di tali interventi.

Tratta	Opere connesse	Lunghezza (m)
B2	TRCO06	825,00
C	TRMI10	4.615,00
	TRMI17	4.883,00
Lunghezza totale		10.323,00

Tabella 3 Opere connesse

Tratta	Viabilità locali	Lunghezza (m)
B2	Tangenziale di Meda nei comuni di Meda, Seveso e Seregno	1.256,47
	Collegamento di Via Don Sturzo in comune di Seveso con Via De Medici in comune di Cesano Maderno	592,21
C	Collegamento di Via Trento nei comuni di Cesano Maderno e Desio con lo svincolo della ex SS n.35 in comune di Cesano Maderno	810,00
Lunghezza totale		2.658,68

Tabella 4 Viabilità locali

Per quanto riguarda la rispondenza al progetto definitivo

La rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo del “Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Tratte B2 – C” è attestata dal progettista dell’intervento, il quale dichiara che: “il Progetto Esecutivo, attraverso le modalità e le soluzioni riportate nei seguenti elaborati:

- “RELAZIONE DI RISPONDEZA AL PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE” codice ECPGE000GE0000RP001B01, con part. rif. alle Parti B e C;
- “RELAZIONE AMBIENTALE COMPARATIVA OPERE IN VARIANTE” – art. 169 D.Lgs. 163/2996 Codice EAMGE000GE0000RD002A;

risponde al Progetto Definitivo -- allegato al Contratto di affidamento a Contraente Generale, predisposto da APL ed approvato da CAL per quanto di competenza -- ove le variazioni e le ottimizzazioni apportate durante l'ingegnerizzazione della progettazione definitiva sono sostanzialmente legate al recepimento delle prescrizioni contenute nella Delibera CIPE N.97 del 06 novembre 2009 ed alle ulteriori richieste formulate dagli Enti competenti, nonché agli approfondimenti connessi al maggior grado di dettaglio, proprio della fase di progettazione esecutiva.”

Le varianti non localizzative introdotte nel Progetto Esecutivo, per le quali è stata richiesta la procedura di variante ai sensi dell'art. 169 del D.L.vo 163/2006 sono state suddivise dal Proponente, in sede di istanza, in:

- 1) varianti sviluppate al fine di ottemperare a specifiche prescrizioni / raccomandazioni contenute nella delibera CIPE n.97 del 6/11/2009.
- 2) Varianti non localizzative derivanti dall'ingegnerizzazione del progetto/richieste degli Enti

e sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Tabella 5 - Varianti non localizzative derivanti dall'ottemperanza di prescrizioni/raccomandazioni CIPE

cod.	PRESCRIZIONI / NOTE	WBS	DESCRIZIONE VARIANTE INTRODOTTA
B2-1	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P223	B2A00MU53	Muro di sostegno in luogo della scarpata in terra tra il km. 0+649 (galleria artificiale "Industria est") e il km. 0+710, in comune di Lentate sul Seveso
B2-2	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P224	B2I15GE00	Modifica Tangenziale di Birago al fine di salvaguardare il Parco delle Groane
B2-3	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P225	B2I19GE00	Eliminazione della rotatoria sulla S.P. 44 bis in corrispondenza delle vie Pellico e De Sanctis, in comune di Lentate sul Seveso
B2-5	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P1, P2, R133, R134	B2D02	Modifica del tratto autostradale adiacente al Parco delle Querce e dello svincolo di Meda, il quale assume una tipologia "a trombeta" in luogo alla soluzione adottata in PD (rotatoria a due livelli): complessivamente deriva una minore occupazione complessiva e una minimizzata interferenza con il parco delle Querce
B2-18	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P30+ miglioria gara / ottimizzazione	B2A03GA14 B2A03GA15	sistemazione a verde delle gallerie Seveso e Baruccanetta + modifiche tecniche copertura
C-1	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P24	svincolo di Macherio	Al fine di ridurre l'occupazione di suolo è stata ottimizzata la funzionalità della viabilità in progetto: la rampa di svincolo proveniente dalla Tratta C di immissione verso la Tratta B2 in direzione Nord è stata portata in affiancamento alla rampa proveniente da nord dalla Tratta B2 verso la Tratta C.
C-2	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P222	tratta C - pk 0+350	È stato previsto opportuno diaframma che consente di ridurre l'occupazione e salvaguardare l'autolavaggio.
C-6	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P228	CCI15CA01	Definita specifica soluzione (collegamenti con rotatorie + ponte su autostrada) per garantire il collegamento di via Olona, in comune di Lissone, con la rete della viabilità locale e garantire accessi privati su via Lombardia
C-7	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P229	CCI18GE00	È previsto il ripristino del collegamento tra via S. Ambrogio e il piazzale del cimitero, in comune di Macherio con una viabilità prossima al locale tecnico, sovrastante la galleria artificiale "Macherio 1"
C-8	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P230	CCI19GE00	È previsto il ripristino del collegamento di via Edison, in comune di Macherio, con viale Regina Margherita.
C-10	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009	CCI31S001	Traslazione del sottopasso previsto al km.12+364 verso ovest in corrispondenza di viale Brianza, in comune di

cod.	PRESCRIZIONI / NOTE	WBS	DESCRIZIONE VARIANTE INTRODOTTA
	- R111		Lesmo, d'intesa con i comuni territorialmente interessati; conseguente modifica posizionamento n.3 tombini idraulici
C-11	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 – P264, P265	svincolo di Usmate	Al fine di ottenere una minore occupazione di suolo, è stata sviluppata una ha modifica rispetto al Progetto Definitivo nel tratto iniziale dell'Interconnessione con la Tangenziale Est e il conseguente adattamento delle opere di mitigazione a verde
C-13	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P203	CCH02S001	aggiunto il sottopasso della strada comunale della Santa lungo TRMI17
C-14	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P226	CCH01GA01	L'accesso a via Manin da via Cattaneo, in comune di Lissone, lungo TRMI10 è stato previsto mediante raccordo alla rotatoria di progetto
C-20	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P20	CCH01GA01	predisposte opere di mitigazione a verde integrative in corrispondenza del Santuario della Madonna della Misericordia, lungo TRM10, comune di Vedano al Lambro
C-21	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P25	CCH01GA01	
C-24	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P231, P232	CCD03	modifica svincolo di Macherio
C-29	delibera CIPE n.97 del 6/11/2009 - P218	Opera connessa TRMI10	modifica planimetrica tracciato TRMI10 e collegamenti con viabilità locale (via Pacinotti e via Europa)

Tabella 6 - Varianti non localizzative derivanti dall'ingegnerizzazione del progetto/richieste degli Enti

cod.	PRESCRIZIONI / NOTE	WBS	DESCRIZIONE VARIANTE INTRODOTTA
B2-7	ottimizzazione	B2I228GE00	La rotatoria di Via Monte Grappa - via XXV Aprile è stata modificata per meglio conformarsi alla viabilità esistente
B2-8	Richiesta del Comune di Barlassina	---	il raccordo tra via L. Da Vinci e via U. Foscolo è stato eliminato in quanto non più necessario
B2-9	Ottimizzazione	B2I31GE00	La conformazione della viabilità locale afferente lo svincolo di Baruccana è stata modificata al fine di ridurre l'occupazione di suolo e meglio inserirsi rispetto al contesto
B2-10	Ordine Inizio Attività (12/12/2022) - opera stralciata dall'appalto – a seguito di Sottoscrizione della Convenzione con CAL-RL-Prov MB-AP	B2VRCCES3	Il ponte San Benedetto è stato stralciato dall'appalto
B2-11	Opera stralciata	---	L'opera è stata stralciata dall'appalto in quanto già realizzata
B2-12	Opera stralciata	---	Opera stralciata dal presente appalto e ricompresa nella tratta B1
B2-13	Opera stralciata a seguito di richiesta Comuni di Meda e Barlassina	---	viabilità locale e sottopasso ferrovia, comune di meda sono stati stralciati
B2-14	ottimizzazione	B2A00TA05	modifica dimensione piazzola idraulica
B2-15	Ottimizzazione in recepimento della raccomandazione 138	B2A06P009	Ponte Sturzo
B2-17	ottimizzazione	---	eliminazione sottopasso di via B. Angelico, realizzazione di viabilità a fondo cieco lato est per maggiore sicurezza
B2-19	ottimizzazione	B2A03GA08 B2A03GA09	Modifica della metodologia realizzativa in scatolare in corrispondenza della Galleria Artificiale Montegrappa per tenere conto della geologia di PE

cod.	PRESCRIZIONI / NOTE	WBS	DESCRIZIONE VARIANTE INTRODOTTA
B2-20	ottimizzazione	B2I22GE00	Modifica viabilità e ponte su Fiume Seveso presso via prati - via delle cave, comune di Barlassina per tenere conto di complessi industriali
B2-21	ottimizzazione	---	L'area di cantiere B2.03 non è stata più collocata in questa area
C-3	opera stralciata	---	Eliminazione aree di servizio previste sia in carreggiata nord che in carreggiata sud tra le progressive 1+450 – 1+950
C-4 / C-5	Richieste dei comuni di Seregno e Lissone	svincolo di Desio	Modifica Svincolo di Desio (rampe e interconnessioni) e di viabilità locale adiacente che garantisce il mantenimento dell'attuale viabilità complanare alla SS36
C-9	ottimizzazione	CCI28GE00	modifica del tracciato della sistemazione di via Dei Celti e della morfologia circostante (riempimenti e terrapieni) per meglio corrispondere alle esigenze progettuali
C-12	ottimizzazione		La rotatoria Tenaris, lungo TRMI17 è stata modificata al fine di adattarsi alle previsioni al contorno; inoltre è stato previsto un ramo aggiuntivo di raccordo alla viabilità locale (via Velasca, comune di Arcore)
C-15	Richiesta del Comune di Biassono	CCH01GA01	La Rotatoria Via Misericordia (Comune di Biassono), lungo TRMI10 è stata modificata secondo conformazione a “otto”
C-16	Richiesta del comune di Biassono		È stato previsto un parcheggio a raso di circa 46 posti auto in adiacenza alla Via Parco nell'area interclusa rispetto alla nuova viabilità. Inoltre, la conformazione della rotatoria è stata adeguata al fine di meglio inserirsi rispetto alla viabilità locale e ridurre l'occupazione di suolo
C-17	ottimizzazione	CCI7GE00	modifica localizzata del tracciato; realizzazione sottopasso ciclopedonale della Strada comunale della Santa (in affiancamento alla carreggiata stradale)
C-18	Richiesta ente Brianza Acque	CCH01GA01	modifica planimetrica tracciato TRMI10 al fine di non interferire con fasce di rispetto con pozzi idropotabili, comune di Macherio
C-19	ottimizzazione PE		eliminazione piazzola idraulica pk 10+200
C-23	Richiesta del comune di Biassono	CCM01TS01	modifica posizione tombino in comune di Biassono; la nuova soluzione garantisce continuità del fosso idraulico evitando scarico in fognatura ed interferenze con proprietà private
C-25	ottimizzazione	Opera connessa TRMI10	modifica planimetrica tracciato TRMI10 e rotatoria di collegamento con via Nobel, comune di Veduggio al Lambro
C-26	Richiesta del comune di Vimercate		modifica tracciato TRMI17
C-27	ottimizzazione	CCI35GE00	modifica rotatoria SP342dir, comune di Usmate V.
C-28	Ottimizzazione e potenziamento dell'infrastruttura esistente	CCI39GE00	sistemazioni n.2 incroci a rotatorie lungo la Tangenziale Sud di Cesano M.

Le varianti riportate nella Tabella 5 e nella Tabella 6 sono state oggetto di procedura di Variante ex art. 169 del D.L.vo 163/2006 [ID 10970]. Per il dettaglio delle variazioni, si rimanda al parere relativo alla procedura [ID 10970], in pari data.

Fatto salvo quanto sopra, viste le varianti analizzate con la procedura ID 10970 e le modifiche/ottimizzazioni progettuali, il progetto esecutivo risulta sostanzialmente coerente con il progetto definitivo approvato.

Per quanto riguarda la rispondenza alle prescrizioni CIPE n 97 del 6/11/2009

Nella tabella nel seguito del parere sono riportati i riscontri rispetto alle prescrizioni di cui alla CIPE n 97 del 6/11/2009.

In particolare, sono state adottate le seguenti diciture:

Per PRESCRIZIONI:

- OTTEMPERATA
- OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA
- OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
- PARZIALMENTE OTTEMPERATA
- NON OTTEMPERATA
- DA OTTEMPERARE IN FASE DI ESERCIZIO - PRESCRIZIONE DA INSERIRE NEL PIANO DI MANUTENZIONE
- RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
- OTTEMPERATA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE ANCHE IN FASE SUCCESSIVA
- OTTEMPERATA PER LE MITIGAZIONI AMBIENTALI - DA OTTEMPERARE CON ALTRI ENTI PER LE COMPENSAZIONI
- ALTRO ENTE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
- ALTRO ENTE
- SUPERATA
- NON APPLICABILE

Per RACCOMANDAZIONI:

- RECEPITA
- RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
- DA RECEPIRE IN FASE SUCCESSIVA
- NON RECEPITA
- RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
- ALTRO ENTE
- SUPERATA
- NON APPLICABILE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<u>PRESCRIZIONI</u>			
P	1	Tratta B2 - il progetto esecutivo dovrà prevedere la copertura del tratto autostradale dal km 6,058 al km 6,203.	Il tratto autostradale adiacente al Parco delle Querce e lo svincolo di Meda sono stati modificati sulla base dei Dossier approvati in sede di CDV del 27 aprile 2012 e del 20 maggio 2015.	· ESDB2A00GE00000IN002- PLANIMETRIE D'INSIEME E PROFILO LONGITUDINALE GENERALE-PLANIMETRIA D'INSIEME - TAV.2	OTTEMPERATA
P	2	Tratta B2 - In corrispondenza del tratto compreso tra il km 6,058 e il km 6,203 la viabilità locale di superficie dovrà essere spostata sul lato Est del tracciato autostradale, la rotonda e i relativi rami di adduzione dovranno essere posti al di fuori del perimetro del Parco delle Querce.	Il tratto autostradale adiacente al Parco delle Querce e lo svincolo di Meda sono stati modificati sulla base dei Dossier approvati in sede di CDV del 27 aprile 2012 e del 20 maggio 2015.	· ESDB2A00GE00000IN002A - PLANIMETRIE D'INSIEME E PROFILO LONGITUDINALE GENERALE-PLANIMETRIA D'INSIEME - TAV.2	OTTEMPERATA
P	3	Tratta B2 - In corrispondenza dell'interferenza del tracciato con le aree influenzate dall'incidente ICMESA dei Comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago, dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poiché nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l'art. 5 del D.M. 3 agosto 2005.	Sono state eseguite indagini ambientali integrative necessarie all'implementazione del progetto per la gestione delle terre, come da CSA. La caratterizzazione ambientale in fase di PE dell'intero tracciato (Tratta B2 e C) è stata eseguita mediante scavi esplorativi (pozzetti) e/o mediante sondaggi a carotaggio continuo. L'ubicazione delle indagini è stata fatta esclusivamente per l'infrastruttura, sono state escluse le aree di cantiere. Le prove sono state distribuite ad una distanza di 500 m l'una dall'altra. Ove l'interdistanza tra i sondaggi geognostici è stata ritenuta eccessiva, sono stati prelevati sondaggi ambientali ad hoc (a carotaggio continuo) oppure pozzetti esplorativi qualora la profondità di campionamento fosse limitata. In linea generale il Progetto Esecutivo prevede 3 campioni da ogni punto di sondaggio: · Campione 1: denominato top soil, interesserà lo strato organico superficiale più pedogenizzato (generalmente F8compreso tra p.c. e - 0.50÷0.60 m di profondità); Qualora il sondaggio e/o il pozzetto interessino la viabilità esistente verrà prelevato un campione nel terreno naturale immediatamente sottostante il rilevato stradale; · Campione 2: nella zona di fondo scavo; · Campione 3: nella zona intermedia tra i due.	· ESTGE000GE00147RG001- RELAZIONE GENERALE · ESTGE000GE00147RS001- PROGETTO ESECUTIVO DI BONIFICA AREA EX-ICMESA · ESTGE000GE00147RS002- PIANO DI MONITORAGGIO POLVERI · ESTGE000GE01147RS003- VARIANTE AL PROGETTO OPERATIVO DI BONIFICA AREE INCIDENTE ICMESA LOTTO 3	OTTEMPERATA
P	4	Tratta B2 - Le aree di cantiere poste all'interno del perimetro del Parco delle Querce nella "zona A" dell'area contaminata dall'incidente ICMESA	In ottemperanza alla prescrizione, le aree di cantiere previste in fase di PE all'interno del perimetro del Parco delle Querce nella “zona A” dell'area	· ESTGE000GE00147CO002A - COROGRAFIA GENERALE DEI SITI CONTAMINATI TAV.2/2 · EPSGE000CN00000PL008A - LAYOUT DI	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		dovranno essere delocalizzate in siti esterni al perimetro stesso.	contaminata dall'incidente ICMESA, sono state localizzate fuori dal perimetro. Infatti, nell'immagine che segue si osserva che nella “zona A” del Bosco delle Querce il Progetto Esecutivo non prevede aree di cantiere. Sempre nell'immagine successiva si osservano le aree di cantiere B2.O2 – in alto a sinistra – e la B2. AT3-in basso a destra- che si collocano abbondantemente fuori dall'area attenzionata dalla prescrizione.	CANTIERIZZAZIONE AREA B2.AT3 · EPSGE000CN00000PL011A - LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.O2	
P	5	Tratta B2 - In relazione alla configurazione della viabilità secondaria in Frazione di Copreno, con l'obiettivo di salvaguardare la testimonianza storico-agricola della Cascina Grigioni, modificare il tracciato di accesso alla rotatoria, eliminando il ramo costeggiante la Cascina e realizzando il tracciato alternativo da Via Tonale, comprensivo di area boscata a mitigazione degli impatti.	La rotatoria è stata già realizzata nell'ambito di altro appalto. La prescrizione è stata ottemperata con la modifica del tracciato con specifico riferimento al ramo di accesso alla rotatoria. Le aree di mitigazione determinano un ridotto impatto sulla testimonianza storia sottoposta a vincolo dal Ministero dei BB.AA. L'ottemperanza è ben visibile viste le opere ad oggi realizzate del tratto B1.		OTTEMPERATA
P	6	Tangenziale di Como - In corrispondenza dell'attraversamento del Comune di Grandate (CO) il tracciato autostradale dovrà mantenersi in trincea/galleria artificiale nel tratto dalla zona del cimitero fino all'imbocco della galleria di Casnate (sottopassando la SS35).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	7	Mitigazioni e compensazioni - Le opere di compensazione e mitigazione previste nel SIA dovranno essere sviluppate in modo organico e dettagliato, con dettagliati schemi progettuali e poste in essere in maniera integrata tenendo conto di tutte le valenze presenti sul territorio.	P. 53/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	· EAMB2000AT00122FA004 FASCICOLO DELLE TIPOLOGIE DI MITIGAZIONE IN RAPPORTO AL CONTESTO · EAMB2000AT00122PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMB2000AT00122PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMB2000AT00122PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMB2000AT00122PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMB2000AT00122PL005	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 · EAMCC000AT00120FA004 FASCICOLO DELLE TIPOLOGIE DI MITIGAZIONE IN RAPPORTO AL CONTESTO · EAMCC000AT00120PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMCC000AT00120PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMCC000AT00120PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMCC000AT00120PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMCC000AT00120PL005 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 · EAMCC000AT00120PL006 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.6 · EAMCC000AT00120PL007 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.7 · EAMCC000AT00120PL008 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.8	
P	8	Si dovranno sviluppare gli interventi di mitigazione e le opere di compensazione così come proposti nello studio di impatto ambientale esaminato, in coerenza con le presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione e i costi analitici.	P. 54/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	· EAMB2000AT00122FA004 FASCICOLO DELLE TIPOLOGIE DI MITIGAZIONE IN RAPPORTO AL CONTESTO · EAMB2000AT00122PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMB2000AT00122PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMB2000AT00122PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMB2000AT00122PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMB2000AT00122PL005 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 · EAMCC000AT00120FA004 FASCICOLO DELLE TIPOLOGIE DI MITIGAZIONE IN RAPPORTO AL CONTESTO · EAMCC000AT00120PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMCC000AT00120PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMCC000AT00120PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMCC000AT00120PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMCC000AT00120PL005 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 · EAMCC000AT00120PL006 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.6 · EAMCC000AT00120PL007 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.7 · EAMCC000AT00120PL008 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.8	
P	9	Si dovrà anticipare per quanto possibile la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale rispetto al completamento dell'infrastruttura.	Nel PE è prevista la realizzazione anticipata delle opere di mitigazione nelle aree che risultano esenti da lavorazioni. La collocazione temporale delle mitigazioni è contenuta nel programma lavori emesso, e durante la		

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			realizzazione delle opere si tenderà ad anticipare per quanto possibile tali interventi. Le compensazioni ambientali non sono oggetto dell'appalto.		
P	10	Dovranno essere curate le caratteristiche formali e architettoniche delle aree di servizio integrando le strutture con sistemi basati su fonti energetiche rinnovabili e sistemi a risparmio energetico.	Le aree di servizio non sono oggetto del presente contratto.		NON APPLICABILE
P	11	Il realizzatore dell'infrastruttura dovrà adottare un Sistema di Gestione Ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamento CE 761/2001).	P. 57/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	· ECNB2000GE00130RT001	RECEPITA IN QUESTA FASE – DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	12	Atmosfera – Durante l'esercizio dell'infrastruttura – con riferimento alla situazione a quel momento esistente, conseguente alle azioni di cui alla programmazione regionale e statale in materia di qualità dell'aria – dovrà essere periodicamente aggiornata la valutazione della qualità dell'aria sul territorio, in stretto coordinamento con la Regione, lo Stato, ISPRA e ARPAL. Dovrà essere stipulato un Protocollo Operativo tra Regione Lombardia, ARPA Lombardia, concessionario e concedente. Il Protocollo Operativo, in coerenza con quanto previsto dai Piani di Azione a breve termine previsti dall'art. 24 della Direttiva 2008/50/CE, deve contenere i provvedimenti efficaci per limitare e se necessario sospendere le attività che contribuiscono al rischio che i rispettivi valori limite, valori obiettivo e soglie di allarme di cui agli allegati VII, XI e XIV della Direttiva 2008/50/CE siano superati. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli Enti territoriali e del concedente, gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio afferente al collegamento autostradale rileva il superamento dei valori limite di cui all'allegato XI della Direttiva 2008/50/CE. I superamenti saranno	La prescrizione non è applicabile in questa fase e sarà applicata e rispettata in fase di esercizio.		RECEPITA IN QUESTA FASE – DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>riferiti alla misurazione della rete di rilevamento regionale, eventualmente integrata per quanto necessaria alla valutazione, da un sistema di centraline dedicate i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del concessionario. Le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite da ARPA Lombardia la quale informa sui superamenti e avvia le procedure, sulla base di quanto stabilito all'interno dei Protocollo, per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni e che, per quanto riguarda concessionario e concedente, prevedono tra gli altri la riduzione del limite velocità a 110 Km/h sui tratti autostradali interessati dai superamenti.</p>			
P	13	<p>Ecosistemi – In sede di progetto esecutivo dovrà essere aggiornato il bilancio delle superfici boscate, quantificando in dettaglio le aree da disboscare e le aree rispettive da rimboschire in ottemperanza al D. Lgs. N. 227/2001 art. 4. In particolare ai fini dell'attrazione e protezione dell'avifauna migratoria all'interno della rete ecologica, dovranno essere previste aree “stepping stones” mirate utilizzando specie arbustive idonee al foraggiamento.</p>	<p>Durante la fase di Progetto Esecutivo sono state aggiornate le aree da disboscare i cui riferimenti sono indicati negli elaborati di progetto di seguito riportati. Nell'ambito degli interventi di mitigazione ambientale sono state previste aree mirate, utilizzando specie arbustive idonee al foraggiamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · EAMGE000AT00122RS005 – RELAZIONE AREE LE AREE BOScate OGGETTO DI INTERVENTO · EAMB2000GE00121PL001 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 1 DI 4 · EAMB2000GE00121PL002 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 2 DI 4 · EAMB2000GE00121PL003 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 3 DI 4 · EAMB2000GE00121PL004 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 4 DI 4 · EAMCC000GE00121PL001 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 1 DI 6 · EAMCC000GE00121PL002 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 2 DI 6 · EAMCC000GE00121PL003 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 3 DI 6 · EAMCC000GE00121PL004 – PLANIMETRIA 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<p>DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 4 DI 6</p> <ul style="list-style-type: none"> · EAMCC000GE00121PL004 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 5 DI 6 · EAMCC000GE00121PL004 – PLANIMETRIA DELLE SUPERFICI DI TRASFORMAZIONE TAV 6 DI 6 · EAMB2000AT00122PL001 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMB2000AT00122PL002 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMB2000AT00122PL003 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMB2000AT00122PL004 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMB2000AT00122PL005 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMCC000AT00120PL001 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.1 · EAMCC000AT00120PL002 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.2 · EAMCC000AT00120PL003 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.3 · EAMCC000AT00120PL004 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.3 · EAMCC000AT00120PL004 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.4 · EAMCC000AT00120PL005 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.5 · EAMCC000AT00120PL006 – PLANIMETRIE 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.6 · EAMCC000AT00120PL007 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.7 · EAMCC000AT00120PL008 – PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE – TAV.8	
P	14	Prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l’impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica e di consentire la produzione di materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata.	P. 60/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	· EAMB2000AT00122TV001 CAPITOLATO SPECIALE D’APPALTO – INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE · EAMGE000GE00124VH001 CARTA DELLE VEGETAZIONE, DEGLI HABITAT E DELLE VALENZE FAUNISTICHE – VALLE DEL RIO PEGORINO · EAMGE000GE00124VH003 CARTA DELLE VEGETAZIONE, DEGLI HABITAT E DELLE VALENZE FAUNISTICHE – VALLE DEL RIO CANTALUPO · EAMGE000GE00124VH005 CARTA DELLE VEGETAZIONE, DEGLI HABITAT E DELLE VALENZE FAUNISTICHE – BOSCHI DELLE GROANE · EMAB2000MT00160RS009 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EAMCC000AT00122RS006 CENSIMENTO DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ESISTENTE · EMACC000MT00160RS009 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA
P	15	Sviluppare le opere di sistemazione a verde, di ripristino ambientale e di rinaturazione previste in progetto applicando le tecniche dell’ingegneria naturalistica, purché senza aggravio di costi, e assumendo come riferimento: Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori di opere a verde del Ministero dell’Ambiente (Servizio VIA, settembre	Il PE ha sviluppato le opere di mitigazione del PD con gli adeguati approfondimenti. In sede di descrizione degli interventi, si evidenzia il ricorso all’ingegneria naturalistica per il consolidamento dei versanti, con l’inserimento di opere quali le cordunate, ai sensi della D.G.R. n° VII/48740 del 29.02.2000 “Approvazione direttiva Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica”.		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		1997), Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica (Regione Lombardia, 2000).			
P	16	Ambiente idrico - Si dovranno adottare specifiche misure, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, per salvaguardare la qualità delle acque sotterranee e il regime delle falde, nella realizzazione delle opere di fondazione e delle trincee sottofalda.	Nella Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica nonché nella Carta Idrogeologica di PE sono riportati tutti i pozzi per acqua censiti con le relative aree di salvaguardia (tutela assoluta e zona di rispetto). Nei casi in cui il tracciato interferisce con le zone di salvaguardia si è provveduto, secondo quanto previsto dalla DGR n°7/12693 del 10/04/03, All. 1, Par. 3, Punto 3.3, al convogliamento delle acque di piattaforma al di fuori delle zone di rispetto. Inoltre, il tracciato della TRMI10 viene modificato in modo da non interferire con le fasce di rispetto dei pozzi idropotabili nel comune di Macherio.	<ul style="list-style-type: none"> · EGGB2000GE00000RS003 TRATTA B2 GEOLOGIA RELAZIONE GEOLOGICA · EGGB2000GE00000RS004 TRATTA B2 GEOLOGIA RELAZIONE GEOMORFOLOGICA · EIGB2000GE00000RS001 TRATTA B2 GEOLOGIA RELAZIONE IDROGEOLOGICA · EGGCC000GE00000RS003 TRATTA C GEOLOGIA RELAZIONE GEOLOGICA · EGGCC000GE00000RS004 TRATTA C GEOLOGIA RELAZIONE GEOMORFOLOGICA · EIGCC000GE00000RS005 TRATTA C GEOLOGIA RELAZIONE IDROGEOLOGICA · EIDB2A00GE00045RT001 TRATTA B2 IDROLOGIA E IDRAULICA RELAZIONE IDRAULICA · EIDCCA00GE00045ID001 TRATTA C IDROLOGIA ED IDRAULICA RELAZIONE IDRAULICA 	OTTEMPERATA
P	17	Cantieri - Predisporre un piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, con valenza contrattuale, che contenga i dettagli operativi di quest'attività in termini di: - percorsi impegnati; - tipo di mezzi; - volume di traffico, velocità di percorrenza, calendario e orari di transito; - percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati; - percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, ove siano specificate, se del caso, le misure di salvaguardia degli edifici sensibili.	Per quanto riguarda i percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate, essi verranno utilizzati nel periodo transitorio fino alla realizzazione delle piste di cantiere. Si è cercato di minimizzare il più possibile l'uso della viabilità pubblica locale; tuttavia la chiusura di diversi attraversamenti della Milano Meda non permettono sempre l'impiego delle sole piste di cantiere per raggiungere le varie aree oggetto di intervento. Durante le fasi degli interventi, si ridurrà al minimo l'uso della viabilità locale privilegiando l'impiego della Milano Meda per raggiungere le aree di lavoro. Sulla base del cronoprogramma dei lavori, del Programma Operativo di Cantiere, delle movimentazioni attese e gravitanti su ciascuna area di cantiere e sulle aree di lavorazione, saranno ottimizzate le tratte in termini di lunghezze e volumi di traffico, tenendo in considerazione i dati viari utilizzati in progetto.	<ul style="list-style-type: none"> · ECNGE000CN00999RL001 RELAZIONE GENERALE · ECNGE000CN00999PL001 PLANIMETRIA PERCORSI DEPOSITI TERRE - CAVE ANNO 2024 · ECNGE000CN00999PL002 PLANIMETRIA PERCORSI DEPOSITI TERRE - CAVE ANNO 2025 · ECNGE000CN00999PL003 PLANIMETRIA PERCORSI DEPOSITI TERRE - CAVE ANNO 2026 · ECNGE000CN00999PL004 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 1 DI 8 · ECNGE000CN00999PL005 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 2 DI 8 · ECNGE000CN00999PL006 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 3 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DI 8 · ECNGE000CN00999PL007 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 4 DI 8 · ECNGE000CN00999PL008 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 5 DI 8 · ECNGE000CN00999PL009 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 6 DI 8 · ECNGE000CN00999PL010 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 7 DI 8 · ECNGE000CN00999PL011 PLANIMETRIA PERCORSI VERSO DEPOSITI TERRE - TAV. 8 DI 8	
P	18	Dettagliare la qualità e quantità delle emissioni, degli scarichi e delle acque di prima pioggia in fase di cantierizzazione e le misure per renderle conformi alle disposizioni previste dalla normativa D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.	<p>Le acque di rifiuto (acque nere) di tipo civile verranno interamente raccolte da un collettore principale che le convoglierà a gravità al punto di recapito finale, installando prima dell'immissione nel recapito finale un pozzetto per i campionamenti e controlli di ASL ed ARPA.</p> <p>Per lo smaltimento delle acque piovane è prevista una rete che raccoglie e convoglia le acque dai tetti – tramite pluviali / pozzetti a terra / tubazioni di convogliamento e le acque piovane di dilavamento della viabilità interna asfaltata – tramite caditoie con griglie in ghisa / tubazioni di convogliamento tutte al collettore principale.</p> <p>Le acque meteoriche raccolte, dopo essere state sottoposte al trattamento di disoleazione, verranno convogliate a gravità al punto di recapito finale individuato.</p> <p>In ambito di PE si è inoltre proceduto ad implementare valutazioni di dettaglio in merito alle emissioni prodotte dall'attività dei cantieri in termini di impatti sul clima acustico e sulla qualità dell'aria. Le risultanze di tali studi sono riportate in sezioni dedicate delle relazioni specialistiche</p>	· ECNCC000CN00999CO002 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 1 DI 5 · ECNCC000CN00999CO003 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 2 DI 5 · ECNCC000CN00999CO004 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 3 DI 5 · ECNCC000CN00999CO005 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 4 DI 5 · ECNCC000CN00999PL011 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 5 DI 5 · ECNCC000CN00999PL015 C.B3 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL016 C.O3.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR003 C.O3.2 - PLANIMETRIA D DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR004 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 1 di 4 · ECNCC000CN00999PR006 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 2 di 4	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNCC000CN00999PR011 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 4 di 4 · ECNB2000CN00999CO002 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O3.2 - PROFILI 1 di 1 · ECNB2000CN00999CO003 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA B - Tav. 1 di 2 · ECNB2000CN00999PL020 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA B - Tav. 2 di 2 · ECNB2000CN00999PL021 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B1.B1 · ECNB2000CN00999PL022 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.O1 · ECNB2000CN00999PL023 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.B1 · ECNB2000CN00999PR001 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.O2 · ECNB2000CN00999PR002 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B1.B1 - PROFILI 1 di 2 · ECNB2000CN00999PR003 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B1.B1 - PROFILI 2 di 2 · ECNB2000CN00999PR004 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O1 - PROFILI 1 di 2 · ECNB2000CN00999PR005 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O1 - PROFILI 2 di 2 · ECNB2000CN00999PR006 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 1 di 5 · ECNB2000CN00999PR007 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 2 di 5 · ECNB2000CN00999PR008 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 3 di 5 · ECNB2000CN00999PR009 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 4 di 5 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2000CN00999PR010 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 5 di 5 · ECNCC999CN00999PR005 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O2 - PROFILI 1 di 1 · ECNCC000CN00999PL012 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI · ECNCC000CN00999PL013 C.O1.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL014 C.O2.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR005 C.O2.2 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR007 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 3 di 4 · ECNCC000CN00999PR008 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O1.1 - Profili · ECNCC000CN00999PR009 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.1 - Profili · ECNCC000CN00999PR012 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.2 - Profili 1 di 2 · ECNCC000CN00999PR010 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.2 - Profili 2 di 2 · ECNCC000CN00999PL009 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O3.1 - PROFILI 1 di 1 · ECNCC000CN00999PL010 C.B1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR001 C.B2bis - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNCC000CN00999PR002 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B1 - PROFILI 1 di 2 · ECNCC000CN00999PR013 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B1 - PROFILI 2 di 2 · ECNCC000CN00999PR014 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B2bis - PROFILI 1 di 3 · ECNCC000CN00999PR015 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B2bis - PROFILI 2 di 3 · EACB2000GE00000RS001 STUDIO ACUSTICO - RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE RUMORE · EQAB2000QA00000RS001 RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA · EACCC000GE00000RT001 STUDIO ACUSTICO - RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE RUMORE · EQACC000QA00120RS001 RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA 	
P	19	In sede di progetto esecutivo, documentare criteri e modalità di gestione per le acque reflue, il fabbisogno di energia elettrica, la produzione di rifiuti, la protezione del suolo nelle aree di cantiere.	Il PE ha sviluppato il progetto della gestione ambientale dei cantieri, il progetto del campo base e dei singoli cantieri operativi di tratta. Nel progetto di gestione di cantiere sono state studiate le tematiche richieste nella prescrizione.	<ul style="list-style-type: none"> · EMAB2000MT00160RG002 TRATTA B2 SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE E CANTIERI RELAZIONE GENERALE · EMACC000MT00160RG003 TRATTA C SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE CANTIERI RELAZIONE GENERALE · ECNCC000IT00999SK023 SCHEMA A BLOCCHI CABINA MT/BT E QE CANTIERE BASE C.B1 · ECNCC000IT00999SK024 SCHEMA A BLOCCHI CABINA MT/BT E QE CANTIERE BASE C.B2 · ECNCC000IT00999SK025 SCHEMA UNIFILARE CABINA MT/BT E QE CANTIERE BASE C.B3 · ECNCC000IT00999RC007 CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O1.1 · ECNCC000IT00999RC009 CALCOLI DI 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<p>DIMENSIONAMENTO ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> · ECNCC000IT00999PL044 PLANIMETRIA CON DISTRIBUZIONE ELETTRICA E ILLUMINAZIONE ESTERNA CANTIERE OPERATIVO C.O2.1 · ECNCC000IT00999RC011 CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O2.2 · ECNCC000IT00999PL045 PLANIMETRIA CON DISTRIBUZIONE ELETTRICA E ILLUMINAZIONE ESTERNA CANTIERE OPERATIVO C.O2.2 · ECNCC000IT00999RC013 CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O3.1 · ECNCC000IT00999RC015 CALCOLI DI DIMENSIONAMENTO ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O3.2 · ECNCC000IT00999SK026 SCHEMI QUADI ELETTRICI CANTIERE OPERATIVO C.O2.2 · ECNCC000IT00999PL048 PLANIMETRIA CON DISTRIBUZIONE ELETTRICA E ILLUMINAZIONE ESTERNA CANTIERE BASE C.B3 · ECNB2000CN00999PL006 PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE B1.B1 · ECNB2000CN00999PL007 PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE B2.O1 · ECNB2000CN00999PL008 PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE B2.B1 · ECNB2000CN00999PL009 PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE B2.O2 · ECNCC000CN00999CO001 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 1 DI 5 · ECNCC000CN00999CO002 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 2 DI 5 · ECNCC000CN00999CO003 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 3 DI 5 · ECNCC000CN00999CO004 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA C - TAV. 4 DI 5 · ECNCC000CN00999CO005 LAYOUT DI 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				CANTIERE TRATTA C - TAV. 5 DI 5 · ECNCC000CN00999PL003 C.B3 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL007 C.O3.1 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL008 C.O3.2 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL011 C.B3 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL015 C.O3.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL016 C.O3.2 - PLANIMETRIA D DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PT003 C.B3 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PT007 C.O3.1 - PLANIMETRIATRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PT008 C.O3.2 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR003 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 1 di 4 · ECNCC000CN00999PR004 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 2 di 4 · ECNCC000CN00999PR006 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 4 di 4 · ECNCC000CN00999PR011 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O3.2 - PROFILI 1 di 1 · ECNB2000CN00999CO002 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA B - Tav. 1 di 2	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2000CN00999CO003 LAYOUT DI CANTIERE TRATTA B - Tav. 2 di 2 · ECNB2000CN00999PL020 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B1.B1 · ECNB2000CN00999PL021 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.O1 · ECNB2000CN00999PL022 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.B1 · ECNB2000CN00999PL023 PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE B2.O2 · ECNB2000CN00999PR001 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B1.B1 - PROFILI 1 di 2 · ECNB2000CN00999PR002 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B1.B1 - PROFILI 2 di 2 · ECNB2000CN00999PR003 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O1 - PROFILI 1 di 2 · ECNB2000CN00999PR004 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O1 - PROFILI 2 di 2 · ECNB2000CN00999PR005 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 1 di 5 · ECNB2000CN00999PR006 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 2 di 5 · ECNB2000CN00999PR007 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 3 di 5 · ECNB2000CN00999PR008 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 4 di 5 · ECNB2000CN00999PR009 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.B1 - PROFILI 5 di 5 · ECNB2000CN00999PR010 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE B2.O2 - PROFILI 1 di 1 · ECNB2000CN00999PT001 PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE B1.B1 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2000CN00999PT002 PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE B2.O1 · ECNB2000CN00999PT003 PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE B2.B1 · ECNB2000CN00999PT004 PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE B2.O2 · ECNCC999CN00999PR005 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI · ECNCC000CN00999PL004 C.O1.1 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL005 C.O2.1 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL006 C.O2.2 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL012 C.O1.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL013 C.O2.1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL014 C.O2.2 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR005 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B3 - PROFILI 3 di 4 · ECNCC000CN00999PR007 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O1.1 - Profili · ECNCC000CN00999PR008 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.1 - Profili · ECNCC000CN00999PR009 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.2 - Profili 1 di 2 · ECNCC000CN00999PR012 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O2.2 - Profili 2 di 2 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNCC000CN00999PR010 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.O3.1 - PROFILI 1 di 1 · ECNCC000CN00999PT004 C.O1.1 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PT005 C.O2.1 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PT006 C.O2.2 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL001 C.B1 - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL002 C.B2bis - PLANIMETRIA DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL009 C.B1 - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PL010 C.B2bis - PLANIMETRIA DEI SOTTOSERVIZI DEL CANTIERE · ECNCC000CN00999PR001 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B1 - PROFILI 1 di 2 · ECNCC000CN00999PR002 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B1 - PROFILI 2 di 2 · ECNCC000CN00999PR013 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B2bis - PROFILI 1 di 3 · ECNCC000CN00999PR014 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B2bis - PROFILI 2 di 3 · ECNCC000CN00999PR015 RETE DI SMALTIMENTO ACQUE DEL CANTIERE C.B2bis - PROFILI 3 di 3 · ECNCC000CN00999PT001 C.B1 - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				· ECNCC000CN00999PT002 C.B2bis - PLANIMETRIA TRACCIAMENTO DEL CANTIERE	
P	20	Prevedere un approfondimento delle analisi paesaggistiche di progetto, contemplando possibili miglioramenti atti a rendere sostenibili le opere ricadenti in vicinanza di siti tutelati quali, ma non esaustivamente, quelli interessati dal tracciato TRM10 nel Comune di Vedano al Lambro, e studiando, in accordo con gli Enti istituzionali di tutela (Comuni e Provincia) le possibili alternative progettuali e le opere di mitigazione paesistico ambientali necessarie.	Sono state rivalutate le analisi paesaggistiche di progetto anche alla luce dell'aggiornamento del progetto di inserimento delle opere a verde. Il Progetto Esecutivo contiene l'aggiornamento e l'approfondimento delle analisi paesaggistiche che hanno comportato la modifica/integrazione delle mitigazioni ambientali in corrispondenza di aree da tutelare. In particolare, in relazione alla TRMI10, si segnala che è stata approvata in sede di Collegio di Vigilanza del 16/06/2011 una modifica che prevede l'inserimento di una galleria in corrispondenza del Santuario della Madonna della Misericordia.	· EAMCC00AT00120PL004A - PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4	OTTEMPERATA
P	21	Il progetto esecutivo dovrà contenere proposte di ottimizzazione del reticolo trasportistico secondario (racordi, bretelle, ecc...) atte a realizzare l'obiettivo di minimizzare sia la frammentazione delle aree private che l'occupazione di suolo pubblico, in particolare sul comparto delle aziende agricole e/o con coltivazioni di pregio, nonché del reticolo idrografico minore.	Il PE ha sviluppato una ottimizzazione della viabilità secondaria implementando il reticolo delle strade vicinali. La viabilità di servizio/complanari saranno di supporto per facilitare l'accesso alle proprietà private. In sede di redazione dei verbali di consistenza, nell'ambito della procedura espropriativa oggi in atto, si verificherà la necessità di ulteriore viabilità secondaria.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	22	Verificare le interferenze del tracciato delle opere connesse e della viabilità secondaria con i perimetri delle aziende agricole al fine di salvaguardarne quanto più possibile l'integrità e la funzionalità, con particolare riguardo alle aree dedicate a coltivazioni di pregio, mantenendone al meglio l'accessibilità ai fondi durante le fasi di cantiere.	Con l'aggiornamento dell'analisi del territorio agrario previsto nel PE, basato su di una classificazione delle aziende in base alla soglia dimensionale e al tipo di coltura, sono state verificate le eventuali interferenze del tracciato, delle opere connesse e della viabilità secondaria, con aziende agricole presenti sul territorio, specie quelle caratterizzate da coltivazioni di pregio, al fine di Salvaguardarne l'integrità e la funzionalità e garantire l'accessibilità ai fondi anche durante la fase di cantiere.		OTTEMPERATA
P	23	In relazione all'attraversamento di aree anche antropizzate ma connotate dalla presenza di numerosi elementi di elevato valore paesaggistico e storico-culturale, si ritiene opportuno che il progetto esecutivo preveda un approfondimento della tipologia e qualità delle mitigazioni previste,	Il PE prevede per le aree sopra le gallerie artificiali la creazione di veri e propri parchi urbani per assicurare la fruizione di questi luoghi da parte della cittadinanza. Ne è chiaro esempio l'intervento relativo alla galleria Barrucanetta a Seveso e Cesano Maderno, le aree sopra	· EAMB2000AT00122DP026 - DETTAGLIO PLANIMETRICO MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV 1 (GALLERIA BARRUCANETTA) · EAMB2000AT00122DP027 - DETTAGLIO PLANIMETRICO MITIGAZIONI AMBIENTALI	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		con un studio approfondito sulla possibilità di migliorare l'impatto sul reticolo sia pedonale che idraulico ed ecologico locale, con una ottimizzazione del progetto di mitigazioni e compensazioni finalizzata al miglioramento della fruibilità del bene (percorsi ricreativi e culturali, opere ciclabili e opere di ripristino delle connessioni interpoderali). Il tutto in accordo con gli Enti territoriali competenti.	le gallerie di Macherio, la mitigazione a verde in prossimità dello svincolo di Vimercate.	- TAV 2 (GALLERIA SEVESO)	
P	24	In relazione allo Svincolo di collegamento Tratta B2 - Tratta C, in Comune di Cesano Maderno e Comune di Bovisio Masciago, approfondire la funzionalità dei tracciati delle tratte di svincolo e di collegamento alla viabilità secondaria, alla luce delle opere in progetto o in corso di realizzazione sulla viabilità esistente, con l'intento di minimizzare l'occupazione di suolo pubblico e semplificare i percorsi e controllare i flussi di traffico in accesso sull'asse esistente dell'autostrada Milano - Meda.	La soluzione implementata nel PE prevede la rivisitazione dello svincolo di collegamento tra le tratte B2 e C con la rivisitazione delle viabilità locali volte ad ottimizzare la funzionalità delle viabilità principali e secondarie, nel loro complesso, ed a semplificare i percorsi a beneficio dei flussi di traffico in accesso sull'esistente Milano-Meda.	· ESDCCD01GE00000IN001 - PLANIMETRIA D'INSIEME	OTTEMPERATA
P	25	In relazione al tratto di autostrada in prossimità del complesso del Santuario della Madonna della Misericordia a Vedano al Lambro si chiede di studiare una soluzione tale da non interferire con le valenze storico-architettoniche del complesso, valutando anche un'eventuale correzione di tracciato.	In relazione alle opere di mitigazione paesaggistica lungo il tracciato, in prossimità del Santuario della Madonna della Misericordia, viene posizionata un'area a prato arborato. All'interno dello svincolo sono previste fasce arboreo-arbustive mentre, lungo la viabilità limitrofa arbusti misti > e < di 3 ml. In questo modo il bene risulta mitigato dall'interferenza con l'infrastruttura.	· EAMCC000AT00120PL004A - PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4	OTTEMPERATA
P	26	Per quanto attiene gli attraversamenti dei corsi d'acqua e le opere di integrazione con il sistema fluviale (nel caso di affiancamento della sede stradale con quella ferroviaria) dovrà essere studiata una soluzione tale da valutare la qualità architettonica e la complessiva compatibilità del sistema delle opere relative ad ambedue i percorsi infrastrutturali (stradale e ferroviario) attraverso una specifica elaborazione progettuale volta ad armonizzare le soluzioni architettoniche degli attraversamenti, raccordandoli sia sotto il profilo dimensionale degli impalcati, sia nel	L'iter approvativo del Corridoio plurimodale padano - Asse ferroviario sull'itinerario del corridoio 5 Lione-Kiev (Torino-Trieste) Potenziamento della linea Seregno-Bergamo (Gronda ferroviaria nord est di Milano) risulta essersi fermato con l'approvazione del Progetto Preliminare a causa del mancato reperimento delle risorse (vedi scheda informativa allegata del Sistema Informativo Legge Opere Strategiche). Il PE ha sviluppato una soluzione armonizzata delle sponde fluviali nei casi in cui si presentano degli attraversamenti. La soluzione progettuale prevede sia la protezione delle sponde nonché dei piloni, con sistemi	· EIDCCL01GE00044PP001A02 – FIUME LAMBRO - OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA- PLANIMETRIA E PARTICOLARI	ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		posizionamento dei piloni, sia nella soluzione formale. Gli elaborati, riferiti anche ai tratti di attraversamento non coincidenti con la linea ferroviaria, dovranno essere corredati da uno studio analitico delle sistemazioni spondali e del contesto paesaggistico. Tali elaborati progettuali dovranno essere sottoposti alla valutazione della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e delle Soprintendenze territoriali.	di ingegneria naturalistica. Infatti, le sponde saranno ricoperte di massi di cava di opportune dimensioni ricoperti da arbusti autoctoni e, a protezione delle pile, verranno posizionati altri massi di cava che, oltre a proteggere la struttura dai fenomeni erosivi della corrente, saranno perfettamente integrati nel contesto naturale.		
P	27	L'attraversamento del fiume Olona deve prevedere, come mitigazione del viadotto autostradale, una fascia boscata con caratteristiche simili a quella attualmente esistente nell'area oggetto di attraversamento.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	28	Dovrà ridursi l'impatto dello svincolo di Vimercate rispetto alla fascia fluviale del torrente Molgora, riducendo gli attraversamenti del fiume dai tre viadotti previsti a uno e prevedendo un incremento delle superfici da destinare a verde in corrispondenza dell'ambito fluviale.			OTTEMPERATA CON RIFERIMENTO AL TRATTO C - DA OTTEMPERARE PER IL TRATTO D
P	29	Si dovrà verificare che l'inserimento ambientale del viadotto di attraversamento del fiume Adda sia eseguito in modo tale che il profilo del viadotto sia mascherato dal profilo delle alberature esistenti al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento di mitigazione a bosco previsto nel progetto definitivo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	30	In fase di progettazione esecutiva dovranno essere sviluppate soluzioni che migliorino l'inserimento paesaggistico delle gallerie artificiali fuori terra.	La progettazione della sistemazione a verde delle gallerie artificiali Seveso e Baruccanetta, è stata sviluppata con un inserimento paesaggistico coerente con quanto proposto in fase di gara (parchi fruibili). L'inserimento paesaggistico delle Gallerie fuori terra di Seveso e Barrucanetta consiste nella creazione di due aree a parco fruibili che rimettono in connessione le due porzioni di urbanizzato frammentate dall'infrastruttura. Nell'ottica di fruibilità dell'area sono stati inseriti ingressi pedonali tramite scale e rampe su entrambe le gallerie. Infine sono stati	· EAMB2000AT00122DP026 DETTAGLIO PLANIMETRICO MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV 1 (GALLERIA BARRUCANETTA) · EAMB2000AT00122DP027 DETTAGLIO PLANIMETRICO MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV 2 (GALLERIA SEVESO) · EAMB2000AT00122RS001A RELAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			progettati i parchi attraverso pacchetti di diverse tipologie di verde pensile e filari alberati. I parchi risultano attrezzati di aree di sosta con panchine e rastrelliere.	· EAMB2000AT00122RS002A RELAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA DELL' IMPIANTO DI IRRIGAZIONE · EAMB2000AT00122RS004A ANALISI DEL TERRITORIO E SPECIFICHE TECNICHE RIVESTIMENTO OPERE	
P	31	In relazione alla complessità di molti svincoli, a volte a tre livelli in cui si passa da situazioni in trincea a situazioni in rilevato, risulta necessario in fase di progettazione esecutiva prevedere dei riporti di terreno per migliorare la conformazione delle scarpate, evitando la creazione di scarpate ripide e poco mitigabili.	Le scarpate, relative sia all'asse principale sia alle rampe degli svincoli, hanno una pendenza 2 su 3 con banche aventi larghezza di 2.5 m poste ogni 5 m di altezza a partire dal ciglio superiore del rilevato. La presenza della banca, oltre ad avere la funzione di aumentare la stabilità del rilevato, di fatto produce un allargamento del corpo del rilevato restituendo la percezione visiva di una minore pendenza, il che permette la creazione di scarpate facilmente mitigabili.		OTTEMPERATA
P	32	Si dovranno aumentare le mitigazioni all'interno delle aree intercluse privilegiando, ove possibile, l'impianto di specie arboree autoctone.	In fase di PE sono stati fatti tutti gli approfondimenti necessari all'individuazione di possibili punti critici in cui fosse necessario un incremento della presenza del verde per mezzo di opere di mitigazioni. Al fine di ciò sono state sviluppate le carte di inquadramento della vegetazione, Relazione tecnico-specialistica degli interventi di mitigazione e compensazione per entrambe le tratte, fascicoli dei tipologici delle mitigazioni e le planimetrie di dettaglio e generai delle mitigazioni ambientali.		OTTEMPERATA
P	33	Si dovrà intervenire con opere di mitigazione a verde nelle aree lasciate libere dalla rilocalizzazione di viabilità esistente (ad esempio svincolo di Desio).	In fase di PE sono stati fatti tutti gli approfondimenti necessari all'individuazione di possibili punti critici in cui fosse necessario un incremento della presenza del verde per mezzo di opere di mitigazioni. Al fine di ciò sono state sviluppate le carte di inquadramento della vegetazione, Relazione tecnico-specialistica degli interventi di mitigazione e compensazione per entrambe le tratte, fascicoli dei tipologici delle mitigazioni e le planimetrie di dettaglio e generai delle mitigazioni ambientali.		OTTEMPERATA
P	34	Per le vasche di laminazione si dovrà prevedere un migliore inserimento nel contesto territoriale, privilegiando la creazione di vasche di fitodepurazione, oppure ricreando ambienti di maggiore valenza naturalistica, attraverso	Il PE ha contestualizzato le vasche al territorio con ottimizzazioni morfologiche e naturalistiche. Le vasche di laminazione sono state modellate in funzione della morfologia del territorio al fine di creare "laghetti" che non abbiano solo una funzione idraulica ma anche	· EAMB2000AT00122DP001- 22 - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO · EAMCC000AT00120DP001-41 - INTERVENTI	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		rimodellamenti delle vasche stesse e rimboschimento delle scarpate e delle aree limitrofe con fasce erborate.	paesaggistica creando degli habitat da implementarsi sulla base di rilievi specifici. A titolo esemplificativo si riportano gli stralci degli interventi previsti per le opere CCA00TA02 e CCA0TA08.	DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO	
P	35	Si raccomanda l'inserimento di elementi di "Landmark" in corrispondenza di punti particolari dei tracciato (svincoli, aree di servizio) attraverso specifici progetti di architettura del paesaggio.	Si è sviluppato uno studio di inserimento di elementi landmark sulla tratta B2 e sulla tratta C, partendo da un'analisi di applicazioni di elementi simili in ambito di grandi infrastrutture già realizzate, per capirne le possibili tipologie. Sono stati progettati elementi landmark che saranno collocati in prossimità di aree di svincolo lungo l'infrastruttura, con scansione chilometrica da concordare. Infine, attraverso l'inserimento di una o più caratteristiche riconoscibili quali colore, tematica ricorrente o tipologia di materiali, queste strutture avranno l'obiettivo di rappresentare il legame tra l'opera e il contesto territoriale circostante e dare un forte senso di identità all'intervento. Il progetto descrive tali interventi.	· EAMGE000GE00124RS001 STUDIO DEI LANDMARK	OTTEMPERATA
P	36	Si dovranno definire, nel progetto esecutivo, i dettagli paesistici del progetto di mitigazione e compensazione ambientale previsto intorno alle aree di servizio.	Le aree di servizio non sono oggetto di progettazione per le tratte B2 e C.		NON APPLICABILE
P	37	Al fine di assicurare unitarietà visiva al percorso, si dovrà approfondire mediante un progetto l'inserimento paesaggistico dei tracciato autostradale, attraverso una migliore applicazione dei modelli tipologici delle mitigazioni a verde previsti lungo le scarpate, soprattutto nei tratti in trincea.	Il PE ha valutato la continuità dell'intervento paesaggistico, modulando la sistemazione a verde in base ai punti di vista privilegiati di chi percorre l'infrastruttura e chi la vede da fuori. Attraverso le sezioni di inserimento paesaggistico sarà possibile rendere visibile questa alternanza studiata sui punti critici del tracciato.	· EAMCC000AT00120SE001A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 1 · EAMCC000AT00120SE002A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 2 · EAMB2000AT00122SE001A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 1 · EAMB2000AT00122SE002A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 2 · EAMB2000AT00122SE003A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 3 · EAMB2000AT00122SE004A - SEZIONI TRASVERSALI MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV. 4	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · EAMB2000AT00122FA001A - FASCICOLO DEI SESTI D'IMPIANTO DELLE ESSENZE VEGETALI · EAMCC000AT00120FA001A - FASCICOLO DEI SESTI D'IMPIANTO DELLE ESSENZE VEGETALI 	
P	38	<p>Tratta A - Ai fini di salvaguardare gli interessi demaniali del Ministero della Difesa all'interno del perimetro della Caserma "Ugo Mara" di Solbiate Olona, più precisamente l'area dalla progressiva km 1+075 alla progressiva km 1+350, particella 1541 e parte della particella 1029 del Foglio 9 del Comune di Fagnano Olona, area sulla quale il Ministero della Difesa sta realizzando il "Villaggio Monterosa" per le esigenze delle famiglie del personale militare di stanza nella citata Caserma, rettificare il tracciato dell'autostrada in maniera tale da non interessare l'area demaniale in questione, mantenendo altresì una fascia di rispetto a partire dal confine dell'area demaniale come previsto dal codice della strada (D. Lgs. n. 285/1992). Il Soggetto Aggiudicatore ha formulato ipotesi alternative che sono attualmente al vaglio dell'Autorità competente per verificare la possibilità di: 1) realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra la sez. 52 e la sez. 65; 2) in subordine, allungare la galleria artificiale "Venegoni" nel tratto compreso tra le sez. 52 e 56 e realizzare una paratia di pali in carreggiata sud, in luogo della scarpata prevista in progetto, nel tratto compreso tra la sez. 56 e la sez. 65. Il costo stimato in questa sede è relativo alla più gravosa delle due alternative.</p>			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	39	<p>Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: lo svincolo di Gazzada costituirà parte integrante della realizzazione del lotto 1 della Tangenziale di Varese nella localizzazione riportata nell'allegato grafico alla nota del</p>			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300.			
P	40	Tangenziale di Varese lotto 1 - Svincolo di Gazzada: a livello di progetto esecutivo si valuti la possibilità di dedicare le corsie esterne a raccordare la viabilità locale (a nord e a sud) e, conseguentemente, si valuti di soprassedere alla realizzazione delle corsie esterne di marcia lenta proponendo invece, per le connessioni SP 1 – SP 57 per i veicoli lenti e l'utenza debole, un collegamento a carattere urbano, seppur riqualificato nei punti necessari, tra la rotonda per Via Morazzone della SP 57 e un'intersezione a raso tra la SP 1 e la via Montello (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	41	Tangenziale di Como lotto 1 - Villaguardia: l'andamento planoaltimetrico della variante di Villaguardia (TR CO 03) dovrà essere tale da permetterne un ampliamento a due corsie per senso di marcia (categoria A2 regionale) per poter essere integrato con la programmata autostrada regionale Varese - Como - Lecco.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	42	Opera connessa TRCO04 (Oltrecolle Canturina): si prescrive la realizzazione dello svincolo terminale di attestazione su via Canturina (Como) a due livelli raccomandandosi altresì di ricercare soluzioni che permettano di salvaguardare il più possibile le attività produttive al momento interessate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	43	Svincolo Grandate: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto dell'autostrada Pedemontana e il progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	44	Tratta A - TRVA 14 Variante nord alla Varesina: dalla rotonda in corrispondenza della Via Monte San Michele (posta in Comune di Tradate) alla prossimità della rotonda di intersezione con via			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		Garibaldi (posta in Comune di Locate Varesino) il tracciato dell'opera connessa dovrà essere realizzato ad ovest del Fontanile.			
P	45	Svincolo Saronno sud/Uboldo: lo svincolo deve essere stralciato dal progetto della Pedemontana poiché il nuovo svincolo di Saronno sulla A9 è stato approvato nell'ambito del progetto definitivo dell'ampliamento alla 3^ corsia della A9 in capo ad ASPI con decreto del Presidente della Repubblica del 13 ottobre 2008 pubblicato il 16 gennaio 2009 dalla Presidenza dei Consiglio dei Ministri. Pertanto l'opera connessa TRVA 13 (variante sud alla Varesina) da realizzarsi da parte del concessionario avrà come limite di intervento la rotonda sita in Comune di Uboldo, in prossimità dell'area industriale del Comune, all'intersezione con lo via Pascoli.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	46	Tratta B1 - Bregnano: verificare la possibilità di un leggero spanciamento più a sud del tracciato autostradale, nelle aree interessate già da procedura espropriativa di progetto, nel tratto tra l'asilo nido aziendale di Bregnano e l'intersezione con la variante alla SP 31 / SP 133 (TRCO11) preservando altresì l'espansione industriale. Contestualmente si dovrà valutare il ridisegno delle vasche di accumulo e smaltimento per un miglior inserimento ambientale e territoriale delle stesse finalizzato altresì alla non compromissione delle aree già destinate ad espansione industriale dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Bregnano. Ipotesi alternative di localizzazione delle vasche potranno essere valutate, qualora tecnicamente funzionali, se rese disponibili dal Comune di Bregnano previ specifici accordi con lo stesso.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	47	Svincolo Lomazzo: dovrà essere garantito il coordinamento tra APL/CAL e ASPI/ANAS dei progetti esecutivi e dei dettagli tecnico attuativi tra il progetto della autostrada Pedemontana e il			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		progetto di ampliamento a 3 corsie della A9 in capo ad ASPI.			
P	48	Attraversamento del torrente Lura: si chiede un'attenta progettazione architettonica dei ponte sul torrente Lura.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	49	TRCO11: relativamente al tracciato della variante alla SP 31 (TRCO11) tra i Comuni di Cermenate e Bregnano si rimarca l'esigenza di prevedere interventi di deframmentazione (in ambito PLIS del Lura) anche attraverso la realizzazione di un sovrappasso verde e sottopassi ecologici in parallelismo al lato ovest della variante stessa volti a connettere gli ambiti ivi esistenti.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	50	Ceriano Laghetto: la rotonda terminale della TRCO 11 su via Giuseppe Mazzini (la strada di collegamento tra Ceriano Laghetto e Saronno) non dovrà essere realizzata da APL qualora siano già stati avviati i lavori da parte di FNM.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	51	Tratta B2: la riduzione dei costi di realizzazione della tratta B2 prevista dal progetto definitivo rispetto a quanto stimato nell'ambito del progetto preliminare dovrà confluire nell'ambito del conto economico della tratta quale costo per misure compensative. Tali risorse economiche dovranno essere destinate ad opere o iniziative che interessino i Comuni di Seveso, Meda, Lentate sul Seveso, Cesano Maderno e Barlassina secondo una parametrizzazione che verrà concordata fra i Comuni medesimi e la Regione Lombardia, da presentarsi al Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, e che riguardino: opere e interventi per la qualità ambientale, politiche di governo del traffico e opere e interventi per la mobilità ivi inclusi l'abbassamento del piano del ferro delle linee FNM Milano- Asso e Seveso - Camnago (per garantire una maggior permeabilità viaria e un'adeguata accessibilità al sistema autostradale) e	In data 17 ottobre 2017, APL, Regione Lombardia e tutti i comuni interessati hanno sottoscritto una Convenzione per l'utilizzo dei 60 ML di euro derivanti dalla riduzione dei costi della Tratta B2.		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		opere/centri di interscambio per la mobilità sostenibile e ciclopedonale.			
P	52	Stazione di servizio di Desio: si prescrive di ridurre del 30% l'area di sosta dei veicoli destinandola a verde.	Nel progetto esecutivo riguardante le tratte B2 e C non sono previste le realizzazioni di stazioni di servizio.		NON APPLICABILE
P	53	Usmate Velate: si dovrà realizzare la rotatoria relativa all'opera connessa di circonvallazione a Cascina Corrada come previsto dal dossier preprogettuale esaminato dal Collegio di Vigilanza nella seduta dell'11 luglio 2008.	Il PE ha ottemperato alla prescrizione come richiesto nel dossier pre progettuale esaminato dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 11 luglio 2008. E' stata progettata, quindi, la rotatoria 10 dell'Interconnessione Tangenziale Est che raccorderà il ramo 8 della stessa interconnessione a via Gaetano Donizetti del comune di Usmate Velate in località Cascina Corrada.	· ESDCCC01GE00000PP008A – INTERCONNESSIONE TANGENZIALE EST – PLANIMETRIA DI PROGETTO – TAV. 8	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	54	Tratta D - Provincia di Milano - Mezzago: si prescrive di valutare nel progetto esecutivo la fattibilità di risolvere l'interferenza con la SP 233 attraverso un sottopasso stradale posto più a ovest come proposto dal Comune di Mezzago con D.G.C. del 13.05.2009, n. 56.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	55	Cornate d'Adda: deve essere realizzata la rotatoria lungo via S. Luigi in Cornate d'Adda per il collegamento con la nuova bretella di progetto.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	56	Provincia di Bergamo - Asse principale IPB: a livello di progettazione esecutiva si chiede di verificare la possibilità di salvaguardare la prosecuzione del tracciato autostradale di Pedemontana, che si chiude con lo svincolo di Osio Sotto, con la connessione di un asse autostradale a sud (autostrada regionale interconnessione Pedemontana BreBeMi) valutando la realizzazione di: piazzale di stazione della barriera di Osio Sotto in semi-trincea; abolizione della rotatoria sulla SP 184 immediatamente a sud della barriera; sottopasso della SP 184 con manufatto già sufficiente ad ospitare una piattaforma di categoria 8 (D.G.R. n. 8/3219 del 2006); raccordo a sud della SP 184 con calibro della piattaforma di categoria C 1 (D.G.R. n. 8/3219 del 2006) e asse già compatibile con calibro di categoria B; rotatoria a raso sulla SP 184, in prossimità e in sostituzione dello svincolo			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		a trombetta tra la SP 184 e via Vespucci (Comune di Osio Sotto). Nel caso, la necessità di uno spostamento leggermente più a est della rotatoria di attestazione sulla SP 184.			
P	57	Opera connessa TRBG 03 “Dorsale dell’Isola”: il progetto esecutivo di Pedemontana dovrà integralmente recepire, relativamente allo svincolo di interconnessione, i contenuti del progetto preliminare del Collegamento Calusco d’Adda - Terno d’Isola approvato dal CIPE con delibera n. 126/2006 ai sensi e per gli effetti della legge obiettivo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	58	Concordemente a quanto stabilito nella convenzione sottoscritta tra CAL S.p.A. e APL S.p.A. in data 1/08/2007 e nelle more del reperimento dei fondi necessari per la realizzazione dei secondi lotti delle Tangenziali di Varese e di Como, i primi lotti delle medesime tangenziali saranno esentati dal pedaggio in via prioritaria rispetto ad altri miglioramenti qualora, nelle fasi successive della procedura e prima dell’entrata in esercizio dell’autostrada, si verificassero eventi in grado di consentire una ottimizzazione dei costi finanziari rispetto a quanto previsto nel piano economico finanziario, pur nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario stesso. Eventuali ulteriori agevolazioni tariffarie relative a particolari situazioni territoriali (come nel caso dell’ampliamento della ex SS. 35 Milano - Meda che diventerà la tratta autostradale B2) dovranno essere condivise nell’ambito dei Collegio di Vigilanza dell’Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo, nel rispetto delle condizioni di equilibrio del piano economico finanziario.	<p>I secondi lotti delle Tangenziali di Como e di Varese non sono stati approvati dal CIPE con la delibera 97/2009 in quanto tali opere non sono comprese nel Piano Economico Finanziario allegato alla Convenzione Unica.</p> <p>I primi lotti delle Tangenziali di Como e di Varese sono stati aperti al traffico nel 2015 e attualmente risultano soggetti a pedaggi in quanto non si sono verificati eventi che abbiano consentito di ottimizzare i costi finanziari.</p> <p>Al momento pertanto il Piano Economico Finanziario prevede il pedaggio.</p> <p>Eventuali agevolazioni tariffarie, peraltro già presenti sulle tratte aperte al traffico per gli utenti pendolari, verranno verificate e concordate nell’ambito del Collegio di Vigilanza dell’Accordo di Programma a seguito dell’apertura al traffico della Tratta B2.</p>		ALTRO ENTE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	59	La definizione puntuale della nomenclatura e intitolazione di viadotti, ponti, gallerie, ecc. nonché la denominazione di caselli, svincoli, aree	La nomenclatura di viadotti, ponti, gallerie, caselli, svincoli, aree di sosta e di servizio è già presente nel Progetto Definitivo approvato dal CIPE. Al termine		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		di sosta e di servizio, dovrà essere concordata, a livello di progettazione esecutiva, tra CAL, APL e Regione Lombardia.	della progettazione esecutiva verranno inviati gli elaborati della segnaletica verticale e orizzontale al sotto comitato per la toponomastica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai fini approvativi.		OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	60	Vasche di laminazione: si prescrive di ricercare un miglior inserimento territoriale attraverso la riconfigurazione e/o rilocalizzazione delle vasche di laminazione compatibilmente con la contestualizzazione ambientale e con il panorama espropriativo previsto nel progetto definitivo.	Il PE ha contestualizzato le vasche al territorio con ottimizzazioni morfologiche e naturalistiche. Le vasche di laminazione sono state modellate in funzione della morfologia del territorio al fine di creare "laghetti" che non abbiano solo una funzione idraulica ma anche paesaggistica creando degli habitat da implementarsi sulla base di rilievi specifici. A titolo esemplificativo si riportano gli stralci degli interventi previsti per le opere CCA00TA02 e CCA0TA08.	EAMB2000AT00122DP004-27 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO EAMCC000AT00120PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 EAMCC000AT00120PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 EAMCC000AT00120PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 EAMCC000AT00120PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 EAMCC000AT00120PL005 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 EAMCC000AT00120PL006 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.6 EAMCC000AT00120PL007 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.7 EAMCC000AT00120PL008 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.8 EAMCC000AT00120DP001	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.1 EAMCC000AT00120DP002 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.2 EAMCC000AT00120DP003 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.3 EAMCC000AT00120DP004 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.4 EAMCC000AT00120DP005 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.5 EAMCC000AT00120DP006 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.6 EAMCC000AT00122DP001 TAV 1/5 EAMCC000AT00122DP002 TAV 2/5 EAMCC000AT00122DP003 TAV 3/5 EAMCC000AT00122DP004 TAV 4/5 EAMCC000AT00122DP005 TAV 5/5 EAMCC000AT00122RS006 CENSIMENTO DELLA VEGETAZIONE ARBOREA ESISTENTE EAMCC000AT00120DP007 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.7	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				EAMCC000AT00120DP008 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.8 EAMCC000AT00120DP009 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.9 EAMCC000AT00120DP010 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.10 EAMCC000AT00120DP011 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.11 EAMCC000AT00120DP012 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.12 EAMCC000AT00120DP013 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.13 EAMCC000AT00120DP014 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.14 EAMCC000AT00120DP015 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.15 EAMCC000AT00120DP016 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.16 EAMCC000AT00120DP017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.17 EAMCC000AT00120DP018 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.18 EAMCC000AT00120DP019 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.19 EAMCC000AT00120DP020 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.20 EAMCC000AT00120DP021 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.21 EAMCC000AT00120DP022 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.22 EAMCC000AT00120DP023 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.23 EAMCC000AT00120DP024 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DETTAGLIO - TAV.24 EAMCC000AT00120DP025 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.25 EAMCC000AT00120DP026 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.26 EAMCC000AT00120DP027 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.27 EAMCC000AT00120DP028 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.28 EAMCC000AT00120DP029 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.29 EAMCC000AT00120DP030 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.30 EAMCC000AT00120DP031 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.31 EAMCC000AT00120DP032 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.32 EAMCC000AT00120DP033	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.33 EAMCC000AT00120DP034 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.34 EAMCC000AT00120DP035 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.35 EAMCC000AT00120DP036 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.36 EAMCC000AT00120DP037 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.37 EAMCC000AT00120DP038 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.38 EAMCC000AT00120DP039 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.39 EAMCC000AT00120DP040 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.40 EAMCC000AT00120DP041 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.41	
P	61	La viabilità provinciale e comunale realizzata rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni. Per le opere interferite dall'asse autostradale, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei piani viabili e della segnaletica rimarrà in carico rispettivamente alle Province e ai Comuni; la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sistemi di sicurezza (parapetti, barriere guardrail, reti, ecc.), degli appoggi, dei giunti, delle impermeabilizzazioni, delle strutture (pile, spalle, impalcati da ponte, muri andatori o di continuità ecc.), impiantistica elettrica (illuminazione, pompaggi, semaforica ecc.) invece sarà a totale carico del concessionario del collegamento autostradale. Per quanto riguarda le opere integrate della Gronda ferroviaria Seregno - Bergamo (tratto in affiancamento) tali spese dovranno essere ripartite paritariamente con RFI.	Al fine di regolamentare le competenze per la gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie si stipulerà una convenzione con gli enti interessati: Province, Comuni, CAL e RFI.		ALTRO ENTE
P	62	Le opere di compensazione ambientale saranno trasferite agli Enti, previ accordi e/o convenzioni che il concessionario stipulerà con gli Enti stessi. Tali accordi e/o convenzioni dovranno essere stipulati prima della realizzazione delle opere di compensazione stesse. La gestione degli interventi e opere di mitigazione ambientale sarà invece in capo al concessionario.	La Convenzione per il trasferimento agli Enti delle opere di compensazione ambientale è in fase di condivisione con gli Enti stessi. La manutenzione delle opere di mitigazione è prevista all'interno del Manuale e del Programma di Manutenzione.		OTTEMPERATA PER LE MITIGAZIONI AMBIENTALI - DA OTTEMPERARE CON ALTRI ENTI PER LE COMPENSAZIONI
P	63	Per quanto riguarda l'attuazione delle misure compensative, dove si rileva la disponibilità da parte degli Enti locali ad attuare le misure compensative previste nel progetto definitivo, i rapporti tra concedente/concessionario e l'Ente che realizzerà la misura compensativa dovranno essere regolati tramite una convenzione da stipularsi a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, la quale dovrà regolamentare modi e tempi di progettazione puntuale e attuazione delle opere.	Le misure compensative non sono oggetto del presente appalto.		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	64	Eventuali modifiche di tracciato della Greenway potranno essere concordate tra concessionario/concedente ed Enti locali coinvolti. La proprietà della Greenway, una volta realizzata dal concessionario, sarà trasferita agli Enti locali, prioritariamente sovra comunali, che ne effettueranno poi la gestione.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	65	Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico) nonché per la risoluzione delle questioni puntuali richiamate nel presente parere, si prescrive l'istituzione, nell'ambito del vigente "Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo", di un Tavolo/Osservatorio ambientale, che si avvalga del supporto tecnico di ARPA, a cui affidare, a condizioni da definirsi e concordarsi, l'azione di audit pubblico nei confronti del soggetto incaricato dell'esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale. Gli oneri per l'esecuzione dei rilievi, per la rendicontazione degli stessi, nonché per la suddetta attività di audit saranno a carico del concessionario. Gli esiti del monitoraggio dovranno poi essere accessibili, concordando la modalità di gestione dei flussi informativi. Il concessionario dovrà comunque farsi carico delle eventuali azioni mitigative nel caso in cui i risultati del monitoraggio evidenziassero situazioni di criticità o di superamento delle soglie fissate, indicando altresì i tempi di attuazione delle misure mitigative e/o correttive.	Il Collegio di vigilanza per l'Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema Viabilistico Pedemontano Lombardo, nel corso della seduta del 20 gennaio 2010, ha istituito l'Osservatorio Ambientale ed ha altresì validato il Documento "Criteri istitutivi dell'Osservatorio Ambientale per la costruzione e l'esercizio del Collegamento Autostradale Dalmine – Como – Varese – Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse". Nel documento vengono definiti: le competenze, la durata, la composizione, i Principi di funzionamento e gli oneri dell'Osservatorio Ambientale. Per le attività tecniche l'Osservatorio Ambientale (di seguito OA) si avvale del Supporto Tecnico (ST) fornito dall'ARPA Lombardia. I costi delle attività del ST sono integralmente a carico di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. e regolati da apposita convenzione sottoscritta in data 16 giugno 2010.		OTTEMPERATA
P	66	Nelle varie situazioni di carattere locale, dovranno essere individuate soluzioni che garantiscano l'accesso ai fabbricati e alle proprietà.	La prescrizione è stata ottemperata già in sede di PD, con il quale è stato approvato il vincolo preordinato all'esproprio. Le soluzioni viabilistiche sono state progettate tenendo conto della necessità di garantire l'accesso ai fabbricati e alle proprietà private. In fase di		OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			redazione dei verbali di consistenza si verificheranno ulteriormente eventuali difficoltà di accesso alle proprietà private.		
P	67	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti generali: i manufatti di scavalco e tutte le opere in aree adiacenti le linee ferroviarie dovranno essere realizzati con dimensioni tali da non precludere la possibilità di futuro potenziamento delle linee interessate.	<p>Nel PE le tratte B2 e C sono state progettate nell’ottica di favorire il futuro potenziamento delle linee ferroviarie interferenti, lasciando adeguati spazi e franchi, secondo le indicazioni di dettaglio che i singoli enti gestori delle linee ferroviarie hanno avuto modo di esprimere alla Stazione Appaltante APL ed ai Progettisti delle Tratte B2 e C nel corso delle riunioni di indirizzo e riesame della progettazione esecutiva.</p> <p>I documenti di progetto esecutivo nella loro versione finale recepiscono sia le richieste degli enti ferroviari sia norme e standard specifici in uso per la progettazione di tali opere. Nel seguito si riportano in sintesi gli elementi salienti di tale processo, che conferma il recepimento della prescrizione Cipe.</p> <p>Si sono tenuti specifici incontro con i gestori delle linee ferroviarie interferenti, RFI ed FNM, durante i quali sono stati specificati e discussi nel dettaglio i tratti interferenti ed individuati i possibili potenziali futuri potenziamenti. Gli stessi Enti, laddove disponibile hanno messo a disposizione gli elaborati ed indicazioni attinenti i futuri potenziamenti.</p> <p>Interferenza con FNM: PO-04 Ponte FNM1.</p> <p>Il Ponte FNM1 ricade nello specifico all’interno della tratta B2 da Cesano Maderno a Lazzate, all’interno del Comune di Barlassina. Il Ponte è costituito da 2 impalcati, uno per l’asse est e l’altro per l’asse ovest.</p> <p>Le paratie di pali che ne costituiscono le spalle sono posizionate in modo che vi siano i franchi orizzontali e verticali per consentire in futuro il potenziamento della linea. All’attuale configurazione con la linea ferroviaria esistente che sottopassa l’autostrada in posizione sostanzialmente centrata alla opera da realizzare si sostituirà la nuova configurazione con due binari affiancati.</p> <p>Interferenza con FNM: PO-06 Ponte FNM2 Il ponte sulla linea ferroviaria Fnm2 prevedeva originariamente la risoluzione dell’interferenza con la linea ferroviaria</p>	<p>EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE</p> <p>ESRB2A06PO04000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL’OPERA</p> <p>ESRB2A06PO04000PS001 PROSPETTI</p> <p>ESRB2A06PO04117PI001 PIANTA IMPALCATO</p> <p>ESRB2A06PO04011PI001 PIANTA FONDAZIONI</p> <p>ESRB2A06PO04000SL001 SEZIONI LONGITUDINALI</p> <p>ESRB2A06PO04000SE001 SEZIONI TRASVERSALI</p> <p>ESRB2A06PO04000ST001 SEZIONI TIPO</p> <p>EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE</p> <p>ESRB2A06PO06000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL’OPERA</p> <p>ESRB2A06PO06000PS001 PROSPETTI</p> <p>ESRB2A06PO06117PI001 PIANTA IMPALCATO</p> <p>ESRB2A06PO06011PI001 PIANTA FONDAZIONI</p> <p>ESRB2A06PO06000SL001 SEZIONI LONGITUDINALI</p> <p>ESRB2A06PO06000SE001 SEZIONI TRASVERSALI</p> <p>ESRB2A06PO06000ST001 SEZIONI TIPO</p> <p>ESRB2A06PO06057PL001 OPERE PROVVISORIALI TAV. 1 DI 4</p> <p>ESRB2A06PO06057PL002 OPERE PROVVISORIALI TAV. 2 DI 4</p> <p>ESRB2A06PO06057PL003 OPERE PROVVISORIALI TAV. 3 DI 4</p> <p>ESRB2A06PO06057PL004 OPERE PROVVISORIALI TAV. 4 DI 4</p> <p>ESRB2A06PO06000FC001 FASI COSTRUTTIVE TAV. 1 DI 6</p>	ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			<p>esistente, sovrappassandola. In fase di progettazione esecutiva il manufatto di scavalco è stato dimensionato in modo da prevedere un futuro raddoppio di linea, con rispetto dei franchi orizzontali e ferroviari previsti dalla normativa specifica.</p> <p>Interferenza con FNM : B2.I31.CA-01 Cavalcaferrovia Sturzo-De Medici Il cavalcaferrovia è in rettilineo e si compone di 1 campata con luce di calcolo pari a 31.50 m. Le dimensioni dell’opera sono adeguate a consentire futuri potenziamenti di linea.</p> <p>B2.I13.CA-01 Cavalcaferrovia Tangenziale di Meda Il cavalcaferrovia è in rettilineo e si compone di 1 campata con luce di calcolo pari a 31.50 m. Le dimensioni dell’opera sono adeguate a consentire futuri potenziamenti di linea.</p> <p>RFI - GA-16 Galleria Artificiale – Linea FS Milano-Carnate 1 La galleria artificiale GA 16 della nuova autostrada lungo la tratta C, di lunghezza complessiva pari a circa 72,00 m., sottopassa la linea ferroviaria esistente Milano-Carnate, di cui vengono preservate le potenzialità di esercizio, attraverso un manufatto a spinta di lunghezza complessiva pari a 54 m. (più 9.0 m. di rostro per il varo, da demolire in seconda fase). Sopra il manufatto a spinta sono dunque collocati sia i due binari (pari e dispari) della linea attuale che l’ulteriore binario previsto in futuro.</p> <p>GA-02 Galleria Artificiale – Linea FS Milano-Carnate 3 La galleria artificiale GA 02 della nuova autostrada lungo la tratta C (asse 5 dello svincolo di Arcore) di lunghezza complessiva pari a circa 38,00 m, analogamente a quanto disposto attraverso la GA 16 sopra descritta, sottopassa anch’essa la linea ferroviaria esistente Milano-Carnate, di cui vengono preservate le F71 potenzialità di esercizio.</p> <p>L’opera verrà realizzata tramite una struttura scatolare in c.a. di spessore costante pari ad 1 m.</p> <p>Il manufatto, realizzato a lato dello scatolare esistente a servizio dell’attuale linea ferroviaria a due binari; è costituito da uno scatolare a marcata obliquità; l’asse del sottopasso scatolare presenta, infatti, un angolo di</p>	<p>ESRB2A06PO06000FC002 FASI COSTRUTTIVE TAV. 2 DI 6</p> <p>ESRB2A06PO06000FC003 FASI COSTRUTTIVE TAV. 3 DI 6</p> <p>ESRB2A06PO06000FC004 FASI COSTRUTTIVE TAV. 4 DI 6</p> <p>ESRB2A06PO06000FC005 FASI COSTRUTTIVE TAV. 5 DI 6</p> <p>ESRB2A06PO06000FC006 FASI COSTRUTTIVE TAV. 6 DI 6</p> <p>ESRB2A06PO06000CA001 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA SPALLA A TAV. 1 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000CA002 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA SPALLA A TAV. 2 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000CA003 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA PILA TAV. 1 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000CA004 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA PILA TAV. 2 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000CA005 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA SPALLA B TAV. 1 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000CA006 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA SPALLA B TAV. 2 DI 2</p> <p>ESRB2A06PO06000AM008 SOTTOSTRUTTURE - ARMATURA SPALLA B VIA OVEST</p> <p>ESRB2A06PO06000AM010 SOTTOSTRUTTURE - DISTINTE FERRI D’ARMATURA</p> <p>ESRB2A06PO06117CA002 IMPALCATO - CARPENTERIA TRAVE</p> <p>ESRB2A06PO06117CA003 IMPALCATO - CARPENTERIA TRAVERSI</p> <p>ESRB2A06PO06117CA004 IMPALCATO - CARPENTERIA E ARMATURA PREDALLES</p> <p>ESRB2A06PO06117CA005 IMPALCATO - CARPENTERIA SOLETTA</p>	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			<p>inclinazione rispetto alla perpendicolare dell'asse ferroviario pari a circa 45°.</p> <p>Le sue dimensioni interne in retto sono pari a 11.5m in larghezza per 6.2m in altezza; longitudinalmente la soletta superiore si sviluppa per una lunghezza media di circa 25.00m come quella inferiore.</p> <p>Il nuovo manufatto è calcolato per sostenere un futuro terzo binario.</p> <p>GA-10 Galleria Artificiale – Linea FS Monza-Molteno La galleria artificiale GA10 “Monza Molteno” prevista lungo la tratta C tra le progressive p.k.9+869.76 e p.k.10+319.11 (riferimento carreggiata est) verrà realizzata con scavo a cielo aperto ed è dimensionata per assicurare la risoluzione delle interferenze tra l'asse principale autostradale APL e gli attraversamenti stradali e ferroviario. Quest'ultimo interessa l'ultimo concio, denominato concio FS.</p> <p>Si tratta di una galleria artificiale bicellulare in cemento armato con struttura intelaiata ed uno sviluppo totale di circa 450m, caratterizzata da un totale di 18 conci di lunghezza variabile, realizzati con elementi prefabbricati per i conci da 1 a 15 e completamente gettati in opera per i conci 16A, 16B e il concio FS.</p> <p>Per la realizzazione del concio FS e dei conci adiacenti sono previste paratie provvisionali tirantate.</p> <p>La soluzione progettuale adottata risponde alle esigenze rappresentate da FS S.p.A. alla stazione appaltante APL, recepite nell'ambito della progettazione esecutiva della tratta C dal Contraente Generale.</p> <p>SF-01 Sottopasso Ferroviario Via Parco – Linea FS Monza- Molteno Dove nell'esecuzione del sottopasso e delle relative opere provvisionali si è tenuto conto sia del tracciato del binario esistente che della futura variante, comprensiva di binario ausiliario.</p> <p>Linea FS - SF-03 Adeguamento sottopasso esistente – Linea FS Monza- Molteno Dove nell'esecuzione del sottopasso e delle relative opere provvisionali si è tenuto conto sia del tracciato del binario esistente che della futura variante, comprensiva di binario ausiliario.</p>	<p>ESRB2A06PO06117RC001 RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO VIA EST</p> <p>ESRB2A06PO06117RC002 RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO VIA OVEST</p> <p>ESRB2A06PO06117RC003 ALLEGATI ALLE RELAZIONI DI CALCOLO IMPALCATO E STOTTOSTRUTTURE</p> <p>EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE</p> <p>ESRB2I31CA01000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO</p> <p>ESRB2I31CA01000RC002 RELAZIONE DI CALCOLO SOTTOSTRUTTURE</p> <p>ESRB2I31CA01000PL001 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROSPETTO</p> <p>ESRB2I31CA01000CA001 CARPENTERIA SPALLA 1</p> <p>ESRB2I31CA01000CA002 CARPENTERIA SPALLA 2</p> <p>ESRB2I31CA01000CA003 CARPENTERIA IMPALCATO</p> <p>ESRB2I31CA01000CA004 CARPENTERIA TRAVI</p> <p>ESRB2I31CA01000PI001 TRACCIAMENTO FONDAZIONI</p> <p>ESRB2I31CA01000PI002 PIANTA SCAVI</p> <p>ESRB2I31CA01000FC001 FASI COSTRUTTIVE</p> <p>EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE</p> <p>ESRB2I13CA01000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO</p> <p>ESRB2I13CA01000RC002 RELAZIONE DI CALCOLO SOTTOSTRUTTURE</p> <p>ESRB2I13CA01000PL001 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO E PROSPETTO</p> <p>ESRB2I13CA01000CA005 CARPENTERIA SPALLA A</p> <p>ESRB2I13CA01000CA002 CARPENTERIA SPALLA B</p> <p>ESRB2I13CA01000CA003 CARPENTERIA IMPALCATO</p> <p>ESRB2I13CA01000CA004 CARPENTERIA</p>	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			<p>Per quanto concerne la linea RFI Carnate-Lesmo-Seregno, viene risolta l'interferenza con la viabilità secondaria di attraversamento alla nuova tratta C alla progressiva 12+200 e di Via Brianza, alla progressiva 12+927, attraverso le seguenti opere: Linea RFI - I.31.GA-01 Galleria Viabilità locale progr. 12+200 – Linea RFI Carnate-Lesmo-Seregno Linea RFI - I.32.SF-01 Sottopasso Progr. 12+927 - Via Brianza – Linea RFI Carnate-Lesmo-Seregno Il sottopasso è da costruire fuori opera e varare a spinta.</p> <p>Linea FNM - Passerella Ciclopedonale Seveso-Barrucanetta La passerella è composta da una campata appoggiata tra una spalla, realizzata con un plinto su micropali innestato nell'esistente rilevato della Pedemontana Lombarda, ed una pila, anch'essa fondata su un plinto con micropali, situata in adiacenza della ferrovia, nell'attuale sede di Via Sturzo.</p> <p>E' stata prevista la possibilità di potenziare la futura linea FNM.</p>	<p>TRAVI ESRB2I13CA01000PI001 TRACCIAMENTO FONDAZIONI ESRB2I13CA01019AM001 ARMATURA SPALLA A ESRB2I13CA01019AM002 ARMATURA SPALLA B ESRB2I13CA01025AM003 ARMATURA SOLETTA IMPALCATO ESRB2I13CA01025AM004 ARMATURA TRAVE E TRAVERSI ESRB2I13CA01000PI002 PIANTA SCAVI ESRB2I13CA01000FC001 FASI ESECUTIVE ESRB2I13CA01000SK001 SCHEMA DEGLI APPOGGI, GIUNTI E PARTICOLARI REALIZZATIVI EGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE ESRCCA03GA16000RC001 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO GALLERIA ARTIFICIALE ESRCCA03GA16000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE OPERA ESRCCA03GA16000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO E PROFILI LONGITUDINALI ESRCCA03GA16060PL001 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA DEI RITOMBAMENTI E DELLA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE ESRCCA03GA16060PR001 FASE DEFINITIVA - PROFILI LONGITUDINALI ESRCCA03GA16060SE001 FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA16057PT001 OPERE PROVVISORIALI -PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ESRCCA03GA16057SP001 OPERE PROVVISORIALI - PROSPETTO E SEZIONI ESRCCA03GA16028CA001 MANUFATTO A SPINTA - CARPENTERIA - PIANTA FONDAZIONI E COPERTURA ESRCCA03GA16028CA002 MANUFATTO A</p>	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				SPINTA - CARPENTERIA - SEZIONI LONGITUDINALI ESRCCA03GA16028CA003 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - PIANTE E SEZIONI LONGITUDINALI ESRCCA03GA16028CA004 MANUFATTO A SPINTA - CARPENTERIA - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA16028CA005 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - SEZIONE TRASVERSALE ESRCCA03GA16029CA001 MURO REGGISPINTA, PLATEA DI VARO - CARPENTERIA ESRCCA03GA16058PS001 CARPENTERIE IMBOCCHI ESRCCA03GA16000FS001 FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.1 ESRCCA03GA16000FS002 FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.2 ESRCCA03GA16000FS003 FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.3 ESRCCA03GA16000SE002 SEZIONI FERROVIARIE E PLANIMETRIA EGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE ESRCCI40GA02000RC001 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO GALLERIA ARTIFICIALE ESRCCI40GA02000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE OPERA ESRCCI40GA02000PT001 TRACCIAMENTO - PLANIMETRIA E PROFILI LONGITUDINALI ESRCCI40GA02060PL001 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA DEI RITOMBAMENTI E DELLA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE ESRCCI40GA02060PR001 FASE DEFINITIVA - PROFILI LONGITUDINALI ESRCCI40GA02060SE001 FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCI40GA02028CA001 CARPENTERIA - PIANTA FONDAZIONI E COPERTURA	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				ESRCCI40GA02028CA002 CARPENTERIA - SEZIONE LONGITUDINALE ESRCCI40GA02028CA003 CARPENTERIA - SEZIONE TRASVERSALE E CARPENTERIE IMBOCCHI ESRCCI40GA02000FS001 FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE ESRCCA03GA10000RC001 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO GALLERIA ARTIFICIALE ESRCCA03GA10000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE OPERA ESRCCA03GA10000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10000PT002 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO - TAVOLA 2 ESRCCA03GA10000PT003 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO - TAVOLA 3 ESRCCA03GA10000PR001 PROFILI LONGITUDINALI DI TRACCIAMENTO - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10000CA001 CARPENTERIA - CONCI DA 1 A 15 - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA10000CA002 CARPENTERIA - CONCI 16a E 16b - PIANTA, PROFILI E SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA10000CA003 CARPENTERIA - CONCIO FS - PIANTA, PROFILI E SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA10000CA004 CARPENTERIA - PLANIMETRIA SCANSIONE TRAVI - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10000CA005 CARPENTERIA - PLANIMETRIA SCANSIONE TRAVI - TAVOLA 2 ESRCCA03GA10000CA006 CARPENTERIA - PLANIMETRIA SCANSIONE TRAVI - TAVOLA 3 ESRCCA03GA10024CA007 CARPENTERIA - TRAVE DI COPERTURA EST	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				ESRCCA03GA10024CA008 CARPENTERIA - TRAVE DI COPERTURA OVEST ESRCCA03GA10058CA009 CARPENTERIA - PORTALE DI IMBOCCO EST ESRCCA03GA10058CA010 CARPENTERIA - PORTALE DI IMBOCCO OVEST ESRCCA03GA10113CA011 CARPENTERIA BILASTRE - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10113CA012 CARPENTERIA BILASTRE - TAVOLA 2 ESRCCA03GA10113CA013 CARPENTERIA BILASTRE - TAVOLA 3 ESRCCA03GA10060PL001 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10060PL002 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA - TAVOLA 2 ESRCCA03GA10060PL003 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA - TAVOLA 3 ESRCCA03GA10060SZ001 FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA10060PR002 FASE DEFINITIVA - PROFILI LONGITUDINALI - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10060PR003 FASE DEFINITIVA - PROFILI LONGITUDINALI - TAVOLA 2 ESRCCA03GA10060PR001 FASE DEFINITIVA - PROFILI LONGITUDINALI - TAVOLA 3 ESRCCA03GA10058AM001 ARMATURA PORTALE DI IMBOCCO EST ESRCCA03GA10000FS001 FASI ESECUTIVE - TAVOLA 1 ESRCCA03GA10000FS002 FASI ESECUTIVE - TAVOLA 2 EPFCCRF1SF01000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO SOTTOPASSO EPFCCRF1SF01000RC002 RELAZIONE DI CALCOLO OPERE PROVVISORIALI EPFCCRF1SF01000CA001 CARPENTERIE - TAV. 1 EPFCCRF1SF01000CA002 CARPENTERIE - TAV. 2 EPFCCRF1SF01000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				EPFCCRF1SF01000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO EPFCCRF1SF01000FC001 FASI COSTRUTTIVE EPFCCRF1SF03000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO SOTTOPASSO EPFCCRF1SF03000CA001 CARPENTERIA EPFCCRF1SF03000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA EPFCCRF1SF03000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO EPFCCRF1SF03000FC001 FASI COSTRUTTIVE ESRCCI31GA01029RC001 RELAZIONE DI CALCOLO - GALLERIA ESRCCI31GA01000PL001 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO ESRCCI31GA01000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ESRCCI31GA01028CA001 CARPENTERIA SCATOLARE ESRCCI31GA01028CA002 CARPENTERIA MURI ANDATORI ESRCCI32SF01029RC001 RELAZIONE DI CALCOLO - SOTTOPASSO ESRCCI32SF01000PL001 PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO ESRCCI32SF01000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ESRCCI32SF01028CA001 CARPENTERIA SOTTOPASSO ESRCCI32SF01028CA002 CARPENTERIA PLATEA DI VARO EGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE ESRB2I31PO01000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA ESRB2I31PO01000PS001 PROSPETTI ESRB2I31PO01117PI001 PIANTA IMPALCATO ESRB2I31PO01011PI001 PIANTA FONDAZIONI ESRB2I31PO01000ST001 SEZIONI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				TRASVERSALI ESRB2I31PO01057PL001 OPERE PROVVISORIALI ESRB2I31PO01000FC001 CANTIERIZZAZIONE E FASI COSTRUTTIVE ESRB2I31PO01000CA001 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA PILA ESRB2I31PO01000CA002 SOTTOSTRUTTURE - CARPENTERIA SPALLA ESRB2I31PO01000AM001 SOTTOSTRUTTURE - ARMATURA PILA ESRB2I31PO01000AM002 SOTTOSTRUTTURE - ARMATURA SPALLA ESRB2I31PO01117MC001 IMPALCATO - CARPENTERIA METALLICA GENERALE ESRB2I31PO01117MC002 IMPALCATO - CARPENTERIA METALLICA TRAVERSI ESRB2I31PO01117MC003 IMPALCATO - CARPENTERIA METALLICA DETTAGLI ESRB2I31PO01117CA001 IMPALCATO - CARPENTERIA SOLETTA ESRB2I31PO01117AM001 IMPALCATO - ARMATURA SOLETTA ESRB2I31PO01117PC001 IMPALCATO - APPOGGI-GIUNTI-PROTEZIONE SISMICA ESRB2I31PO01117PC002 IMPALCATO - FINITURE-ARREDO-PARTICOLARI COSTRUTTIVI ESRB2I31PO01019RC001 RELAZIONE DI CALCOLO SOTTOSTRUTTURE E FONDAZIONI ESRB2I31PO01117RC001 RELAZIONE DI CALCOLO IMPALCATO	
P	68	E' necessario siano concordati con le Aziende ferroviarie le modalità e le fasi di realizzazione dei manufatti al fine di assicurare il minimo impatto sull'esercizio dei servizi ferroviari. Eventuali inevitabili interruzioni del traffico ferroviario dovranno essere preventivamente concordate con Regione Lombardia.	Durante lo sviluppo del PE sono stati coinvolti gli enti ferroviari interessati come FMN e RFI. Con entrambi gli enti sono state esaminate le interferenze al fine di concordare le soluzioni progettuali. Le due opere sono perfettamente compatibili e tengono conto dello sviluppo futuro delle stesse. Nel PSC si è posta particolare attenzione alle specifiche di sicurezza che gli enti ferroviari.		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	69	<p>Nell'ambito della redazione del progetto esecutivo è necessario sviluppare ed adottare, in accordo con i gestori delle reti ferroviarie, tutti gli accorgimenti tecnici e costruttivi necessari a ridurre i rischi conseguenti l'affiancamento e/o l'intersezione tra la sede stradale e ferroviaria sia in fase di costruzione che di esercizio.</p>	<p>Il PE e nello specifico il PSC prevede un'analisi dettagliata per eventuali interferenze con le linee ferroviaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione delle fasi di intervento e delle aree di lavoro • Definizione del cronoprogramma delle attività • Incontri tecnici con il gestore ferroviario per condividere le soluzioni progettuali e definire i sistemi di comunicazioni di eventuali variazioni o modifiche rispetto a quanto definito; • Integrazioni delle prescrizioni ricevute e riapprovazione della documentazione; • Definizione delle modalità esecutive per lo spostamento delle linee elettriche ferroviarie e per eventuali opere provvisorie; • Definizione dei referenti per le comunicazioni ordinarie di avvio e interruzione delle lavorazioni oppure interruzione elettriche; • Definizione delle modulistiche autorizzative di avvio e fermo lavori; • Gestione delle attività solo con “Permesso di lavoro”. <p>In fase di esercizio le interferenze sono specificate e argomentate nel piano di monitoraggio.</p>		<p style="text-align: center;">ALTRO ENTE</p>
P	70	<p>Occorre che venga posta la massima attenzione al raccordo con le Aziende ferroviarie per non precludere la realizzabilità dei progetti e per l'ottimizzazione delle opere anche in considerazione degli aspetti territoriali in un'area fortemente antropizzata.</p>	<p>Sono stati fatti incontri con i gestori delle reti ferroviarie al fine di definire le fasi di realizzazione delle opere in parola ed individuare i vari scenari che potrebbero verificarsi nel caso in cui ci fossero dei potenziamenti delle reti ferroviarie.</p> <p>Riguardo le soluzioni implementate per la risoluzione delle singole interferenze tra linee ferroviarie e nuova viabilità autostradale si richiama il riscontro (in termini di ottemperanza alla richiesta CIPE) dato alla prescrizione n. 67.</p> <p>Ciò premesso si ritiene utile dare evidenza che dagli incontri con l'ente gestore FNM si è addivenuti a coordinare in che termini le due parti attrici (APL-PLN e FNM) andranno ad operare in fase di costruzione dell'autostrada (API-PLN) e di potenziamento della linea ferroviaria (FNM) in relazione al collocamento temporale dei rispettivi interventi. In particolare: FNM2- sono stati discussi scenari di intervento per tenere conto delle fasi di realizzazione di entrambe le opere. E' stato previsto lo scenario che arrivi prima</p>		<p style="text-align: center;">ALTRO ENTE</p>

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			PLN, costruendo la pila centrale futura con quota di progetto APL. FNM1 - sono state studiate le fasi di demolizione e successiva.		
P	71	E' necessario che le soluzioni tipologiche per le interferenze della Greenway con la rete ferroviaria siano verificate nell'ambito del progetto esecutivo sulla base delle specifiche tecniche dei gestori delle reti.	La progettazione della green-way non è inclusa nell'appalto in questione, ma ricompresa in altri affidamenti.		NON APPLICABILE
P	72	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea FN Saronno - Como, Comune di Grandate: al fine di non ridurre le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario, si prescrive che la soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria garantisca anche l'eliminazione del passaggio a livello con le modalità che saranno concordate con Regione Lombardia, FN e le amministrazioni interessate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	73	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Galleria Monte Olimpino, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: è necessario che gli interventi stradali siano realizzati adottando tutte le misure idonee ad assicurare la stabilità della galleria sia in fase costruttiva che nel lungo termine.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	74	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Chiasso - Seregno - Monza, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: il posizionamento delle pile dei due viadotti deve essere tale da non precludere il futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	75	Intersezione: tangenziale di Como 1° lotto, linea RFI Albate - Molteno, Comune di Como conf. Casnate con Bernate: in considerazione dello sfalsamento delle pile dei viadotti e dell'inclinazione dei tracciati stradale e ferroviario, è necessario che la geometria delle pile e delle spalle sia tale da non precludere il			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		futuro potenziamento della linea ferroviaria sottostante.			
P	76	Affiancamento: opera connessa TRCO04, linea FN Saronno - Como, Comune di Como: deve essere garantito l'accesso alla sottostazione elettrica di Camerlata; il limite di intervento e le eventuali modifiche all'interno dell'area dell'impianto dovranno essere concordate con FN, garantendo la piena funzionalità dell'impianto ai fini dell'esercizio ferroviario.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	77	Si chiede di valutare, di concerto con l'amministrazione comunale, Regione Lombardia e FN, la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale con funzione di elemento complementare alla viabilità sopra citata per l'eliminazione dell'esistente passaggio a livello di via Scalabrini.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	78	Intersezione: tratta B1, linea FN Saronno - Como, Comune di Lomazzo: l'opera si configura come opera sostitutiva all'attraversamento ferroviario, si chiede di valutare in fase di progettazione esecutiva con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, la definizione in dettaglio dell'intervento al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	79	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso - Asso, Comune di Meda (via Seveso - Cadorna): i manufatti previsti delineano un tracciato viabilistico sostitutivo del passaggio a livello esistente; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di pervenire alla chiusura del passaggio a livello.	INTERVENTO STRALCIATO dalle attività oggetto di Progettazione esecutiva delle tratte B2, C ed Opere connesse, giusto Ordine di Inizio Attività (12/12/2022) Punto 3. Riguardo l'argomento si ritiene utile richiamare l'accordo sottoscritto (Luglio 2019) tra Regione Lombardia, Ferrovie Nord. S.p.A., Autostrade Pedemontana Lombarda S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., Comune di Meda per la progettazione esecutiva delle opere indicate dalla presente prescrizione.		ALTRO ENTE
P	80	Intersezione: viabilità locale, linea FN Seveso - Asso, Comune di Meda (via Trieste): il previsto sottopasso realizza un intervento sostitutivo	In fase di progettazione esecutiva l'opera è stata oggetto di indirizzo e riesame congiunto tra Contraente Generale/Progettista, Stazione Appaltante (portatrice	EGEGE000GE00000RG001CA01 RELAZIONE GENERALE ESRB2147SO03000PL001 PLANIMETRI CON	OTTEMPERATA PER QUANTO DI

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		dell'esistente passaggio a livello; si prescrive che, in fase di progettazione esecutiva, le caratteristiche di dettaglio dell'attraversamento siano concordate con l'amministrazione comunale competente, Regione Lombardia e FN, al fine di garantire la chiusura del passaggio a livello.	degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale) ed Ente Gestore della ferrovia. La soluzione progettuale viene di seguito riassunta in sintesi. I47.SO.03 Sottopasso di Via Trieste – Linea FN Seveso-Asso Il sottovia cavalcaferrovia è in rettilineo e si compone di 1 campata con luce di calcolo pari a 31.50 m. Viene realizzato con travi prefabbricate in c.a.p., con sezione a cassone di altezza pari a 1.60m. Le dimensioni dell'opera sono adeguate a consentire futuri potenziamenti di linea.	INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA ESRB2I47SO03000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ESRB2I47SO03000CA001 SOTTOPASSO - CARPENTERIA E PARTICOLARI ESRB2I47SO03000CA002 RAMPA OVEST - CARPENTERIA E PARTICOLARI ESRB2I47SO03000CA003 RAMPA EST - CARPENTERIA E PARTICOLARI TAV. 1/2 ESRB2I47SO03000CA004 RAMPA EST - CARPENTERIA E PARTICOLARI TAV. 2/2 ESRB2I47SO03000CA005 PIANTA DELL'OPERA ESRB2I47SO03000CA006 OPERE PROVVISORIALI BERLINESI ESRB2I47SO03000FC001 FASI DI REALIZZAZIONE 1/3 ESRB2I47SO03000FC002 FASI DI REALIZZAZIONE 2/3 ESRB2I47SO03000FC003 FASI DI REALIZZAZIONE 3/3	COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	81	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso - Seregno - Monza, Comune di Desio - Seregno: in questo punto il tracciato autostradale sottopassa in galleria artificiale due strade comunali e la sede ferroviaria; immediatamente a nord, a ridosso della galleria artificiale si trova il passaggio a livello della strada comunale S. Giuseppe. Data la stretta vicinanza degli elementi sopra descritti si prescrive che nella soluzione per la risoluzione delle interferenze stradali e ferroviaria si valuti il non ripristino del passaggio a livello in funzione degli itinerari alternativi che si creano con la nuova viabilità che verrà realizzata.	La prescrizione è ottemperata. E' confermata l'eliminazione del passaggio a livello che è stata oggetto di interlocuzioni con RFI.		OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	82	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza - Molteno - Lecco, Comune di Biassono: il progetto autostradale comprende la progettazione di una variante altimetrica della linea ferroviaria nel tratto tra le stazioni di Macherio - Canonica e Biassono - Lesmo per la quale si prevede un innalzamento; si prescrive di rivedere la soluzione	Il Progetto Esecutivo prevede in prossimità dell'interferenza con l'autostrada una variante planimetrica del tracciato verso est. Tale modifica ha comportato l'allungamento della galleria FS Monza-Molteno-Oggiono e consente di minimizzare l'interferenza con Pedemontana durante le fasi realizzative.	· EPFCC000GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO – TAV. 1 · EPFCC000GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO – TAV. 2 · EPFCC000GE00000PP003A – PLANIMETRIA DI PROGETTO – TAV. 3 · EPFCC000GE00000PP004A – PLANIMETRIA	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		confrontandosi con RFI e adottando tutte le modalità per ridurre al minimo il periodo di interruzione del servizio (i cui costi relativi ai servizi di trasporto sostitutivi nonché alle spese connesse e correlate dovranno comunque essere in capo ad Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.), anche potendosi prevedere varianti planoaltimetriche del tracciato ferroviario sia quale soluzione finale sia quale soluzione temporanea per la continuità del servizio.		DI PROGETTO – TAV. 4 · EPFCC000GE00000PR001A – PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO – TAV. 1 · EPFCC000GE00000PR002 A – PROFILO LONGITUDINALE DI PROGETTO – TAV. 1	
P	83	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza - Molteno - Lecco, Comune di Vimercate - Usmate Velate: lo sviluppo del progetto esecutivo e le fasi di realizzazione dei cinque sottopassi situati lungo il lato ovest dello svincolo dovranno essere confrontati con RFI con l'obiettivo di rendere minimo l'impatto sull'esercizio ferroviario.	A seguito dell'ottimizzazione generale del Semi-Svincolo di Arcore e dell'Interconnessione con la Tangenziale Est (Prescrizione 28), i manufatti a spinta non sono più cinque bensì due e in particolare: - CCA03GA16 Linea FS Milano-Carnate 1; - CCA03GA02 Linea FS Milano-Carnate 3 - prolungamento del sottopasso esistente sulla SP177.	ESRCCA03GA16000FS001A - FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.1 ESRCCA03GA16000FS002A - FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.2 ESRCCA03GA16000FS003A - FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI - TAV.3 ESRCCI40GA02000FS001A - FASI ESECUTIVE - PIANTA, PROFILO E SEZIONI	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	84	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti relativi ad elementi puntuali - Progetti di linee ferroviarie - Affiancamento: tratta B2, linea RFI Chiasso - Seregno - Monza, Comune di Meda: è necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario.	Nel tratto in affiancamento è garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario. Le opere delle Tratte B2 e C, nella configurazione prevista dal Progetto Esecutivo (vedi modifica dello svincolo di Meda) non interferiscono con la Linea RFI Chiasso - Seregno - Monza in Comune di Meda.		OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	85	Intersezione: tratta C, linea RFI Chiasso - Seregno - Monza, Comune di Desio - Seregno: è necessario che sia garantita la realizzabilità del potenziamento ferroviario. In relazione al tratto tra Seregno e Desio, è necessario il raccordo con RFI in ordine alle prescrizioni formulate dalla Regione Lombardia sul progetto preliminare.	Il PE ottempera alla prescrizione garantendo il potenziamento della linea RFI Chiasso-Seregno-Monza nei Comuni di Desio-Seregno, come previsto negli incontri con RFI. L'interferenza con il tratto RFI tra Seregno e Desio è risolta con l'opera Galleria artificiale "LINEA FS MILANO - CHIASSO" dalla Prog. km 3+542 alla Prog. km 3+661. I47.GA.04 Galleria Milano- Chiasso- Linea RFI Milano-Chiasso La galleria in oggetto è formata da due tronchi successivi di lunghezza complessiva interrata di c.ca 72.0m, attraversando la linea ferroviaria Milano Chiasso che giace sul solo monolite a spinta.	ESRCCA03GA04000RC001 RELAZIONE GEOTECNICA E DI CALCOLO GALLERIA ARTIFICIALE ESRCCA03GA04000PL001 PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE OPERA ESRCCA03GA04000PT001 PLANIMETRIA DI TRACCIAMENTO ESRCCA03GA04000PR001 PROFILI LONGITUDINALI DI TRACCIAMENTO ESRCCA03GA04029CA001 CARPENTERIA - PLATEA DI VARO - PIANTA, PROFILI E SEZIONI ESRCCA03GA04028CA002 MANUFATTO A	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			<p>Si tratta di una galleria artificiale in cemento armato con struttura intelaiata e con uno sviluppo totale di 117.50 m per la canna ovest e 118.66 m per la canna est. E' caratterizzata da tre conci per la canna ovest e quattro conci per la canna ad est, più i due monoliti a spinta, che non sono tuttavia oggetto della presente relazione.</p> <p>La struttura è a tratti bicellulare, diventando tuttavia monocellulare nella porzione a lato del manufatto a spinta. I conci presentano lunghezza variabile da 11.47 m a 33.10 m. La scelta del metodo costruttivo da adottare per le gallerie artificiali è funzione del contesto di inserimento dell'opera, dei vincoli di natura ambientale ed espropriativa e della presenza di interferenze con altre infrastrutture e sottoservizi.</p>	<p>SPINTA EST - CARPENTERIA - PIANTA, PROFILI E SEZIONI ESRCCA03GA04028CA003 MANUFATTO A SPINTA OVEST - CARPENTERIA - PIANTA, PROFILI E SEZIONI ESRCCA03GA04000CA004 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - SEZIONI TRASVERSALI - TAVOLA 1 ESRCCA03GA04000CA005 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - SEZIONI TRASVERSALI - TAVOLA 2 ESRCCA03GA04000CA006 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - SEZIONI TRASVERSALI - TAVOLA 3 ESRCCA03GA04000CA007 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - PLANIMETRIA SCANSIONE TRAVI ESRCCA03GA04024CA008 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - TRAVE DI COPERTURA - TAVOLA 1 ESRCCA03GA04024CA009 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - TRAVE DI COPERTURA - TAVOLA 2 ESRCCA03GA04058CA010 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA - PORTALI DI IMBOCCO ESRCCA03GA04058CA011 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA BILASTRE - TAVOLA 1 ESRCCA03GA04058CA012 MANUFATTO GETTATO IN OPERA - CARPENTERIA BILASTRE - TAVOLA 2 ESRCCA03GA04000CA013 MURI PREFABBRICATI IN C.A. - CARPENTERIA - PIANTA, PROSPETTO E SEZIONI ESRCCA03GA04370PC003 MANUFATTO A SPINTA - PARTICOLARI COSTRUTTIVI ESRCCA03GA04060PL001 FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA ESRCCA03GA04060SZ001 FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI ESRCCA03GA04060PR001 FASE DEFINITIVA</p>	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				- PROFILI LONGITUDINALI ESRCCA03GA04000FS001 FASI ESECUTIVE - TAVOLA 1 ESRCCA03GA04000FS002 FASI ESECUTIVE - TAVOLA 2	
P	86	Affiancamento: tratta C, linea RFI Seregno - Carnate, Comune di Lesmo - Arcore: si prescrive che sia condivisa con RFI una soluzione per le aree intercluse nei due tratti precedente e successivo la galleria artificiale "Arcore 0" in cui si tenga conto del tema della sicurezza per la realizzazione e l'esercizio delle due infrastrutture.	Nel Progetto Esecutivo si è tenuto conto della sicurezza nell'affiancamento autostrada-ferrovia prevedendo degli interventi tra le due infrastrutture secondo quanto riportato nelle "LINEE GUIDA PER LA SICUREZZA NELL'AFFIANCAMENTO STRADA FERROVIA"		ALTRO ENTE
P	87	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno - Bergamo, Comuni vari: l'andamento piano altimetrico dei tracciati, in particolare modo nei tratti in cui l'affiancamento tra le due infrastrutture è ulteriormente ridotto rispetto al progetto preliminare, richiede che, in fase esecutiva, il progetto sia integrato con la definizione di soluzioni confrontate con RFI in merito ai temi di sicurezza e di sistemazione delle aree interposte o intercluse.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	88	Affiancamento: tratta D, linea RFI Gronda Est Seregno - Bergamo, Comuni vari: la sistemazione dell'area della cava dismessa in prossimità del ponte è prevista mediante la realizzazione di un rilevato di notevoli dimensioni su cui insistono entrambe le infrastrutture: questo elemento richiede particolare attenzione in fase realizzativa per la garanzia della continuità dell'esercizio ferroviario anche nel lungo termine. Si chiede una approfondita valutazione, da effettuarsi congiuntamente con RFI, della stabilità del rilevato, con riferimento a quanto riguarda il rischio di cedimenti che potrebbero avere riflessi sull'esercizio ferroviario anche a lungo termine, e la conseguente adozione di tutti gli accorgimenti ritenuti necessari.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	89	Relazioni con linee ferroviarie - Aspetti puntuali - Altri elementi - Intersezione: opera connessa			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		TRCO04, linee FN Saronno - Como e RFI Milano - Como - Chiasso, Comune di Como: il tratto terminale dell'opera connessa è ubicato nella zona di massima vicinanza tra le linee ferroviarie; di conseguenza, in quest'area sono state studiate alcune ipotesi per la realizzazione di un nodo di interscambio Comune alle due linee. Occorre attuare una valutazione di compatibilità tra le opere, la cui geometria dovrà essere tale da non compromettere eventuali sviluppi progettuali futuri; a tal fine dovrà prevedersi una più ampia luce per il manufatto di scavalco della linea RFI verificandosi di traslare più ad est la bretella stradale in corrispondenza dell'area libera da abitazioni.			
P	90	Intersezione: tratta B2, linea FN Saronno - Seregno, Comune di Cesano Maderno - Seveso: è necessario coordinare le varie fasi operative dell'intervento stradale e della riqualificazione della linea ferroviaria, comprendente il rinnovamento dell'armamento e l'adeguamento dell'impiantistica, al fine di evitare possibili interferenze a causa della contemporaneità delle attività di realizzazione delle opere.	Durante lo sviluppo del Progetto Esecutivo, si sono tenuti incontri con FNM al fine di coordinare gli interventi. Il Progetto Esecutivo recepisce le intese.		OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	91	Progetti di linee metrotranviarie - Intersezione: tratta C, metrotranvia Milano Parco Nord - Desio - Seregno, Comune di Desio: a) durante lo sviluppo del progetto esecutivo dovrà essere predisposto apposito elaborato che identifichi il coordinamento delle fasi di cantiere tra le due infrastrutture, ricercando le indispensabili coerenze tra i rispettivi cronoprogrammi realizzativi; b) l'elaborato, sia per l'autostrada che per la metrotranvia, dovrà abbinare alle specifiche attività di lavoro i relativi tempi d'esecuzione in modo tale da perseguire, ove possibile, la realizzazione del manufatto scatolare autostradale prima della realizzazione della metrotranvia; c) si prescrive che sia nella fase di redazione del progetto esecutivo, sia durante le fasi di organizzazione dei cantieri e di	Durante lo sviluppo della progettazione esecutiva si sono tenuti vari incontri con Metrotranvie, per definire nel dettaglio le fasi di coordinamento tra la realizzazione della metrotranvia e l'opera autostradale. Sono stati studiati vari scenari in ragione della concomitanza della realizzazione delle opere. In definitiva è stato preso in considerazione lo scenario che prevede che il progetto della Metrotranvia preceda quello dell'opera autostradale. E' stata pertanto prevista la demolizione e la ricostruzione della stessa nel tratto interessato dai lavori della costruzione della G.A. Desio		OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		realizzazione della metrotranvia, il soggetto attuatore garantisca una stretta collaborazione con la Provincia di Milano al fine di evitare rischi di incompatibilità delle due infrastrutture.			
P	92	Paesaggio - In relazione alle dimensioni territoriali degli interventi di compensazione e mitigazione si raccomanda di perseguire una modalità di gestione il più possibile unitaria al fine massimizzarne l'efficacia.	Sono state eseguitizzate le opere di mitigazione del PD con gli adeguati approfondimenti, attraverso l'applicazione dei tipologici proposti. La progettazione si è spinta verso una mitigazione il più possibile unitaria e coerente con il territorio attraversato dall'infrastruttura, ricucendo così l'impatto con il contesto paesaggistico. E' stato eseguito uno studio dettagliato a seguito di sopralluoghi al fine di eseguitizzare le opere di mitigazioni.		OTTEMPERATA
P	93	Relativamente alle opere a verde di inserimento paesistico-ambientale (mitigazioni) dovranno migliorarsi gli interventi previsti nella tratta da Cassano Magnago a Lomazzo uniformandoli a quelli previsti nelle altre tratte.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	94	Relativamente alle opere connesse dovrà valutarsi la fattibilità di un incremento delle superfici da destinare a verde, preferendo la costituzione di macchie boscate in luogo di fasce lineari, soprattutto in prossimità di ambiti fluviali e delle aree urbanizzate.	L'analisi della localizzazione delle opere connesse in confronto con le mitigazioni già previste, ha portato alla conclusione di non prevedere la trasformazione delle mitigazioni esistenti. Le fasce lineari previste nel PD sono state dove possibile, convertite in zone boscate e fasce arboreo arbustive.		OTTEMPERATA
P	95	Lo studio del comparto agricolo dovrà essere integrato con il censimento e le analisi relative alle varianti di tracciato assoggettate a VIA.	Lo studio del comparto agricolo non necessita di essere integrato in quanto non ci sono varianti di tracciato assoggettate a VIA.		NON APPLICABILE
P	96	Dovranno essere effettuate specifiche valutazioni qualitative e quantitative atte a determinare il ristoro delle sofferenze indotte alle aziende agricole intercettate dalla realizzazione dell'opera. L'attuazione delle opere e misure compensative previste per il comparto agricolo dovrà essere affrontata all'interno di un tavolo di concertazione anche con le organizzazioni professionali di categoria.	In sede di redazione dei verbali di consistenza, nell'ambito della procedura espropriativa oggi già in atto e di concerto con le associazioni di categoria, l'ente espropriante valuterà le "sofferenze" indotte alle aziende agricole valutandone il ristoro.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	97	Dovrà essere verificata l'effettiva efficienza dei percorsi previsti a ricucitura della viabilità	In sede di PE è stata integrata e approfondita l'analisi del territorio agrario già effettuata in sede di PD, ed è		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		poderale in virtù anche delle possibili ricomposizioni fondiarie.	stata tra l'altro individuata la rete di viabilità intraziendali esistente, nonché identificate le aziende che necessitano di ricucitura tramite viabilità poderale ed in caso di assenza di collegamenti adeguati si sono previsti interventi in merito riportati sulle planimetrie di progetto, in particolare soluzioni finalizzate alla “permeabilità” dell’opera e a diminuire l’impatto con le attività agricole.		
P	98	Si raccomanda l'ottemperanza alle norme relative alla definizione degli interventi compensativi legati alla distruzione del bosco (art. 4 del D. Lgs. n. 227/2001, art. 43 della L. R. n. 31/2008 e D.G.R. n. 675/2005 e s.m.i.).	Gli interventi compensativi legati alla distruzione del bosco sono stati oggetto di un accordo quadro con l’Ente Forestale, allora provincia di Monza-Brianza, sottoscritto nel 2012. Il Progetto Esecutivo individua le aree oggetto della distruzione del bosco.		OTTEMPERATA
P	99	Tutte le opere dovranno essere oggetto d'apposita convenzione o atto concessorio da stipulare con i Consorzi di bonifica e irrigazione competenti per territorio. Dovrà essere previsto il mantenimento della continuità idrica durante le lavorazioni in particolar modo nella stagione irrigua.	Il PE nello studio delle interferenze nonché le ricognizioni in sito, hanno individuato sul territorio i corsi d’acqua con finalità irrigue o di solo di scolo. La continuità idraulica viene in ogni caso garantita con la previsione di deviazioni provvisorie che consentiranno di realizzare le opere in sicurezza e la continuità del servizio irriguo locale.		ALTRO ENTE
P	100	Dovrà essere valutata in sede di attività espropriativa la possibilità di operare, anche con il supporto delle associazioni professionali di categoria, la ricomposizione fondiaria.	In sede di rinnovo della pubblica utilità, ad oggi ancora in vigore, sarà cura del proponente nel farsi affiancare da associazione di professionisti di categoria per eventuali studi di ricomposizione fondiaria.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	101	Idrogeologia e idraulica - A livello di progetto esecutivo dovrà verificarsi l'interferenza del tracciato rispetto alle fasce di tutela assoluta dei pozzi con particolare riferimento ai 3 pozzi denominati "Fontanino 1 ", "Fontanino 2" e "Fontanino 3" – ad uso idropotabile – in Comune di Villaguardia.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	102	Il Piano di monitoraggio ambientale dovrà consentire di valutare durante le diverse fasi di attività (ante operam, corso d'opera, post operam) la non compromissione del raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati per i corpi	Nella redazione dei documenti del PMA del PE, si è tenuto conto della normativa vigente (Regionale, Nazionale e Comunitaria) e dei tavoli tecnici tenutesi		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		idrici significativi (sia superficiali che sotterranei) dal Piano di Tutela e Uso delle Acque (PTUA) della Regione Lombardia (approvato con DGR n. 2244 del 29 marzo 2006), nonché nel rispetto delle Direttive 2006/118/CE e 2000/60/CE e nelle more dell'approvazione del Piano di Gestione ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 152/2006.	con la presenza di ARPA Lombardia e Osservatorio Ambientale. I documenti redatti risultano inoltre conformi con i rispettivi dei PMA delle tratte già realizzate (Tratta A-B1 Tang. Varese e Tang. Como).		
P	103	Per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue e di acque di prima pioggia originati dai cantieri, si rammenta che tali scarichi dovranno essere conformi alle disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia (D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., R.R. n. 3 del 24 marzo 2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26" e R.R. n. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26").	La prescrizione è ottemperata con le modalità operative per le richieste di autorizzazione di cui alla L.R. 12 dicembre 2003, n. 26" e R.R. n. 4, del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26. Le acque di prima pioggia saranno raccolte in una idonea vasca e scaricate in fognatura previo trattamento di sedimentazione e disoleazione. Le acque di seconda pioggia saranno invece convogliate verso un bacino di raccolta (bacino di accumulo) ubicato all'esterno del cantiere (all'interno delle aree di esproprio) e successivamente riutilizzate in sito; le acque in eccesso saranno invece disperse nel terreno mediante infiltrazione graduale per mezzo di bacini di dispersione (bacini di infiltrazione) realizzati su aree verdi limitrofe o agricole individuate tra le aree oggetto di esproprio, e, se di interesse, potranno essere mantenuti anche a seguito della disinstallazione dei cantieri.	· ECNB2000GE00130RT001 – MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE	OTTEMPERATA
P	104	In fase di esecuzione delle opere dovranno essere messe in atto tutte le misure necessarie alla messa in sicurezza delle zone di salvaguardia delle captazioni idropotabili interferite dall'infrastruttura come previsto dalla normativa vigente in materia (art. 94, D.Lgs. n. 152/2006).	Nella Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica nonché nella Carta Idrogeologica di PE sono riportati tutti i pozzi per acqua censiti con le relative aree di salvaguardia (tutela assoluta e zona di rispetto). Nei casi in cui il tracciato interferisce con le zone di salvaguardia si è provveduto, secondo quanto previsto dalla DGR n°7/12693 del 10/04/03, All. 1, Par. 3, Punto 3.3, al convogliamento delle acque di piattaforma al di fuori delle zone di rispetto. Inoltre, nel Comune di Macherio è stato ottimizzato il tracciato della TRMI10 al fine di non interferire con fasce di rispetto con pozzi idropotabili.	· EIGB2000GE00000RS001A – RELAZIONE IDROGEOLOGICA · EIGB2000GE00000IG001A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.1 di 4 · EIGB2000GE00000IG002A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.2 di 4 · EIGB2000GE00000IG003A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.3 di 4	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · EIGB2000GE00000IG004A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.4 di 4 · EIDCCA00GE00045RT001– RELAZIONE IDROGEOLOGICA · EIGCC000GE00000IG001A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.1 di 8 · EIGCC000GE00000IG002A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.2 di 8 · EIGCC000GE00000IG003A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.3 di 8 · EIGCC000GE00000IG004A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.4 di 8 · EIGCC000GE00000IG005A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.5 di 8 · EIGCC000GE00000IG006A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.6 di 8 · EIGCC000GE00000IG007A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.7 di 8 · EIGCC000GE00000IG008A – CARTA IDROGEOLOGICA ASSE PRINCIPALE E OPERE CONNESSE TAV.8 di 8 	
P	105	Le opere relative alla realizzazione della Tangenziale di Varese - 1° Lotto dovranno essere realizzate in modo tale da non generare conflitto			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		con il collettore intercomunale "Varese - Lozza". Dovranno pertanto essere attivati i contatti necessari con la Società per la Tutela Ambientale del bacino del fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., in quanto stazione appaltante e ditta esecutrice dei lavori, in modo da accordarsi sulle modalità di gestione della suddetta interferenza.			
P	106	Fatto salvo quanto previsto dall'art. 96 del R.D. n. 523/1904 in merito alle opere vietate in modo assoluto, la realizzazione di ogni singola opera/manufatto, manufatto di mitigazione, opera provvisoria ed opera provvisoria di cantiere che interferisce (ex R.D. n. 523/1904) con i corsi d'acqua di competenza, dovrà essere preventivamente regolarizzata amministrativamente per quanto riguarda l'utilizzo del demanio idrico mediante presentazione all'Ufficio Regionale competente di formale istanza di concessione idraulica corredata dagli elaborati tecnico/progettuali di livello esecutivo nonché, per le opere/manufatti di cui all'allegato C alla D.G.R. n. 7/7868/2002 e s.m.i., dovrà essere corrisposto il relativo canone demaniale da versare a Regione Lombardia. Tale prescrizione si applica anche ai corsi d'acqua per i quali AIPO esercita le funzioni di autorità idraulica competente.	È stato predisposto il Progetto Esecutivo laddove sono previsti interventi che ricadono in ambito di demanio idrico. Prima dell'esecuzione dei lavori, sarà regolarizzata la concessione demaniale all'ufficio regionale competente.		OTTEMPERATA
P	107	Eventuali prelievi d'acqua da corpi idrici superficiali o da corpi idrici sotterranei, che si configurano come piccole derivazioni, dovranno essere realizzati secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 2/2006.	Con riferimento all'art. 5, nel progetto non sono previsti manufatti per il controllo piezometrico della falda e della qualità dell'acqua		OTTEMPERATA
P	108	Nella Tratta D si prescrive l'adeguamento dimensionale in fase esecutiva di tutte le strutture scatolari idrauliche inserite nella deviazione del torrente Rio Cava in territorio del Comune di Sulbiate (MI) affinché sia garantito il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso degli scatolari stessi, in ottemperanza alla direttiva n. 4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po, art. 3.2.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	109	Relativamente allo smaltimento delle acque di piattaforma, in fase esecutiva dovranno essere specificati i punti di scarico delle acque meteoriche e di prima pioggia nel rispetto dei requisiti di cui al Regolamento Regionale n. 4/2006 e nei limiti imposti dall'Allegato G delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia.	Il Progetto Esecutivo ottempera alla prescrizione individuando i punti di scarico delle acque meteoriche e di prima pioggia in pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 4/2006 e nei limiti imposti dall'Allegato G delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia.	· EIDB2A00GE00045ID001A – RELAZIONE IDRAULICA · EIDCCA00GE00045ID001A – RELAZIONE IDRAULICA	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
P	110	I valori delle portate da scaricarsi nei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico principale della Regione Lombardia dovranno essere calcolati puntualmente al fine di verificare la portata massima sostenibile nella sezione più deficitaria. I volumi d'acqua eccedenti, tali da mettere in crisi il sistema, dovranno essere opportunamente volanizzati per tutta la durata temporale dell'onda di piena.	Il sistema di drenaggio delle acque meteoriche, dimensionato nel rispetto dell'Allegato G delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia, prevede, oltre che i bacini di laminazione, anche un ulteriore sistema volano delle portate atto a garantire l'invarianza idraulica del territorio, rappresentato da un sistema di canali di gronda che, oltre a proteggere le trincee autostradali dallo sgrondo dei campi, garantiscono l'immagazzinamento di un volume tale da consentire di non incrementare il picco dell'onda di piena. Il sistema è stato dotato di campi pozzi che facilita l'infiltrazione delle acque meteoriche nel sottosuolo. A vantaggio di sicurezza, il contributo i questi ultimi elementi non è stato considerato nel dimensionamento dei volumi di laminazione.	· EIDB2A00GE00045ID001A – SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA – RELAZIONE IDRAULICA · EIDCCA00GE00045ID001A – SMALTIMENTO ACQUE DI PIATTAFORMA – RELAZIONE IDRAULICA	OTTEMPERATA
P	111	L'opera di compensazione ambientale denominata Greenway è stata valutata per i pareri di competenza solo nei tratti di adeguamento dell'esistente o di realizzazione di opere di attraversamento ex novo. Gli attraversamenti a servizio della Greenway del torrente Rio Cava a valle del Comune di Sulbiate (MI) e del torrente Rio Pissanegra in territorio del Comune di Mezzago (MI), entrambi ricadenti nella Tratta D, dovranno essere adeguati in fase esecutiva in modo da garantire il franco idraulico di m 1,00 tra il pelo libero della portata centenaria e l'intradosso dello scatolare in ottemperanza alla direttiva n. 4 del 10/04/2006 dell'Autorità di Bacino fiume Po, art. 3.2.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	112	Per il progetto esecutivo dell'attraversamento del torrente Fontanile, da parte dell'autostrada, per l'immissione dello scarico delle acque provenienti dalla piazzola idraulica n. 15 dovrà essere prodotta documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del recettore; in particolare: a) la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; b) il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	113	Per l'opera connessa TRVA14, km 13+900 il tratto in affiancamento al torrente Fontanile: a) fasce di rispetto: nel tratto compreso tra le sez. 3 e 4 occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto risposto dall'art. 96, comma f), del R.D. n. 523/1904 e realizzare opere di protezione dall'erosione delle acque (rivestimento in massi ciclopici) con pendenza 2/3. b) scarichi nel torrente Fontanile: dovrà essere prodotta, con il progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del recettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	114	Per il nastro autostradale e l'opera connessa TRVA13 (lungo l'asta del torrente Bozzente): a) scarichi nel torrente: dovrà essere prodotta, a livello di progetto esecutivo, documentazione idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del recettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici); b) tratto in affiancamento al torrente Bozzente (per la sola opera connessa TRVA13) sistemazione idraulica, TAV. 3: nei punti indicati in planimetria occorre che le opere di sistemazione e difesa dall'acqua siano dimensionate e realizzate in modo tale da non indurre potenziali fenomeni di erosione localizzata. Inoltre, in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio, occorre adeguare l'opera ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma f), del R.D. n. 523/1904; c) scarichi nel torrente: poiché nella Relazione (Pag. 61, ZONA 2-EFFETTO E.) viene evidenziato che le piene di progetto in alcuni tratti non risultano contenute in alveo, occorrerà che durante i periodi di piena del torrente non sussistano apporti d'acqua derivanti dalle opere in progetto; d) scarichi di acque esterne nel torrente Bozzente (per TRVA14, TRVA13 e nastro autostradale): dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, che illustri adeguatamente le modalità di scarico delle acque nel torrente Bozzente, la tipologia del manufatto in progetto e le sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto sul regolare deflusso delle acque del recettore; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (massi ciclopici).</p>			
P	115	<p>Tangenziale di Varese 1° lotto - km 3+200, attraversamento torrente Selvagna: l'opera in attraversamento dovrà essere raccordata con l'esistente tronco fluviale mediante idonee opere</p>			<p>NON PERTINENTE TRATTE B2 E C</p>

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		di protezione dell'alveo e delle sponde (massi ciclopici).			
P	116	Tangenziale di Varese 1° lotto - dal km 3+075 al km 3+200, dal km 3+500 al km 3+550, fiancheggiamento del torrente Selvagna: dovranno essere realizzate opere di protezione dall'erosione delle acque mediante la posa di massi ciclopici opportunamente dimensionati; in fase di rilascio di autorizzazione dovranno essere redatti elaborati di maggiore dettaglio.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	117	Tangenziale di Varese 1° lotto - scarichi nel torrente Selvagna: dovrà essere prodotta documentazione, a livello di progetto esecutivo, idonea all'individuazione della modalità di scarico delle acque, della tipologia del manufatto in progetto e delle sue dimensioni, in modo da poterne verificare l'impatto col regolare deflusso delle acque del ricettore. Dovrà essere altresì prodotta documentazione, sempre a livello di progetto esecutivo, idonea alla verifica della capacità del corso idrico di ricevere i nuovi apporti; in particolare: la direzione del flusso dello scarico non dovrà ostacolare quella del corpo idrico; il fondo dell'alveo del torrente e le sponde interessate dagli scarichi dovranno essere protetti con opere appropriate (rivestimento in massi ciclopici).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	118	Tangenziale di Como 1° lotto: a) raccordare l'alveo del vecchio percorso con la nuova regimazione mediante l'eliminazione della prima curva; b) realizzare una vasca di trattenuta materiale all'imbocco del tratto intubato; c) la pila P2 - viadotto - dovrà essere protetta mediante difese spondali in scogliera; d) prima dell'inizio lavori si dovrà provvedere ad inoltrare agli Enti competenti documentazione di dettaglio inerente a: concessione demaniale per l'occupazione delle aree relative al vecchio alveo del torrente Seveso; traslazione alveo torrente Seveso; e) le nuove sponde arginali previste in progetto dovranno			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		essere realizzate con scogliere a secco aventi una pendenza di 2/3.			
P	119	Tratta D - torrente Zender (BG003) nel Comune di Filago (BG): si prescrive, per la nuova inalveazione, l'adozione di una nuova tipologia costruttiva con la posa di massi ciclopici a secco e con la pendenza degli argini 2 su 3.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	120	Tratta D - torrente Buliga (BG004) nel Comune di Madone (BG): si prescrive il necessario rispetto del franco idraulico di 1,00 m tra l'intradosso del ponte e la quota max. di piena calcolata su un tempo di ritorno pari a T: 200 anni; le rampe di accesso alla rotatoria posta in sinistra orografica del torrente Buliga, inoltre, devono essere posizionate a una quota superiore al limite raggiunto dalla massima piena.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	121	Le opere di mitigazione dovranno essere adeguate ai sensi di quanto disposto dall'art. 96, comma f) del R.D. n. 523/1904.	Il PE prevede la nuova piantumazione con la messa a dimora nel pieno rispetto dall'art. 96, comma f) del R.D. n. 523/1904, come ben evidenziato nelle sezioni di dettaglio e nel piano di mitigazione ambientale. Con riferimento al disposto della norma: Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e la movimentazione del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e movimentazione del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi. Gli interventi di inserimento ambientale e ripristino di progetto esecutivo rispettano il requisito imposto.		OTTEMPERATA
P	122	Rumore e vibrazioni - Per le Tratte B1, B2, C, D, Tangenziale di Como - 2° Lotto, Tangenziale di Varese - 2° Lotto dovrà verificarsi, a livello di progetto esecutivo, la non sussistenza di situazioni concorsuali con altre sorgenti di rumore tali da determinare, presso recettori nelle aree di sovrapposizione delle fasce di pertinenza, livelli di rumore complessivo superiori al massimo dei	Negli Elaborati "TABULATI RICETTORI ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACUSTICA" relativi alle tratte B2 e C viene esplicitato, in apposite colonne della tabella riepilogativa dei risultati, il numero di sorgenti concorsuali considerate ai fini della determinazione dei limiti da applicare ai singoli ricettori, ai sensi del DPR 142/2004.	· EACB2000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EACCC000GE00000RT003A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		limiti delle singole infrastrutture, fermo restando l'obbligo del rispetto del limite specifico per il contributo di ciascuna infrastruttura. Si dovrà esplicitare chiaramente per quali edifici (e singoli ricettori) siano previsti interventi diretti.	Il PE ha integrato le tabelle e le relazioni acustiche con il dettaglio delle sorgenti concorsuali individuate e considerate. Si è proceduto inoltre a fornire schede di dettaglio per i singoli ricettori ove prevedere interventi diretti con elaborato dedicato.		
P	123	Si ritiene opportuno che vengono esplicitate, a livello di progetto esecutivo, le modalità con cui si è verificato il rispetto dei limiti previsti dai piani di classificazione acustica comunali al di fuori delle fasce di pertinenza, relativamente al contributo specifico dell'infrastruttura.	Sono stati aggiornare gli elaborati "TABULATI RICETTORI ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACUSTICA" relativi alle tratte B2 e C includendo la prima fascia di ricettori individuata all'esterno della fascia di pertinenza della nuova infrastruttura (indicativamente tra 250m e 300m di distanza), applicando i limiti previsti dal PCCA.	<ul style="list-style-type: none"> · EMAB2000MT00160RG001A RELAZIONE GENERALE · EMAB2000MT00160RS001A RELAZIONE DI SINTESI · EMAB2000MT00160CO001A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 · EMAB2000MT00160CO002A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 · EMAB2000MT00160CO003A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 · EMAB2000MT00160CO004A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 4 · EMAB2000MT00160RS003A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA · EMAB2000MT00160RS004A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMAB2000MT00160RS005A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI · EMAB2000MT00160RS006A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE · EMAB2000MT00160RS008A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE SUOLO · EMAB2000MT00160RS009A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMAB2000MT00160RS010A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE PAESAGGIO · EMAB2000MT00160RS011A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE SOCIALE 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · EMACC000MT00160RG001A RELAZIONE GENERALE · EMACC000MT00160RS001A RELAZIONE DI SINTESI · EMACC000MT00160CO001A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 · EMACC000MT00160CO002A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 · EMACC000MT00160CO003A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 · EMACC000MT00160CO004A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 4 · EMACC000MT00160CO005A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 5 · EMACC000MT00160CO006A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 6 · EMACC000MT00160CO007A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 7 · EMACC000MT00160CO008A COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 8 · EMACC000MT00160RS003A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA · EMACC000MT00160RS004A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS005A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI · EMACC000MT00160RS006A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE · EMACC000MT00160RS007A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO · EMACC000MT00160RS008A RELAZIONE 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				SPECIALISTICA COMPONENTE SUOLO · EMACC000MT00160RS009A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS010A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE PAESAGGIO · EMACC000MT00160RS011A RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE SOCIALE	
P	124	Relativamente all'attraversamento del Comune di Barlassina, a livello di progetto esecutivo, dovrà meglio esplicitarsi la relazione tra i recettori individuati nell'area di interesse e i livelli di rumore calcolati in facciata ai recettori negli scenari post operam senza e con mitigazioni, in modo da dare riscontro all'efficacia dell'intervento mitigativo.	Negli Elaborati "TABULATI RICETTORI ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACUSTICA" relativi alle tratte B e C si riportano i risultati degli scenari di simulazione implementati nell'ambito dello studio acustico comprensivi di scenario Post Operam senza mitigazioni e scenario Post Operam con Mitigazioni. In sede di PE si è proceduto ad integrare le tabelle di risultato con una colonna in cui è esplicitato il codice dell'opera di mitigazione prevista per limitare l'impatto della nuova infrastruttura sui recettori che presentano un superamento nello scenario Post Operam senza Mitigazioni.	· EACB2000GE00000SD001A - OUTPUT LIVELLI IN FACCIATA ANTE E POST MITIGAZIONE · EACCC000GE00000SD001A - OUTPUT LIVELLI IN FACCIATA ANTE E POST MITIGAZIONE	OTTEMPERATA
P	125	Dovranno esplicitarsi, a livello di progetto esecutivo, le modalità di manutenzione previste per la pavimentazione fonoassorbente al fine di mantenerne nel tempo le prestazioni.	E' stato esplicitato il piano di manutenzione del doppio strato drenante.	P. 132-133/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	OTTEMPERATA
P	126	Dovranno eseguirsi, a livello di progetto esecutivo, le valutazioni sulla componente "vibrazioni", complete di dati quantitativi che forniscano, in particolare, indicazioni sulla distanza dal tracciato alla quale i livelli di vibrazioni possono essere ritenuti trascurabili. Tali indicazioni, integrate con il dato della distanza dei recettori dal tracciato dovranno essere tali da consentire di individuare eventuali situazioni potenzialmente critiche per il disturbo da vibrazioni.	Gli elaborati della sezione Rumore sono integrati con la valutazione della componente vibrazione per la fase di Esercizio della nuova Infrastruttura. I dati di disturbo vibrazionale e la distanza entro la quale queste vibrazioni creano disturbo determinano potenziali zone critiche.	· EACB2000GE00000RS002A - STUDIO VIBRAZIONI RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE VIBRAZIONI · EACCC000GE00000RS002A - STUDIO VIBRAZIONI RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE VIBRAZIONI	OTTEMPERATA
P	127	Si dovrà adeguare, a livello di progetto esecutivo, dove non sia già presente, ai fini della leggibilità e fruibilità della documentazione, l'associazione dei	In sede di PE si è migliorata la leggibilità e la fruibilità degli elaborati grafici con opportune integrazioni relative alla legenda e alle tracce delle sotto-aree	· EACB2000GE00000PL001A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA B2 TAV. 1	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		dati tabellari e di quelli cartografici riferiti ai recettori mediante codice identificativo univoco del recettore da riportare nelle tabelle, contenenti i dati delle stime di rumore ai recettori, e nelle cartografie di individuazione dei recettori. Eventuali omissioni di individuazione di recettori o di restituzione modellistica presso di essi dovranno essere integrate fornendo i dati pertinenti.	identificate lungo la tratta per l'attribuzione del codice ai ricettori censiti.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000PL002A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA B2 TAV. 2 · EACB2000GE00000PL003A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA B2 TAV. 3 · EACB2000GE00000PL004A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA B2 TAV. 4 · EACCC000GE00000PL001A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 1 · EACCC000GE00000PL002A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 2 · EACCC000GE00000PL003A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 3 · EACCC000GE00000PL004A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 4 · EACCC000GE00000PL005A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 5 · EACCC000GE00000PL006A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 6 · EACCC000GE00000PL007A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 7 · EACCC000GE00000PL008A – PLANIMETRIA CENSIMENTO RECETTORI – TRATTA CC TAV. 8 	
P	128	Per i recettori cui fosse stato erroneamente attribuito un limite superiore a quello stabilito dal D.P.R. n. 142/2004, dovrà essere verificato al fine di garantire la conformità ai limiti di rumore, condizione inderogabile di legge, che il livello stimato post operam con mitigazioni sia entro i limiti di norma e, qualora non lo fosse, si dovranno adeguare di conseguenza le misure	Negli Elaborati "TABULATI RICETTORI ALLEGATO ALLA RELAZIONE ACUSTICA" relativi alle tratte B2 e C, per i ricettori ubicati in zone territoriali in cui si verifica la sovrapposizione di fasce di pertinenza concorsuali, si considerano i limiti di immissione diurni e notturni calcolati mediante la metodologia di cui al DPR 142/2004.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000SD001A - OUTPUT LIVELLI IN FACCIATA ANTE E POST MITIGAZIONE · EACCC000GE00000SD001A - OUTPUT LIVELLI IN FACCIATA ANTE E POST MITIGAZIONE 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		mitigative in modo da conseguire il rispetto, già in via previsionale, dei limiti di rumore. Per i casi specifici dovranno essere condotte opportune simulazioni dei livelli di rumore post operam, con le mitigazioni adeguate, per valutare in via previsionale l'efficacia delle medesime.	Il PE ha verificato le richieste dalla prescrizione e in caso di riscontro di incongruenze ha corretto le tabelle di risultato.		
P	129	Per tutti i recettori deve essere garantito il rispetto dei limiti di legge per il rumore, adeguando, ove necessario, le misure di mitigazione. Solo qualora non fosse possibile conseguire il rispetto dei limiti di rumore alla facciata previsti dal D.P.R. n. 142/2004, con mitigazioni alla sorgente o sul percorso di propagazione, si dovrà assicurare, in subordine, il rispetto dei limiti all'interno dell'ambiente abitativo previsti dal D.P.R. n. 142/2004, con gli eventuali interventi di fonoisolamento diretto al recettore, assicurando comunque adeguate condizioni di raffrescamento e ricambio dell'aria per non pregiudicare il benessere dei residenti.	P. 136-137/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	P. 138-139-140/347 ECPGE000GE00000RP001B02-signed	OTTEMPERATA
P	130	I recettori presso i quali non si riuscisse a garantire il rispetto dei limiti in facciata del D.P.R. n. 142/2004 e si dovesse fare riferimento ai limiti in ambiente abitativo, a finestre chiuse, del decreto medesimo, dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio acustico.	In sede di PE sono stati valutati i diversi casi inoltre, è stata verificata la coerenza del Piano di Monitoraggio Ambientale nella componente Rumore, anche in considerazione delle istruttorie ARPA.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EACCC000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	131	Si dovranno analizzare i casi specifici nei quali i livelli di rumore previsti post operam con mitigazioni risultino notevolmente incrementati rispetto a quelli ante operam e valutare in una logica costo-beneficio, di fattibilità tecnica, sostenibilità economica, trade-off con altre componenti ambientali, l'opportunità di misure mitigative di contenimento dell'incremento dei livelli di rumore tra ante e post operam. Le situazioni in cui i livelli di rumore post operam	In sede di PE si è proceduto a modificare localmente la configurazione delle barriere antirumore previste lungo la tratta in esercizio laddove necessario, al fine di limitare gli impatti in facciata ai ricettori individuati nell'area di studio. Nell'ambito dell'aggiornamento del PMA si è verificato che i ricettori maggiormente critici dal punto di vista dei livelli di rumore previsti in facciata nello scenario post operam sono inclusi nella rete di monitoraggio.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EACCC000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		risultino, pur entro i limiti, notevolmente incrementati rispetto a quelli ante operam, dovranno essere oggetto di particolare attenzione nel monitoraggio post operam.			
P	132	Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di rumore, oltre che presso tutti gli altri recettori, in particolare presso quelli che si trovano in prossimità degli imbocchi delle gallerie e che avrebbero beneficiato di un eventuale prolungamento delle gallerie; dovrà essere posta attenzione a tali recettori anche nel monitoraggio acustico post operam.	In sede di PE sono stati valutati i diversi casi e verificata la coerenza del Piano di Monitoraggio Ambientale della componente Rumore, anche in considerazione delle istruttorie ARPA.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EACCC000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE 	OTTEMPERATA
P	133	Dovranno essere effettuate apposite rilevazioni fonometriche post operam finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti di rumore e della efficacia delle misure mitigative ed a consentire l'individuazione ed il dimensionamento delle eventuali ulteriori misure di mitigazione che fossero necessarie.	In sede di PE sono stati valutati i diversi casi e verificata la coerenza del Piano di Monitoraggio Ambientale della componente Rumore, anche in considerazione delle istruttorie ARPA.	<ul style="list-style-type: none"> · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	134	Nella scelta dei punti di monitoraggio post operam non dovranno essere trascurati i recettori presso i quali i limiti siano rispettati con margini molto contenuti.	In sede di PE sono stati valutati i diversi casi e verificata la coerenza del Piano di Monitoraggio Ambientale della componente Rumore, anche in considerazione delle istruttorie ARPA.	<ul style="list-style-type: none"> · EACB2000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EACCC000GE00000RT001A - RELAZIONE TECNICA OPERE DI MITIGAZIONE ACUSTICA · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE 	OTTEMPERATA
P	135	Dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico in corso d'opera dell'attività di cantiere, con particolare riguardo alle attività particolarmente rumorose ed ai recettori particolarmente sensibili. Dovrà essere data adeguata informazione alla popolazione interessata circa lo svolgimento, collocazione temporale e durata prevista delle attività di cantiere con particolare riguardo a	In corso d'opera saranno eseguiti rilievi periodici della componente rumore e vibrazioni, presso i recettori maggiormente impattati, come da indicazioni contenute nel Piano di Monitoraggio Ambientale. Al fine di garantire una maggior tutela ai ricettori, le misurazioni saranno condotte all'interno delle proprietà private, in accordo con i proprietari. Nel caso in cui ci fossero delle situazioni di criticità saranno messe in atto tutte le opere di mitigazione acustica per le attività di cantiere.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		quelle maggiormente impattanti dal punto di vista acustico e delle vibrazioni.			
P	136	Al termine del monitoraggio acustico post operam, che dovrà verificare in particolare il rispetto dei limiti di rumore, dovrà essere predisposta ed inviata ad ARPA ed ai Comuni territorialmente interessati una relazione sull'esito del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione.	Al termine del monitoraggio post operam si provvederà a redigere tale relazione, sulla base della già prevista relazione di fase. Il Piano di Monitoraggio Ambientale individua le metodologie di monitoraggio e in accordo con le direttive di ARPA sarà redatta la relazione con allegata l'indagine post operam.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	137	Il concessionario dovrà garantire la manutenzione delle opere di mitigazione acustica (non soltanto delle barriere ma anche degli altri interventi) provvedendo a sostituire le parti danneggiate o usurate con altre di prestazioni acustiche non inferiori in modo da assicurare il perdurare nel tempo dell'azione mitigante. L'asfalto fonoassorbente dovrà essere adeguatamente mantenuto e rinnovato in modo da garantire che le sue prestazioni acustiche perdurino nel tempo: va ritenuta cruciale la sua manutenzione in quei tratti nei quali, per quanto risulta dalle stime dei livelli di rumore post operam, l'abbattimento dei livelli di rumore ai recettori per effetto del contributo mitigativo dell'asfalto fonoassorbente risultasse essenziale per il conseguimento del rispetto dei limiti di rumore.	Nel Piano di Manutenzione redatto in sede di progettazione esecutiva sono riportate nel capitolo “Manuale di Manutenzione” le caratteristiche delle pavimentazioni monitorate, quali l'aderenza, la regolarità e la portanza e nelle tabelle del capitolo “Programma di Manutenzione” i sottoprogrammi di prestazione, controlli e manutenzioni.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	138	Dovrà essere attuato un monitoraggio delle vibrazioni in corrispondenza di quei recettori che si trovino a distanze dal tracciato, in relazione alla tipologia dello stesso ed alle caratteristiche del terreno che determinano la propagazione, che non consentano di affermare in sicurezza che i livelli di vibrazione saranno al di sotto della soglia di percezione. In corrispondenza dei tratti potenzialmente critici per la vicinanza a recettori e per la tipologia del tracciato dovrà essere garantita	Sulla base dei risultati dello studio vibrazionale redatto in sede di PE, si è proceduto ad integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale componente Vibrazioni del PD, per la fase post operam, prevedendo rilievi presso i ricettori per i quali si prevede che l'esercizio della nuova infrastruttura abbia un impatto significativo.	EMAB2000MT00160RS005A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI EMACC000MT00160RS005A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		la manutenzione del manto stradale per evitare che irregolarità inneschino fenomeni vibratorii avvertibili ai recettori.			
P	139	Aree naturali protette - Dovranno condursi ulteriori approfondimenti di maggior dettaglio, a livello di progetto esecutivo, in merito all'attraversamento del Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda, in particolare in Comune di Meda, allo scopo di minimizzare la portata delle interferenze dell'infrastruttura viaria con il parco.	Si rimanda alle azioni di cui alle prescrizioni n. 1 e 2.		OTTEMPERATA
P	140	Per lo stesso Parco naturale regionale Bosco delle Querce di Seveso e Meda si chiede di approfondire a livello esecutivo il progetto relativo alle due rotatorie di via Vignazzola, tra i Comuni di Meda e Seveso, al fine di ricercare adeguate soluzioni per valorizzare il collegamento ciclo-pedonale tra i quartieri Baruccana/Meredo (Seveso), Meda Sud (Meda) e il Bosco delle Querce e permettere il collegamento ciclo-pedonale con il quartiere San Pietro (Comuni di Seveso e Meda).	Il progetto esecutivo ha tenuto conto della prescrizione tanto da rivedere la configurazione delle due rotatorie sviluppando il collegamento est-ovest che viene garantito tramite il percorso I46-Ciclopedonale Zara.	· ESDB2A00GE0000PP013 – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 13	OTTEMPERATA
P	141	Relativamente agli interventi nel PLIS del Molgora si richiede di verificare l'eventualità di non realizzare l'area di sosta di tipologia As3 che prevede la possibilità di creazione di opere in muratura (bar, magazzino e WC) e illuminazione, in contrasto con la ruralità e soprattutto con le previsioni del Piano Particolareggiato del Parco che prevedono per tali zone una destinazione agricola e non contemplano aree attrezzate per attività ricreative compatibili, ubicate in altre zone.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	142	Si richiede inoltre di verificare la possibilità di ampliamento delle fasce boscate di mitigazione a sud dell'autostrada e delle strade di raccordo, in particolar modo nell'ambito territoriale tra la galleria artificiale Passirano e lo svincolo di Bellusco, dove l'ampiezza della fascia boscata è di soli 6 metri.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	143	Relativamente al PLIS del basso corso del fiume Brembo, si richiede: 1) che in Comune di Osio Sotto si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le aree che vengono separate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, tra l'area del bosco dell'Itala e le aree spondali in sinistra idrografica del fiume Brembo oltre che la connessione con le aree del PLIS ricadenti in Comune di Boltiere.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	144	PLIS del basso corso del fiume Brembo, si richiede: 2) che in Comune di Filago si valuti la possibilità di ricostituire la connessione ecologica tra le aree interessate dal passaggio di Pedemontana e, in particolare, quelle su cui è stata ipotizzata la localizzazione della barriera e dello svincolo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	145	PLIS del basso corso del fiume Brembo, si richiede: 3) che in Comune di Madone sia assicurata la riduzione del rischio idraulico che potrebbe conseguire dall'interferenza delle opere di progetto (sia in fase di esercizio che in fase di cantiere) con il bacino del Dordo e con il torrente Buliga nel suo punto di confluenza in Dordo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	146	PLIS del basso corso del fiume Brembo, si richiede: 4) che nei Comuni di Bonate Sotto e Bonate Sopra siano garantite le riconessioni ecologiche del territorio.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	147	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area del cantiere B.1.2, attualmente previsto a ridosso del Parco.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	148	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area del cantiere base D1, attualmente previsto in un'area di esondazione del torrente Molgora ed in un comparto boschivo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	149	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere svincolo di Filago D.2, attualmente prevista nel bosco Roggia Vallone.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	150	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare le aree di cantiere D.2 e D.3, che interferiscono con il reticolo idrico minore.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	151	Dovrà essere verificata la possibilità di ricollocare l'area di cantiere D.2.2, prevista in corrispondenza di recettori sensibili.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	152	Per tutte le misure di mitigazione dovrà essere privilegiato l'utilizzo di specie autoctone la cui provenienza sia certificata, come ad esempio, per quanto riguarda le erbacee, con la certificazione del Centro Flora Autoctona della Regione Lombardia.	Le specie impiegate nelle mitigazioni, sia arboree che arbustive, sono tutte di natura autoctona come specificato nell'elaborato “CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE” dove si specifica la necessità della certificazione per le essenze utilizzate.	· EAMB2000AT00122TV001 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE · EAMCC000AT00120TV001 - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE	OTTEMPERATA
P	153	Aree contaminate, ambiti di cava, terre e rocce da scavo - Le tabelle relative ai siti contaminati dovranno aggiornarsi sulla scorta delle seguenti considerazioni: a) alcuni siti sono già stati conclusi (es. piattaforma ecologica di Cesano Maderno, INTERPIUME di Desio ecc.), b) alcuni dei siti riportati non sono presenti agli atti del Dipartimento provinciale ARPA di Monza e Brianza; c) alcuni siti per i quali non risulta aperto nessun iter amministrativo e/o sono in fase di verifica (es. ex piattaforma ecologica di Lesmo); d) per l'area ex Falck di Arcore si è riaperto il procedimento.	In ambito di progetto esecutivo si è provveduto a verificare l'iter dei siti contaminati indicati nel PD mediante sia ricerca sui siti web istituzionali sia con richiesta di accesso agli atti. Inoltre saranno effettuati sopralluoghi nelle aree di esproprio definitivo ed occupazione temporanea per verificare la presenza di siti che potrebbero essere potenzialmente contaminati sulla base di informazioni quali, tipologia di attività e presenza di rifiuti.	· ESTGE000GE00147RG001A - RELAZIONE GENERALE	OTTEMPERATA
P	154	In riferimento al piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, dovrà adottarsi uno specifico protocollo, da concordare con ARPA prima dell'inizio delle attività di scavo, al fine di consentire il corretto svolgimento delle attività di controllo, vigilanza e validazione dei dati, con specifico riferimento agli approfondimenti per la fase operativa.	Prima dell'inizio delle attività di scavo sarà adottato uno specifico protocollo operativo concordato con ARPA.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	155	Relativamente ai parametri proposti per la determinazione delle caratteristiche qualitative dei materiali scavati, si ritiene che non sia necessario determinare normalmente cianuri liberi, fluoruri,	I 5 set analitici adottati derivano dall'analisi delle attività svolte al contorno del tracciato, ma tengono conto anche delle più recenti normative in merito alle verifiche analitiche. Per questo motivo alcuni set		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		berillio, cobalto, selenio, stagno, tallio, vanadio, C<12 e gli idrocarburi aromatici, se non in prossimità di attività produttive che utilizzano queste sostanze o di serbatoi.	possono comprendere anche alcuni degli analiti citati che fanno riferimento a normative più recenti di quelle individuate dalle prescrizioni.		
P	156	La commercializzazione del materiale inerte proveniente dalla realizzazione dell'opera dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 35, commi 2 e 3, della L.R. 8 agosto 1998, n. 14, in materia di cave; in ogni caso dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006, modificato dal D. Lgs. n. 4/2008, in materia di terre e rocce da scavo.	Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione dell'opera si possono suddividere in 4 categorie: a) terreno vegetale: corrispondente al primo strato di terreno, risultante dalle operazioni di scotico, fino ad una profondità massima di circa 50 cm; b) terreno sterile derivante dagli scavi all'aperto: derivante dagli scavi per il raggiungimento del piano di posa dei rilevati, per la realizzazione di trincee, gallerie artificiali ed altre opere che necessitano scavi al di sotto dello strato vegetale; c) terre e rocce derivanti dagli scavi in sotterraneo per la realizzazione delle gallerie naturali (smarino di galleria); d) terre e rocce derivanti da attività di perforazioni profonde per la realizzazione di pali e diaframmi. La commercializzazione del materiale inerte in esubero provenienti dagli scavi che, a seguito di caratterizzazione, sia risultati idoneo al riutilizzo, verrà gestito nel rispetto dell'articolo 35, commi 2 e 3, della l. r. 8 agosto 1998 e delle disposizioni di cui al D.P.R 120/17.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	157	Per quanto concerne l'interferenza del tracciato con gli Ambiti territoriali estrattivi individuati dai Piani Cave di Bergamo e di Como, ferma restando la prevalenza della realizzazione dell'opera, il proponente dovrà comunque valutare, in accordo con i titolari degli Ambiti estrattivi soprarichiamati, soluzioni progettuali, per quanto possibili, tese a consentire un completo e razionale sfruttamento delle risorse naturali individuate, dai piani cave interessati, come necessarie per soddisfare i fabbisogni provinciali di materiale di cava.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	158	Qualità dell'aria - Al fine di contenere le emissioni di composti organici volatili (COV), che il progetto rinvia alla fase esecutiva, per i parcheggi	Nel progetto esecutivo riguardante le tratte B2 e C non sono previste le realizzazioni di stazioni di servizio.		NON APPLICABILE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		all'aperto nelle aree di servizio si dovrà prevedere l'utilizzo di coperture vegetative o simili.			
P	159	Particolare attenzione deve essere attribuita all'applicazione in fase esecutiva/attuativa delle prescrizioni relative alle misure da adottare per il contenimento dell'inquinamento atmosferico durante la cantierizzazione: - realizzare il luogo di accumulo del materiale nel cantiere in modo da contenere al minimo gli impatti sulle matrici ambientali, con specifico riferimento alla tutela delle acque superficiali e sotterranee ed alla dispersione delle polveri. Il piano di gestione dei materiali dovrà assicurare la rintracciabilità degli stessi, ovvero in fase di utilizzo dovrà essere possibile documentare distintamente i siti di produzione, la provenienza, quantità e certificazione analitica (se prevista) del materiale e la specifica destinazione nel sito di riutilizzo; - per contenere la polverosità, provvedere alla periodica bagnatura dell'area e delle piste di cantiere che andranno stabilizzate chimicamente; prevedere una postazione di lavaggio delle ruote e dell'esterno dei mezzi, per evitare dispersioni di materiale polveroso lungo i percorsi stradali; limitare a 30km/h la velocità sulle piste di cantiere; - prevedere, nei processi termici e chimici per le opere di pavimentazione e impermeabilizzazione: impiego di emulsioni bituminose, riduzione della temperatura di lavoro mediante scelta di leganti adatti, impiego di caldaie chiuse con regolatori della temperatura; - utilizzare mezzi di trasporto con capacità differenziata, al fine di ottimizzare i carichi sfruttandone al massimo la capacità. Per il materiale sfuso dovrà essere privilegiato l'impiego di mezzi di grande capacità, che consentano la riduzione del numero di veicoli in circolazione, dotati di appositi teli di copertura resistenti e impermeabili; - umidificare il materiale di pezzatura grossolana stoccato in cumuli e stoccare in silo i materiali da cantiere allo stato solido	Nell'ambito della stesura delle relazioni sullo stato di qualità dell'aria sono state eseguite valutazioni di dettaglio relativa alla fase di cantiere e implementati opportuni scenari di simulazione al fine di individuare le situazioni di massimo impatto ed eventualmente definire le misure di mitigazione e contenimento delle polveri; la descrizione di queste ultime è contenuta nel manuale di gestione ambientale dei cantieri.	<ul style="list-style-type: none"> · EMAB2000MT00160RG002 RELAZIONE GENERALE · EMAB2000MT00160RG001 RELAZIONE GENERALE · EMAB2000MT00160RS001 RELAZIONE DI SINTESI · EMAB2000MT00160RS003 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA · EMACC000MT00160RG003 RELAZIONE GENERALE · EMACC000MT00160RG001 RELAZIONE GENERALE · EMACC000MT00160RS001 RELAZIONE DI SINTESI · EMACC000MT00160RS003 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>polverulento; - movimentare il materiale mediante trasporti pneumatici presidiati da opportuni filtri in grado di garantire valori d'emissione di 10 mg/Nmc e dotati di sistemi di controllo dell'efficienza (pressostati con dispositivo d'allarme); eventuali tramogge o nastri trasportatori di materiale sfuso o secco di ridotte dimensioni granulometriche dovranno essere opportunamente dotati di carter; - proteggere con barriere il materiale sciolto, depositato in cumuli e caratterizzato da frequente movimentazione, umidificandolo in caso di vento superiore ai 5m/s; i lavori dovranno essere sospesi in condizioni climatiche sfavorevoli. I depositi di materiale sciolto con scarsa movimentazione dovranno essere protetti dal vento con misure come la copertura con stuoie/teli; - utilizzare gruppi elettrogeni e gruppi di produzione di calore in grado di assicurare massime prestazioni energetiche e minime emissioni in atmosfera; ove possibile, impiegare apparecchi di lavoro a basse emissioni (con motore elettrico); - alimentare le macchine con motore diesel possibilmente con carburanti a basso tenore di zolfo (<50ppm); - assicurare la schermatura dell'impianto di betonaggio, finalizzata al contenimento delle emissioni diffuse di polveri. Le fasi della produzione di calcestruzzo e di carico delle autobetoniere dovranno essere svolte tramite dispositivi chiusi e gli effluenti provenienti da tali dispositivi dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto. I silos per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere dotati di un sistema di abbattimento delle polveri con filtri a tessuto; - ove possibile, porre i punti di emissione situati a breve distanza (< 50m) da aperture di locali abitabili, ad un'altezza maggiore di quella del filo superiore dell'apertura più alta; - prevedere l'adozione di sistemi di carico del carburante in circuito chiuso dall'autocisterna al serbatoio di stoccaggio, utilizzando durante la fase di</p>			

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		riempimento dei serbatoi degli automezzi sistemi d'erogazione dotati di tenuta sui serbatoi con contemporanea aspirazione ed abbattimento dei vapori con impianto a carboni attivi; - nello stoccaggio e movimentazione degli inerti, seguire le seguenti indicazioni: umidificazione, applicazione di additivi di stabilizzazione del suolo; formazione di piazzali con materiali inerti ed eventuale trattamento o pavimentazione delle zone maggiormente soggette a traffico; copertura dei nastri trasportatori ed abbattimento ad umido in corrispondenza dei punti di carico/scarico; sistemi spray in corrispondenza dei punti di carico/scarico e trasferimento; - utilizzare, al fine di contenere le polveri e gli inquinanti, pannelli o schermi mobili e barriere antipolvere nel delimitare le aree dei cantieri.			
P	160	Ai fini della ricostruzione dello scenario attuale, preso atto delle ipotesi considerate e del rimando da parte del proponente al documento "Studio per la valutazione della qualità dell'aria a scala regionale", si richiede di completare quest'ultimo, a livello di progetto esecutivo, con le mappe di CO.	Nelle relazioni sullo stato di qualità dell'aria sono state introdotte simulazioni relative alla fase di corso d'opera, con relative mappe diffusionali.	· EQAB2000QA00000RS001A - RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA · EQACC000QA00120RS001A - RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA	OTTEMPERATA
P	161	Salute e sicurezza - Si evidenzia che dall'incremento su strade ordinarie del traffico pesante potrebbe derivare un incremento della incidentalità stradale. Pertanto dovrà essere attentamente valutato e monitorato l'impatto sulla sicurezza stradale al fine di poter, per tempo, porre adeguati correttivi.	Nel Progetto Esecutivo è stato redatto un apposito elaborato in cui è stato stimato l'incremento del numero di passaggi dei mezzi pesanti esterni alle aree di cantiere. In fase di esecuzione dei lavori saranno attuati monitoraggi in primis per valutare se effettivamente si avrà un incremento dell'incidentalità ed eventualmente si intraprenderanno in modo tempestivo opportuni correttivi al fine di non incrementare l'incidentalità sulle strade oggetto di utilizzo. Inoltre, all'interno del PSC è stato allegato un documento specifico per i lavori in presenza del traffico veicolare in ottemperanza al DM 2002 e 2019 di segnaletica. Sono state definite con il Gestore le modalità di comunicazione di eventuali criticità in termini di traffico e di incidente stradale. Nel documento EPSGE000CN00000SC005A03 sono state	· ECNGE000CN00999RL001A - PIANO DI CIRCOLAZIONE DEI MEZZI D'OPERA · EPSGE000CN00000SC005A - GESTIONE INTEFERENZIALE DEL TRA+G4FFICO VEICOLARE	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			fornite le indicazioni per la redazione del piano di emergenza ed evacuazioni imponendo l’inserimento di uno scenario di rischio connesso agli incidenti e maxi incidenti.		
P	162	Il Piano di Sicurezza e Coordinamento dovrà essere integrato, a livello di progetto esecutivo, da un Piano di Azione da attuarsi in caso di incidenti coinvolgenti trasporti di sostanze pericolose o maxi incidenti stradali, con particolare riferimento ai tratti in galleria, ai viadotti ed al tessuto urbano con elementi particolarmente sensibili, di incidenti dovuti alla presenza di Aziende a Rischio Incidente Rilevante, di esondazioni, allagamenti, soprattutto in corrispondenza dei ponti (Gestione situazioni emergenziali). Inoltre tale Piano dovrà essere reso esplicito, applicabile e comunicato ai lavoratori e oggetto di un attento monitoraggio che ne confermi l'efficacia ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e della popolazione presente nell'intorno del cantiere. In particolare il Piano dovrà valutare le misure preventive e protettive messe in atto con indicazioni di facile comprensione, delle opere da attuare in cantiere, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione, la logistica e le lavorazioni previste; e dovranno essere indicate, in modo esaustivo, le soluzioni adottate relative ai rischi legati alle cadute dall'alto, al seppellimento negli scavi, alla protezione delle aperture, alla presenza di interferenze con gli elementi ambientali circostanti (linee elettriche, traffico stradale, ecc) e le relative recinzioni.	Il PSC, e nello specifico le linee guida per la redazione del PE di cantiere, andrà a ricomprendere ed argomentare la gestione di tutte le situazioni emergenziali direttamente connesse alle lavorazioni e da gestirsi nell'ambito di applicazione del Tirolo IV del D.Lgs. 81/08 e smi. Per quanto riguarda le misure preventive e protettive il PSC sarà redatto in conformità all'Allegato XV al D.Lgs. 81/08 e smi, nonché in riferimento alla complessità dell'opera. Per quanto riguarda la necessaria comunicazione, si procederà all'inserimento in PSC di particolari prescrizioni operative riguardanti la politica dell'informazione.	· EPSGE000CN00000SC005A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	ALTRO ENTE
P	163	Per gli aspetti relativi alla fase di cantiere dovranno essere prese a riferimento le linee guida "Grandi Opere" di cui alla D.G.R. n. VIII/489 del 4 agosto 2005 ad ulteriore integrazione degli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in merito alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	All'interno del PSC è stato recepito il DR 3221 Regione Lombardia, del 12 aprile 2016 - Linee d'indirizzo per la prevenzione e la sicurezza dei cantieri per opere di grandi dimensioni e rilevante complessità e per la realizzazione di infrastrutture strategiche. Il recepimento è chiaramente visibile all'interno dell'elaborato EPSGE000CN00000SC001A03 dove: · al Capitolo 8 sono state indicate in generale tutte le prescrizioni	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – RELAZIONE GENERALE	ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			<p>applicate recependo quanto scritto nell’Allegato 1 del decreto (dimensioni, locali, mitigazione del rumore e delle polveri, requisiti per la mensa, requisiti antincendio etc). Tutti i requisiti sono stati presi in considerazione nella progettazione dei campi e nella computazione dei costi della sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Al Capitolo 10 e 11 sono state inserite tutte le prescrizioni relative all’organizzazione del cantiere, ai rapporti con gli Enti Esterni, all’implementazione di sistemi per il controllo delle condizioni di sicurezza durante le lavorazioni ed ai sistemi di monitoraggio degli accessi. · Al Capitolo 11 sono state inoltre inserite i sistemi premianti e le incentivazioni ai lavoratori oltre all’allocazione di un budget imputato nei costi della sicurezza relativamente alla formazione. · In allegato al PSC è stato inoltre inserita una procedura di dettaglio per i lavori in presenza di traffico veicolare. 		
P	164	Inoltre: a) nei bandi di gara deve essere inserito l’impegno per l’appaltatore ad adottare, nel pieno rispetto del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), in relazione alla tipologia dell’opera da realizzare, le tecnologie utili al fine di migliorare l’efficacia delle misure di prevenzione e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.	Il PSC è stato integrato da particolari procedure operative per l’incentivazione e la formazione, al fine di migliorare la cultura della sicurezza in cantiere. Al Capitolo 11.20 del PSC è stato riportato l’impegno dell’Impresa ad eseguire una serie di attività e la predisposizione di sistemi premianti e sanzioni nei confronti delle imprese esecutrici in relazione ai controlli in cantiere svolti. È stato inoltre indicato l’obbligo di monitoraggio e registrazione dei near miss.	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – RELAZIONE GENERALE	ALTRO ENTE
P	165	b) nel caso in cui più cantieri siano situati in aree limitrofe, il proponente dovrà valutare la possibilità di nominare un Coordinatore d’Area, ovvero un soggetto con il compito di coordinare l’opera dei vari CSE (Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante la Esecuzione dell’opera).	All’interno della relazione del PSC sono stati presi in considerazione i cantieri che saranno svolti dagli Enti gestori per la risoluzione delle interferenze e sono state fornite le indicazioni di inter-coordinamento (pag. 137). Le eventuali interferenze che dovessero sopraggiungere in relazione ad altri cantieri limitrofi saranno invece gestite direttamente dal CSE nelle riunioni di coordinamenti (Cap.1 12.1.3).	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – RELAZIONE GENERALE	ALTRO ENTE
P	166	c) l’impresa affidataria dovrà individuare (attraverso un’apposita delega) un Dirigente Tecnico della Sicurezza che deve essere sempre	All’interno del PSC relazione generale è stato previste un team di persone chiamato Safety Team coordinato da un responsabile per turno di lavoro al quale saranno	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO –	ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		presente in cantiere. Egli deve avere a disposizione sufficienti risorse umane ed economiche al fine di poter svolgere al meglio le attività programmate e concordate.	assegnate risorse umane tecnologiche e economiche per eseguire quanto riportato nel capitolo 11.1 e successivi.	RELAZIONE GENERALE	
P	167	d) l'impresa affidataria dovrà organizzare i lavori garantendo la sicurezza e la salute dei lavoratori, anche attraverso la costituzione di una squadra sicurezza, ovvero un gruppo di lavoratori sempre presenti in cantiere che si occupino esclusivamente della messa in sicurezza delle aree di lavoro e della loro manutenzione. Il capitolato d'appalto ed il contratto dovranno fissare i criteri e le risorse che l'impresa affidataria dovrà garantire per il Dirigente Tecnico della Sicurezza e per la Squadra Sicurezza.	<p>Come già indicato nella prescrizione 166, all'interno del PSC relazione generale è stato previste un team di persone chiamato Safety Team coordinato da un responsabile per turno di lavoro al quale saranno assegnate risorse umane tecnologiche e economiche per eseguire quanto riportato nel capitolo 11.1 e successivi.</p> <p>Il team avrà anche il compito di garantire che solo i mezzi ed il personale autorizzato dal CSE possa accedere alle aree di cantiere e gestirà i software di controllo accessi.</p> <p>Il Team avrà il compito di mappare Non conformità, near miss e interventi per garantire la sicurezza delle attività di cantiere e tutti gli interventi saranno registrati e analizzati mensilmente sia per definire la premialità sia per stabilire eventuali azioni correttive sulla base dei dati statistici. Tali analisi saranno portate anche all'attenzione degli Enti Competenti.</p>	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – RELAZIONE GENERALE	ALTRO ENTE
P	168	e) dovrà essere valutata l'opportunità di effettuare specifici corsi di alfabetizzazione per i lavoratori stranieri con un insufficiente grado di comprensione della lingua italiana parlata. E' necessario che, all'interno delle squadre di lavoro in cui siano presenti operatori stranieri, vi sia almeno un lavoratore straniero che conosca l'italiano e lo sappia parlare correttamente, allo scopo di fungere da interprete per gli altri colleghi.	Nel PSC è stato previsto, nella sezione 12.3.1, di svolgere corsi di alfabetizzazione del personale straniero a più ampio spettro per garantire sempre la presenza in ogni squadra di almeno 1 persona che conosca la lingua italiana.	· EPSGE000CN00000SC001A - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO – RELAZIONE GENERALE	ALTRO ENTE
P	169	Nell'eventualità che i lavori coinvolgano l'area denominata "Bosco delle Querce", si prescrive che, prima di attuare qualsiasi nuovo intervento che possa interessare le vasche di deposito dei rifiuti, le opere necessarie per il controllo ambientale della falda e dei depositi sopraccitati, quali piezometri, pozzetti di protezione, ecc sia	Il PE ha sviluppato il progetto della gestione ambientale dei cantieri, il progetto del campo base e dei singoli cantieri operativi di tratta. Nel caso in cui i lavori dovessero coinvolgere l'area del Parco delle Querce, sarà richiesta l'autorizzazione alla ASL di competenza.		OTTEMPERATA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE ANCHE IN FASE DI CANTIERE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		acquisito il parere favorevole dell'ASL Monza Brianza.			
P	170	Piano di monitoraggio ambientale: gli aspetti di dettaglio relativi al Piano di Monitoraggio Ambientale (metodologie, parametri, localizzazione dei punti di misura, modalità di trattamento dei dati e di interventi di risoluzione di criticità) e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni attinenti allo stesso dovranno essere concordati nel dettaglio con ARPA Sede Centrale di Milano.	In sede di sviluppo del PE negli elaborati del Piano di Monitoraggio Ambientale sono state recepite tutte le indicazioni fornite nei tavoli tecnici nelle istruttorie ARPA.	· EMAB2000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE · EMACC000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE	OTTEMPERATA
P	171	In particolare per quanto concerne gli esiti del monitoraggio, è necessario che, in accordo con ARPA: a) vengano maggiormente dettagliati i criteri per il trattamento e la validazione dei dati.	Gli elaborati del PE della sezione Piano di Monitoraggio Ambientale sono stati integrati con un maggior dettaglio relativamente ai criteri per il trattamento e la validazione dei dati.	· EMAB2000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE · EMACC000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE	OTTEMPERATA
P	172	b) siano definite, prima dell'inizio delle attività di corso d'opera, le azioni da intraprendere negli eventuali e diversi casi in cui il monitoraggio dovesse individuare delle criticità (superamenti di soglia/superamento dei limiti di legge).	Gli elaborati del PE della sezione Piano di Monitoraggio Ambientale hanno un maggior dettaglio relativamente alle azioni da intraprendere in caso di criticità per la fase Corso d'Opera. Tali azioni sono inoltre descritte nel Manuale di Gestione Ambientale dei Cantieri del PE.	· EMAB2000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE · EMACC000MT00160RS003-011A - RELAZIONE SPECIALISTICHE · EMAB2000MT00160RG002A – SISTEMA AMBIENTALE DEI CANTIERI - RELAZIONE GENERALE · EMACC000MT00160RG003A – SISTEMA AMBIENTALE DEI CANTIERI - RELAZIONE GENERALE	OTTEMPERATA
P	173	Si ritiene inoltre necessario che la microlocalizzazione dei siti di misura sia definita e condivisa con ARPA, anche attraverso sopralluoghi congiunti.	Preliminarmente all'avvio delle attività saranno svolti dei sopralluoghi congiunti con ARPA per la definizione e la conferma dei punti di monitoraggio individuati nel PMA.	EMAB2000MT00160RG001 RELAZIONE GENERALE EMAB2000MT00160RS001 RELAZIONE DI SINTESI EMAB2000MT00160CO001 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 EMAB2000MT00160CO002 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 EMAB2000MT00160CO003 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 EMAB2000MT00160CO004 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				TAV. 4 EMAB2000MT00160RS003 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA EMAB2000MT00160RS004 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE EMAB2000MT00160RS005 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI EMAB2000MT00160RS006 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE EMAB2000MT00160RS008 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE SUOLO EMAB2000MT00160RS009 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE EMAB2000MT00160RS010 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE PAESAGGIO EMAB2000MT00160RS011 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE SOCIALE EMACC000MT00160RG001 RELAZIONE GENERALE EMACC000MT00160RS001 RELAZIONE DI SINTESI EMACC000MT00160CO001 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 EMACC000MT00160CO002 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 EMACC000MT00160CO003 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 EMACC000MT00160CO004 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 4 EMACC000MT00160CO005 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 5 EMACC000MT00160CO006 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				TAV. 6 EMACC000MT00160CO007 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 7 EMACC000MT00160CO008 COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 8 EMACC000MT00160RS003 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA EMACC000MT00160RS004 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE RUMORE EMACC000MT00160RS005 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VIBRAZIONI EMACC000MT00160RS006 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE EMACC000MT00160RS007 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO EMACC000MT00160RS008 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE SUOLO EMACC000MT00160RS009 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE EMACC000MT00160RS010 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE PAESAGGIO EMACC000MT00160RS011 RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE SOCIALE	
P	174	Monitoraggio della componente "atmosfera" - Criteri e metodologie di monitoraggio: la matrice dei filtri utilizzati per il campionamento del PM e destinati ad analisi successive (IPA ed elementi terrigeni) deve essere compatibile con la metodica utilizzata per le analisi.	Il Progetto Esecutivo ottempera la prescrizione e verifica la coerenza del Piano di Monitoraggio Ambientale, anche in considerazione delle istruttorie ARPA. Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistica atmosfera ed allegati	· EMAB2000MT00160RS003A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA · EMACC000MT00160RS003A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA	OTTEMPERATA
P	175	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: ciascuna misura di polveri in fase CO dovrà avere un tempo minimo di 7 giorni (in condizioni meteo non piovose) per poter caratterizzare significativamente la polverosità dell'attività di	La prescrizione è ottemperata con la misurazione dei PM10 con tempo minimo di sette giorni.	· EMAB2000MT00160RS003A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA · EMACC000MT00160RS003A - RELAZIONE	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		cantiere monitorata. Tra gli elementi analizzati per valutare la componente terrigena sui filtri di PM 10, dovrà essere previsto anche il titanio.	Si rimanda agli allegati: Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistica atmosfera ed allegati	SPECIALISTICA COMPONENTE ATMOSFERA	
P	176	In relazione al monitoraggio della qualità dell'aria all'interno delle gallerie e ai sistemi di ventilazione e abbattimento delle emissioni inquinanti, si ritiene opportuno che i risultati del monitoraggio siano utilizzati anche per verificare la necessità di ulteriori interventi mitigativi, quali l'installazione di idonei sistemi di aspirazione e abbattimento delle emissioni.	Il monitoraggio della qualità dell'aria in galleria non è compreso nel PMA, ma è previsto nel progetto degli impianti per la gestione delle gallerie e della sicurezza stradale. In adiacenza agli imbocchi delle gallerie di maggiore lunghezza, ci saranno monitoraggi con riferimento alle concentrazioni degli inquinanti significativi. Il sistema di ventilazione è opportunamente potenziato per incrementare l'effetto di diluizione degli inquinanti all'esterno delle gallerie. Il sistema di ventilazione è opportunamente dimensionato per incrementare l'effetto di diluizione degli inquinanti all'interno della galleria spingendoli verso l'esterno in direzione del flusso di traffico.	· EIMB2000GE00090TI001A - RELAZIONE DI CALCOLO IMPIANTO DI VENTILAZIONE	OTTEMPERATA
P	177	Monitoraggio della componente "acque superficiali" - Criteri e metodologie di monitoraggio: si ritiene opportuno estendere anche al monitoraggio dell'IBE la seguente considerazione: "Dal momento che forti temporali e piene possono indurre rimaneggiamenti bentonici, è necessario attendere tre o quattro settimane dall'evento prima di campionare per consentire la ricolonizzazione completa dei substrati litici".	Gli elaborati del PE della sezione Piano di Monitoraggio Ambientale sono integrati con recepimento dell'indicazione della prescrizione. Il tempo di attesa è stato definito pari a tre settimane, in quanto ritenuto sufficiente ai fini della ricolonizzazione di substrati.	· EMAB2000MT00160RS006A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE · EMACC000MT00160RS006A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	OTTEMPERATA
P	178	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si richiede di verificare l'effettiva interferenza del tracciato con il torrente Dordo; nel qual caso, dovranno essere individuate su questo corso d'acqua due stazioni di monitoraggio aggiuntive, una a monte e una a valle dell'attraversamento, in cui eseguire il monitoraggio con i parametri e le frequenze previste per gli altri corsi d'acqua.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	179	E' inoltre necessario verificare la significatività del torrente Fontanile (punti FIM e FIV-FO-01) in termini di presenza di acqua per almeno 240 giorni/anno. In caso contrario, il corso d'acqua			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		potrà essere eliminato dall'elenco del monitoraggio.			
P	180	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: dovranno essere eseguite misure di portata sulla roggia Desio e sulla roggia Prada in tutte le fasi di monitoraggio (AO, CO1, CO2 e PO), secondo le frequenze indicate in tabella; in occasione di tali misure di portata dovranno essere altresì annotate eventuali anomalie rilevabili visivamente ed olfattivamente sui corsi d'acqua e sulla palude adiacente.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	181	Il rilievo dell'IFF dovrà essere condotto lungo un tratto di almeno 1 km a monte e 1 km a valle dell'interferenza, per ciascuno dei corsi d'acqua su cui è previsto questo monitoraggio.	La prescrizione è ottemperata con monitoraggi delle interferenze con corsi d'acqua per 1 km a monte e uno a valle. Si rimanda agli allegati: Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistica ambiente idrico superficiale ed allegati	· EMAB2000MT00160RS006A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE · EMACC000MT00160RS006A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SUPERFICIALE	OTTEMPERATA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE ANCHE IN FASE SUCCESSIVA
P	182	Si ritiene significativo che la misura del livello statico del lago di Montorfano sia effettuata mensilmente in tutto il periodo di monitoraggio, allo scopo di disporre di una serie di misure significative.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	183	Monitoraggio della componente "acque sotterranee": le perforazioni dei piezometri dovranno essere realizzate garantendo la separazione tra eventuali acquiferi locali e l'acquifero principale o primo acquifero. E' dunque opportuno che venga prodotta un'apposita scheda monografica per ciascuno dei pozzi/piezometri oggetto di monitoraggio, comprendente anche le seguenti informazioni: a) coordinate geografiche del punto; b) stratigrafia e profondità dei filtri.	La documentazione prodotta in fase di progettazione esecutiva contiene le schede monografiche di tutti i piezometri realizzati per il monitoraggio e le corografie con la precisa localizzazione dei punti di monitoraggio, rispettivamente agli allegati 1 e 2 della relazione specialistica. I piezometri sono stati già realizzati garantendo la separazione tra eventuali acquiferi locali e l'acquifero principale.	· EMACC000MT00160RS007A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO	PARZIALMENTE OTTEMPERATA - Nell'allegato citato vengono solo descritte le modalità di esecuzione dei piezometri e dei campionamenti, senza informazioni e/o schede relative a stratigrafie dei piezometri stessi

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	184	Monitoraggio della componente "acque sotterranee": in prossimità dei fiumi (es. Lambro e Adda), la progettazione dei piezometri dovrà fondarsi su una ricostruzione idrogeologica locale che tenga conto delle possibili relazioni tra la circolazione idrica superficiale e quella sotterranea.	L'ubicazione e le caratteristiche costruttive dei piezometri posizionati in prossimità di corsi d'acqua significativi, sono state valutate sulla base degli studi idrogeologici disponibili. E' stata posta particolare attenzione alla situazione idrogeologica locale, influenzata dalla presenza di corpi idrici superficiali, al fine di definire correttamente, anche in relazione alle opere d'arte potenzialmente interferenti con la falda, la posizione dei piezometri e la profondità dei tratti fenestrati. I piezometri sono stati già realizzati tenendo conto della presenza di corsi d'acqua superficiali nelle immediate vicinanze e delle possibili relazioni tra la circolazione idrica sotterranea e superficiale.	· EMACC000MT00160RS007A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO	OTTEMPERATA
P	185	E' opportuno coordinare il monitoraggio ambientale delle acque sotterranee con quello dei siti potenzialmente contaminati, in modo da rendere coerente l'interpretazione dei dati ottenuti.	Nell'interpretazione dei risultati del Piano di Monitoraggio Ambientale si è tenuto conto dell'eventuale vicinanza dei punti di indagine a siti contaminati o potenzialmente contaminati.	· EMACC000MT00160RS007- RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE AMBIENTE IDRICO SOTTERRANEO	PARZIALMENTE OTTEMPERATA
P	186	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: al fine di verificare la corretta ubicazione a monte e a valle dei punti di monitoraggio idrogeologico rispetto alle attività di cantiere, è necessario che la cartografia sia integrata con le curve di livello isopiezometrico della falda e con eventuali informazioni relative a vincoli (fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi etc.).	La cartografia allegata al Piano di Monitoraggio Ambientale del PE include le curve di livello isopiezometrico.	· EMACC000MT00160RS007A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE ACQUE SOTTERRANEE TRATTA C	NON OTTEMPERATA - Nella documentazione presentata non è presente alcuna planimetria che risponda alla prescrizione
P	187	Monitoraggio della componente "suolo" - Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si ritiene opportuno prevedere un punto di monitoraggio anche presso le aree tecniche D.2.1 / D.2.2 (ambito estrattivo in prossimità dell'alveo del fiume Adda) e D.3.2 (svincolo di Osio Sotto), in territorio della provincia di Bergamo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	188	Qualora le caratteristiche dei suoli presso le aree di cantiere più estese lo richiedessero, si dovrà prevedere più di un punto di monitoraggio presso queste ultime, in base alle diverse “aree omogenee” presenti.	Nel PMA è stato integrato un nuovo punto di monitoraggio per la tratta B2 denominato SUO-BA-02.	· EMAB2000MT00160RS008A - RELAZIONI SPECIALISTICHE COMPONENTE SUOLO · EMACC000MT00160RS008A - RELAZIONI SPECIALISTICHE COMPONENTE SUOLO	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	189	Monitoraggio della componente "rumore e vibrazioni": è necessario che in sede di monitoraggio sia verificata, Comune per Comune, l'eventuale presenza di un piano di zonizzazione acustica, ancorchè solo adottato.	Sono stati acquisiti i più recenti documenti di zonizzazione acustica al fine di aggiornare il PD. L'elenco delle delibere di approvazione è riportato all'interno della relazione specialistica dello Studio Acustico e nella relazione specialistica della componente rumore.	· EACB2000GE00000RS001A - RELAZIONI SPECIALISTICHE STUDIO ACUSTICO · EACCC000GE00000RT001A- RELAZIONI SPECIALISTICHE STUDIO ACUSTICO · EMAB2000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICHE PMA COMPONENTE RUMORE · EMACC000MT00160RS004A - RELAZIONE SPECIALISTICHE PMA COMPONENTE RUMORE	OTTEMPERATA
P	190	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: si ravvisa la necessità di inserire un ulteriore punto di misura in corrispondenza dell'edificio residenziale n. 18 (TAV 3 -TRATTA A) nel Comune di Gorla Minore, situato vicino alla sbocco di una galleria, in prossimità del punto VIB-Gm-01.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	191	Si ritiene necessario prevedere un punto di misura in corrispondenza degli edifici a nord del "Cantiere operativo/area tecnica", collocato a sud del tracciato stradale (riferimento scheda RUM-FE-01), nel Comune di Turate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	192	Si ritiene necessario inserire ulteriori punti di misura in corrispondenza della viabilità di cantiere e delle aree di stoccaggio, per la verifica delle attività connesse con la movimentazione terra.	In sede di PE sono stati integrati i punti di monitoraggio, vedi "Piano di Monitoraggio Ambientale" componenti "Atmosfera e Rumore", incrementando le stazioni di rilevamento per la fase Corso d'Opera in prossimità delle aree di cantiere e delle viabilità di accesso.	· EACB2000GE00000RS001 - STUDIO ACUSTICO - RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE RUMORE · EQAB2000QA00000RS001 - RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA · EMAB2000MT00160CO001 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 · EMAB2000MT00160CO002 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 · EMAB2000MT00160CO003 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 · EMAB2000MT00160CO004 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 4	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · EACCC000GE00000RT001 - STUDIO ACUSTICO - RELAZIONE SPECIALISTICA - COMPONENTE RUMORE · EQACC000QA00120RS001 - RELAZIONE SULLA QUALITA' DELL'ARIA · EMACC000MT00160CO001 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 1 · EMACC000MT00160CO002 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 2 · EMACC000MT00160CO003 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 3 · EMACC000MT00160CO004 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 4 · EMACC000MT00160CO005 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 5 · EMACC000MT00160CO006 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 6 · EMACC000MT00160CO007 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 7 · EMACC000MT00160CO008 - COROGRAFIA GENERALE DEI PUNTI DI MONITORAGGIO TAV. 8 	
P	193	<p>Monitoraggio della componente "flora, fauna ed ecosistemi" - Criteri e metodologie di monitoraggio: in riferimento alla prescrizione n. 177, che richiede un'attività di monitoraggio finalizzata a valutare l'effettiva funzionalità delle opere di deframmentazione faunistica, il PMA prevede l'indagine di tipo "E", relativa alla fauna mobile terrestre, il cui obiettivo principale è la verifica di eventuali effetti di interruzione della continuità faunistica e dei corridoi biologici da parte dell'opera. Si ritiene tuttavia che le modalità di indagine proposte, basate sostanzialmente</p>	<p>Si rimanda alle Relazioni specialistiche flora, fauna ed ecosistemi, dove sono state inserite delle schede di monitoraggio e delle planimetrie con individuate le aree di monitoraggio.</p> <p>Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistiche flora, fauna ed ecosistemi</p>	<ul style="list-style-type: none"> · EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE 	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		sull'individuazione di reperti, sull'elenco delle specie presenti, sulla loro frequenza e distribuzione all'interno dell'area campionata, non permettano di verificare in modo sufficiente l'effettivo passaggio delle specie in corrispondenza delle opere di deframmentazione e, soprattutto, l'entità di tale passaggio. Si richiede pertanto di valutare l'opportunità di individuare una metodica di monitoraggio più adeguata al perseguimento di tale obiettivo.			
P	194	Parametri rilevati e frequenze di monitoraggio: è necessario che le indagini di tipo A, relative ai mosaici di fitocenosi direttamente consumati dalle attività di cantiere, siano effettuate, oltre che in fase ante operam, anche in fase di corso d'opera e post operam, allo scopo di valutare le modifiche intercorse relativamente al consumo di ambienti di pregio.	Si è proceduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale della componente Vegetazione ottemperando la prescrizione prevedendo monitoraggi per le fasi Corso d'Opera e Post Operam.	· EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA
P	195	E' opportuno che le indagini di tipo I relative all'analisi dei Chiroteri siano effettuate in tutte e tre le fasi (AO, CO e PO), analogamente alle indagini sugli altri popolamenti faunistici considerati nel PMA.	La Prescrizione è ottemperata con le analisi di tipo I dei Chiroteri previste in tutte e tre le fasi (AO, CO e PO), analogamente alle indagini sugli altri popolamenti faunistici considerati nel PMA. Si rimanda agli allegati: Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistiche flora, fauna ed ecosistemi	· EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA
P	196	Ciascuna tipologia di indagine dovrà essere svolta secondo le frequenze fissate, presso tutte le aree ove è prevista (es. presso l'area SIC Palude di Albate vengono previste indagini esclusivamente in fase ante operam, che vanno estese anche alle fasi successive).	In sede di PE si è proceduto ad aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale e le relazioni specialistiche delle diverse componenti ambientali eliminando le incoerenze relative a frequenze e modalità dei rilievi previsti. Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistiche flora, fauna ed ecosistemi.	· EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA
P	197	E' necessario correggere l'indice relativo alla percentuale delle specie ritenute infestanti rispetto al totale delle specie censite.	La prescrizione è ottemperata con la correzione dell'indice. In accordo con le istruttorie ARPA, il Piano prevede il seguente indice: specie infestanti/specie totali censite.	· EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	198	Identificazione aree di indagine e localizzazione punti di monitoraggio: dovranno rivedersi e perfezionarsi le schede descrittive dei punti di monitoraggio, al fine di uniformare le informazioni relative alle tipologie di indagini da svolgere presso ciascun punto.	La Prescrizione è ottemperata con l'aggiornamento delle schede di monitoraggio e localizzazione del PD, si rimanda agli allegati: Elaborati della sezione PMA tratte B2 e C: Relazioni specialistiche flora, fauna ed ecosistemi.	· EMAB2000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE · EMACC000MT00160RS009A - RELAZIONE SPECIALISTICA COMPONENTE VEGETAZIONE	OTTEMPERATA
P	199	Industrie a rischio di incidente rilevante: per quanto attiene alle ditte FAR e FARCOLL si richiede di valutare in prima istanza il ribaltamento dello svincolo di Filago complessivo o relativamente alle sole manovre da e per l'autostrada A4 sul lato sud ovest dell'asse principale della Pedemontana e in subordine di concordare con il CTR i presidi di contenimento del rischio che le ditte dovranno adottare ai fini di ridurre le aree di danno, i cui costi dovranno essere a carico del concessionario.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	200	Ai fini di un'efficace pianificazione e gestione di qualsiasi tipo di emergenza si possa manifestare nell'esercizio dell'infrastruttura autostradale, inclusi gli incidenti derivanti da trasporto di merci pericolose, si ritiene necessario che l'ente gestore coordini la propria pianificazione di emergenza, mettendo in collegamento tutti i presidi di controllo del traffico e la propria sala operativa con la sala operativa di protezione civile regionale.	Il Gestore prima dell'attivazione dell'esercizio dell'infrastruttura predisporrà apposito piano di gestione mettendo in collegamento tutti i presidi di controllo del traffico e la propria sala operativa con la sala operativa di protezione civile regionale		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	201	Cantierizzazione tratta B2 - Si richiede che durante la fase di cantierizzazione, lo ex SS 35 "Milano - Meda" venga sempre mantenuta in esercizio a due corsie per senso di marcia.	La prescrizione è stata ottemperata. In pochi tratti puntuali si è reso necessario utilizzare la corsia di sorpasso come viabilità di immissione dei mezzi pesanti in entrata e in uscita dal cantiere al fine di garantire la sicurezza della circolazione ordinaria stradale. Di seguito si riportano gli elaborati delle deviate e le fasi di cantierizzazione durante l'esercizio dell'attuale Milano Meda, pertanto è possibile considerare ottemperata la prescrizione in oggetto.	· EPSGE000CN00000PL047 LAYOUT SUBTRATTA 1.1 FASE 2 · ECNB2A00CN00999FS002 TRATTA 1 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI · ECNB2A00CN00999FS003 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS004 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS005 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2A00CN00999FS006 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS007 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS008 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 6 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS009 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS010 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS011 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS012 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS013 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS014 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 6 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS015 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 7 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS016 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS017 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS018 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS021 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS022 TRATTA 1 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				SUBTRATTA 1.2 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS023 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS030 TRATTA 2 QUADERNO DEGLI SCENARI · ECNB2A00CN00999FS031 TRATTA 2 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI · ECNB2A00CN00999FS032 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS033 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS034 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS035 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS036 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS037 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS038 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS039 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS040 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS041 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS042 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS043 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS050 TRATTA 3 QUADERNO DEGLI SCENARI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2A00CN00999FS051 TRATTA 3 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI · ECNB2A00CN00999FS052 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS053 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS054 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS055 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS056 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS057 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS058 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS059 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS060 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS061 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS062 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS063 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS070 TRATTA 4 QUADERNO DEGLI SCENARI · ECNB2A00CN00999FS071 TRATTA 4 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI · ECNB2A00CN00999FS072 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<p>E SEZIONI TIPOLOGICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> · ECNB2A00CN00999FS073 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS074 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS075 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS076 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS077 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS078 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS079 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS080 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS081 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS082 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS083 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS084 TRATTA 4 PROFILO LONGITUDINALE DEVIAZIONI PROVVISORIE - TAV. 1/2 · ECNB2A00CN00999FS085 TRATTA 4 PROFILO LONGITUDINALE DEVIAZIONI PROVVISORIE - TAV. 2/2 · ECNB2A00CN00999FS090 TRATTA 5 QUADERNO DEGLI SCENARI · ECNB2A00CN00999FS091 TRATTA 5 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · ECNB2A00CN00999FS092 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 1 .0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS093 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS094 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS095 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS096 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS097 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS098 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS099 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS100 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS102 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS103 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS110 TRATTA 6 QUADERNO DEGLI SCENARI · ECNB2A00CN00999FS111 TRATTA 6 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI · ECNB2A00CN00999FS112 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS113 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS114 TRATTA 6 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				SUBTRATTA 6.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS115 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS116 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS117 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS118 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS119 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE · ECNB2A00CN00999FS120 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2A00CN00999FS121 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - SEZIONI TRASVERSALI · ECNB2D04CN00999FS001 INTER. SS35 FASI DI LAVORO	
P	202	Opera connessa TRMI 14: lo scambio intermedio fra opera connessa e strada esistente avviene mediante un innesto che deve essere necessariamente riqualificato tramite rotatoria.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	203	Opera connessa TRMI 17: si richiede di mantenere la continuità della strada comunale della Cavallera, che consente il collegamento locale Arcore - Vimercate all'interno dell'omonimo PLIS. L'interferenza con l'opera connessa dovrà essere risolta tramite realizzazione di sottopassaggio con sezione stradale cat. F2 – D.M. 5/11/2001.	La prescrizione è ottemperata con la realizzazione del sottopasso “Via del Cavaliere” – WBS CCH02SO01. La nuova opera sottopasserà la viabilità connessa TRMI17 e sarà realizzata lungo la strada comunale della Santa del Comune di Vimercate. La viabilità locale, quindi, manterrà la propria funzione di collegamento tra i comuni di Arcore e Vimercate anche a valle della realizzazione della TRMI17 in progetto.	· ESRCC02SO01000PL001 - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA	OTTEMPERATA
P	204	Si richiede uno stretto coordinamento con le Province territorialmente competenti durante le fasi di cantierizzazione, al fine di individuare eventuali percorsi provvisori alternativi per le autolinee di trasporto pubblico locale.	Durante le fasi di cantierizzazione sarà sviluppato il coordinamento con le province territorialmente competenti al fine di concordare i percorsi alternativi per le autolinee di trasporto pubblico.	ECNB2A00CN00999FS002 TRATTA 1 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS003 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			Nel Progetto Esecutivo sono state studiate le fasi di cantierizzazione in modo da deviare il traffico mantenendone comunque la continuità della viabilità locale.	ECNB2A00CN00999FS004 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS005 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS006 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS007 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS008 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - FASE 6 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS009 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS010 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS011 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS012 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS013 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS014 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 6 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS015 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - FASE 7 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS016 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS017 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE	IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				ECNB2A00CN00999FS018 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS021 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS022 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.2 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS023 TRATTA 1 SUBTRATTA 1.3 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS030 TRATTA 2 QUADERNO DEGLI SCENARI ECNB2A00CN00999FS031 TRATTA 2 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS032 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS033 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS034 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS035 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS036 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS037 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS038 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS039 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS040 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS041 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.1 - SEZIONI TRASVERSALI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				ECNB2A00CN00999FS042 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.2 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS043 TRATTA 2 SUBTRATTA 2.3 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS050 TRATTA 3 QUADERNO DEGLI SCENARI ECNB2A00CN00999FS051 TRATTA 3 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS052 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS053 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS054 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS055 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS056 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS057 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS058 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS059 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS060 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS061 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS062 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS063 TRATTA 3 SUBTRATTA 3.2 - SEZIONI TRASVERSALI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				ECNB2A00CN00999FS070 TRATTA 4 QUADERNO DEGLI SCENARI ECNB2A00CN00999FS071 TRATTA 4 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS072 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS073 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS074 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS075 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS076 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS077 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS078 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS079 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS080 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS081 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS082 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS083 TRATTA 4 SUBTRATTA 4.2 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS084 TRATTA 4 PROFILO LONGITUDINALE DEVIAZIONI PROVVISORIE - TAV. 1/2 ECNB2A00CN00999FS085 TRATTA 4	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				PROFILO LONGITUDINALE DEVIAZIONI PROVVISORIE - TAV. 2/2 ECNB2A00CN00999FS090 TRATTA 5 QUADERNO DEGLI SCENARI ECNB2A00CN00999FS091 TRATTA 5 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS092 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS093 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS094 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS095 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS096 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS097 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 1.0 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS098 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 1.1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS099 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS100 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS102 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS103 TRATTA 5 SUBTRATTA 5.2 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS110 TRATTA 6 QUADERNO DEGLI SCENARI ECNB2A00CN00999FS111 TRATTA 6 QUADERNO DELLE TRANSIZIONI ECNB2A00CN00999FS112 TRATTA 6	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				SUBTRATTA 6.1 - FASE 1 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS113 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS114 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS115 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS116 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - FASE 5 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS117 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 2 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS118 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 3 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS119 TRATTA 6 SUBTRATTA 1.C - FASE 4 - PLANIMETRIA E SEZIONI TIPOLOGICHE ECNB2A00CN00999FS120 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2A00CN00999FS121 TRATTA 6 SUBTRATTA 6.1 - SEZIONI TRASVERSALI ECNB2D04CN00999FS001 INTER. SS35 FASI DI LAVORO	
P	205	Opera connessa TRMI 14: si propone l'eliminazione dell'innesto a T e la sostituzione con un sottopassaggio all'opera TRMI 14 con sezione stradale cat. F1 – D.M. 5/11/2001. Per garantire l'accesso e l'uscita alla frazione di Ruginello, ai soli autobus di linea, si chiede la realizzazione, a nord della rotatoria posta sull'opera connessa, di una connessione fra l'attuale strada e la variante in sola manovra di svolta destra/destra.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	206	Variante linea FS Monza - Molteno: la realizzazione della variante alla strada comunale	A seguito di interlocuzione con la Provincia di Monza Brianza si è accordato che, se in fase di esecuzione dei		RECEPITA IN QUESTA FASE -

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		via Parco, al fine di sottopassare la ferrovia, comporta lo soppressione delle fermate esistenti del trasporto pubblico di linea di competenza provinciale. A tal fine si chiede la realizzazione di una coppia di fermate, di tipologia extraurbana, da concordare con la Provincia.	lavori si verifichi la presenza di linee di trasporto pubblico interferenti saranno previste, sulla nuova viabilità, apposite piazzole di sosta.		DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	207	Geologia, idrogeologia: per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, si rammenta che dovranno essere privilegiate le operazioni di riutilizzo in loco, nel qual caso, secondo quanto stabilito dall'art. 20 del decreto legge n. 185/2008 (convertito in legge 28 gennaio 2009, n. 2), tali materiali risultano esclusi dall'applicazione della disciplina sui rifiuti purché gli stessi non siano contaminati.	Ai fini delle lavorazioni i materiali inerti, laddove possibile, verranno riutilizzati all'interno dei lavori di realizzazione dell'opera, al fine di soddisfare l'intero fabbisogno di progetto nel rispetto del D.P.R 120/17.	· ECNB2000GE00130RS001A – PIANO E UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO – RELAZIONE · ECNCC000GE00130RS001A – PIANO E UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO – RELAZIONE	OTTEMPERATA
P	208	Lo stoccaggio di materiali o sostanze pericolose in fase di cantiere dovrà avvenire secondo le disposizioni della normativa di riferimento in materia.	Gli elaborati “Manuale di gestione ambientale” e “Piano di protezione ambientale” dei cantieri prevedono le seguenti modalità di gestione degli aspetti ambientali e in particolare del tema “sostanze pericolose”: 1. Definizione delle attività di cantiere e suddivisione in base a criteri di omogeneità ed autonomia operativa ed organizzativa includendo anche le attività previste in affidamento / subappalto e/o fornitura. 2. Identificazione degli aspetti ambientali per ciascuna delle attività precedentemente definite. 3. Individuazione, per ciascuno degli aspetti ambientali precedentemente identificati, dei possibili effetti ambientali 4. Valutazione del livello di significatività per ciascuno degli effetti ambientali precedentemente individuati.	· ECNB2000GE00130RT001A - MANUALE DI GESTIONE AMBIENTALE DEI CANTIERI	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	209	In caso di incidenti, durante le attività di cantiere od in fase di esercizio dell'infrastruttura, che possano arrecare pregiudizio alla qualità dei terreni e delle acque (sia superficiali che sotterranee), dovranno essere attivate con immediatezza le procedure tecnico amministrative di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006.	Nel Progetto Esecutivo è presente un elaborato denominato “Linee guida del piano di emergenza” nel quale sono stati analizzati anche gli scenari di sversamento accidentale. Secondo il decreto 3221 della Regione Lombardia è stata recepita la necessità di garantire una costante interlocuzione con tutti gli enti che hanno interessa nelle diverse tratte in progetto.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			Durante la fase di esercizio saranno previste idonee procedure ai sensi del suddetto decreto e dell'art. 242 del D.Lgs 152/06.		
P	210	Rifiuti e materiali inerti: si ritiene che durante l'esecuzione dei lavori e la fase di esercizio debbano essere applicati tutti gli accorgimenti e le procedure atti a mitigare l'impatto di eventuali rifiuti prodotti; in particolare la gestione dei rifiuti derivanti dalle attività di cantiere dovrà avvenire senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; a tal fine si ritiene che: a) le operazioni di deposito dei rifiuti dovranno avvenire nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 183 - comma 1 - lett. m) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ed in modo tale che siano evitati sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche attraverso i rifiuti; pertanto i rifiuti dovranno essere stoccati al coperto e, qualora suscettibili di rilasciare effluenti liquidi, devono essere depositati su superfici impermeabili, oppure in contenitori dotati di idoneo bacino di contenimento.	La prescrizione è ottemperata in PE nel progetto di gestione ambientale dei cantieri. All'interno dei documenti del PGA e PSC, sono state indicate le modalità di gestione dei rifiuti al fine di evitare gli eventuali rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora. Le operazioni di deposito dei rifiuti avverranno nel rispetto della normativa vigente. Saranno adottate le misure necessarie ad evitare sversamenti e percolamenti delle acque meteoriche attraverso i rifiuti.	· ECNB2000GE00130RS001 TRATTA B2 - TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO - RELAZIONE · ECNB2000GE00130RD001 TRATTA B2- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE - RELAZIONE DESCRITTIVA · ECNCC000GE00130RD001- TRATTA C- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE - RELAZIONE DESCRITTIVA	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	211	b) dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre e rocce da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero o lo smaltimento in impianti autorizzati.	In sede di PE rifiuti e terre e rocce da scavo sono trattati separatamente gli uni negli elaborati di gestione ambientale dei cantieri e in particolare nel Piano di Protezione Ambientale (PPA) dei cantieri, le altre negli elaborati di gestione delle terre e rocce da scavo e di individuazione di cave e discariche. Nei cantieri dove è previsto anche lo stoccaggio delle terre e rocce da scavo verrà mantenuta la separazione tra rifiuti e terre e rocce da scavo al fine di non contaminare queste ultime. Inoltre si prevedrà ad una qualifica dei rifiuti prima di procedere allo smaltimento, difatti sono state dimensionate delle apposite aree di stoccaggio, aree di caratterizzazione, in accordo con il cronoprogramma lavori che consentiranno nelle fasi di cantierizzazione il corretto stoccaggio del materiale e la successiva movimentazione verso il sito prestabilito.	ECNB2000GE00130PL026 TRATTA B2- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO- PLANIMETRIA DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E PIAZZOLE DI CONTROLLO - TAV.1 ECNB2000GE00130PL027 TRATTA B2- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO- PLANIMETRIA DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E PIAZZOLE DI CONTROLLO - TAV.2 ECNCC000GE00130PL038 TRATTA C- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO- PLANIMETRIA DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E PIAZZOLE DI CONTROLLO - TAV.1 ECNCC000GE00130PL039 TRATTA C- TERRE	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			Di seguito si riportano gli elaborati inerenti alle prescrizioni in oggetto.	E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE-PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO- PLANIMETRIA DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E PIAZZOLE DI CONTROLLO - TAV.2 ECNCC000GE00130PL040 TRATTA C- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE-PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO- PLANIMETRIA DELLE AREE DI DEPOSITO TEMPORANEO E PIAZZOLE DI CONTROLLO - TAV.3	
P	212	c) dovrà essere privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento e, pertanto, dovranno essere individuati idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati.	La prescrizione è ottemperata in sede di PE nel progetto di gestione ambientale dei cantieri e in particolare nel Piano di Protezione Ambientale (PPA) dei cantieri. La gestione dei materiali inerti è anche oggetto degli elaborati di gestione delle terre e rocce da scavo e di individuazione di cave e discariche. In fase di Cantierizzazione sarà privilegiato il recupero dei rifiuti rispetto allo smaltimento, individuando idonei impianti autorizzati al recupero dei rifiuti provenienti dalle attività di cantiere e dalle operazioni di manutenzione dei mezzi impiegati.	ECNB2000GE00130RS001 TRATTA B2- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE-PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO - RELAZIONE ECNB2000GE00130RD001 TRATTA B2- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE- INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE - RELAZIONE DESCRITTIVA ECNCC000GE00130RD001 TRATTA C- TERRE E ROCCE DI SCAVO, CAVE E DISCARICHE-INDIVIDUAZIONE DI CAVE E DISCARICHE - RELAZIONE DESCRITTIVA	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	213	d) qualora venga previsto lo smaltimento in discariche autorizzate ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 dei rifiuti non diversamente recuperabili, dovranno essere rispettati i criteri di ammissibilità contenuti nel D.M. 3.08.2005.	La prescrizione è ottemperata in PE nel “progetto di gestione ambientale dei cantieri” e in particolare nel Piano di Protezione Ambientale (PPA) dei cantieri. Nel caso in cui venga previsto lo smaltimento in discarica, dovranno saranno rispettati i criteri di ammissibilità contenuti nel D.M. 3.08.2005.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	214	Rifiuti e materiali inerti: durante la fase di esercizio dovrà essere posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti provenienti dalle operazioni di scarifica del manto stradale, del rifacimento della segnaletica, e della sostituzione delle barriere metalliche, che dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla normativa vigente, prevedendo, inoltre, la costante pulizia della strada al fine di minimizzare sia l'impatto visivo, sia la problematica legata al trascinamento e	Nel presente appalto non si prevede la scarifica/fresatura del manto stradale bensì la totale demolizione del corpo stradale. Tale pratica ha una produzione di polveri inferiori alla fresatura, in quanto saranno prelevati interi blocchi del corpo stradale. Ad ogni modo in fase esecutiva si prenderanno in considerazione le pratiche per ridurre al minimo le problematiche legate al trascinamento e sollevamento di polveri e rifiuti polverulenti o leggeri durante il transito degli automezzi. E.g. come ad esempio	· Capitolato speciale d'appalto – Norme generali - Demolizioni	DA OTTEMPERARE IN FASE DI ESERCIZIO - PRESCRIZIONE DA INSERIRE NEL PIANO DI MANUTENZIONE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		sollevamento di polveri e rifiuti polverulenti o leggeri durante il transito degli automezzi.	l'interruzione delle lavorazioni durante condizioni di meteo avverse come Vento eccessivo.		
P	215	Opera connessa TRVA06: dare continuità alla sezione stradale di via Dei Combattenti, nel territorio del Comune di Solbiate Olona, fino alla rotatoria esistente in corrispondenza della SP 2.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	216	Opera connessa TRVA13: verificare la possibilità di mantenere la continuità dell'opera connessa o mediante soluzioni che prevedano una diversa localizzazione dell'opera, così come proposto dal Comune di Gerenzano (all. F alla DGC n. 50 del 13/05/09), oppure riqualificando viale Risorgimento in Comune di Gerenzano secondo le caratteristiche previste per le strade extraurbane secondarie; tutto previo accordo con tutte le Province e i Comuni territorialmente interessati.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	217	Opera connessa TRVA14: il cavalcavia alla progressiva 14+568,50 dovrà essere rivisto considerando la presenza del Fontanile.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	218	Opera connessa TRMI10: sia ottimizzata l'opera nel rispetto delle esigenze del territorio garantendo: - il mantenimento dell'attuale via Europa (Comune di Vedano al Lambro); - la continuità a raso fra via Pacinotti (Comune di Lissone) e la predetta via Europa; - il mantenimento dell'asse ciclo pedonale esistente lungo via Europa; - il miglior inserimento ambientale-territoriale della tratta posta fra l'inizio a sud dell'opera connessa e l'attraversamento dell'attuale SP 234 (incrocio con via Cattaneo di Lissone e via della Misericordia di Biassono/Vedano al Lambro), anche prevedendo traslazioni dell'asse stradale nonché allungamenti della tratta da svilupparsi e valutando la possibilità di effettuarne la realizzazione in galleria artificiale; - la connessione della tratta Sud della TRMI10 con la viabilità provinciale in fase di realizzazione (II lotto della variante alla SP 6) e con la futura viabilità connessa ai previsti insediamenti a Vedano al Lambro e Lissone	La prescrizione è ottemperata con le seguenti ottimizzazioni: - l'attuale asse stradale di via Europa in Vedano al Lambro è mantenuto; - la continuità a raso fra via Pacinotti in comune di Lissone e la via Europa in Vedano al Lambro è ripristinata sopra la galleria artificiale; - un tratto del collegamento tra l'inizio a sud dell'opera e l'incrocio richiamato è in galleria artificiale; - il progetto si conetterà alla viabilità provinciale recentemente realizzata (II lotto variante SP 6).		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		(vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).			
P	219	Garantire l'igiene e la pulizia delle strade urbane, infangate dai mezzi provenienti dal cantiere (è auspicabile un impianto "lavaruote" prima dell'uscita dal cantiere).	Vista l'estensione del cantiere, l'opera è stata suddivisa in sotto cantieri predisponendo diversi Campi Base e Campi Operativi. Si evidenzia che tutti gli accessi alle aree di cantiere avverranno su pubblica via o su strade di servizio di larghezza idonea a ridurre qualsiasi rischio a cose e/o persone, verranno valutati tutti i raggi di curvatura minimi degli accessi ed eventuali aree di manovra per consentire un transito fluido e continuo di qualsiasi mezzo di cantiere e/o di soccorso. Il tutto sarà coadiuvato dalla presenza di moviere ed impianti semaforici sincronizzati. In uscita dai cantieri si prevedono impianti lava-ruote per evitare di sporcare le strade limitrofe destinate all'utenza pubblica.	EPSGE000CN00000SC005 GESTIONE INTEFERENZIALE DEL TRAFFICO VEICOLARE EPSGE000CN00000PL001 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.B1 EPSGE000CN00000PL002 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B1.B1 EPSGE000CN00000PL003 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B1.T4 EPSGE000CN00000PL004 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B1.T5 EPSGE000CN00000PL005 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B1.T7 EPSGE000CN00000PL006 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.AT1 EPSGE000CN00000PL007 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.AT2 EPSGE000CN00000PL008 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.AT3 EPSGE000CN00000PL009 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.AT4 EPSGE000CN00000PL010 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.O1 EPSGE000CN00000PL011 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA B2.O2 EPSGE000CN00000PL012 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.B1 EPSGE000CN00000PL013 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.B2bis EPSGE000CN00000PL014 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.B3 EPSGE000CN00000PL015 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.O1.1 EPSGE000CN00000PL016 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.O2.1 EPSGE000CN00000PL017 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.O2.2 EPSGE000CN00000PL018 LAYOUT DI	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				CANTIERIZZAZIONE AREA C.O3.1 EPSGE000CN00000PL019 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.O3.2 EPSGE000CN00000PL020 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T1 EPSGE000CN00000PL021 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T2 EPSGE000CN00000PL022 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T3 EPSGE000CN00000PL023 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T4 EPSGE000CN00000PL024 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T5 EPSGE000CN00000PL025 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T6 EPSGE000CN00000PL026 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T7 EPSGE000CN00000PL027 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T8 EPSGE000CN00000PL028 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T9 EPSGE000CN00000PL029 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T10 EPSGE000CN00000PL030 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T11 EPSGE000CN00000PL031 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T12 EPSGE000CN00000PL032 LAYOUT DI CANTIERIZZAZIONE AREA C.T13	
P	220	Tratta C - Si dovrà assicurare il mantenimento della funzionalità della vasca volano detta "del Misurato" nel Comune di Arcore, purché senza aggravio di costi.	La riprofilatura di Viale Brianza interesserà un tratto di circa 350 m e prevede il rifacimento del sottopasso ferroviario circa 20 m ad ovest dell'attuale passaggio. Ne consegue un ridimensionamento dell'invaso "Misurata 1" di circa 2/3000 m3. Ad ogni modo, il volume invasabile è pari a circa 10'000 m3, risulta del tutto sufficiente a contenere le piene provenienti dal bacino: ipotizzando, ad esempio, una portata costante di 100 l/s (del tutto compatibile con il D 60 cm posto a valle) in uscita dal bacino, si potrebbe gestire una piena con 500 anni di tempo di ritorno utilizzando metà del volume disponibile.	· EIDCCM07GE00044PP001A - OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA - RIO MISURATA - PLANIMETRIA, PROFILI E SEZIONI DI PROGETTO	PARZIALMENTE OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	221	Tratta B2 - Salvaguardare la piattaforma ecologica di via Vecellio in Comune di Barlassina mediante la tombinatura del fosso colatore acque meteoriche.	Il PE ha ottemperato alla prescrizione prevedendo la tombatura del fosso colatore al fine di salvaguardare la piattaforma ecologica di Via Vecellio. Il fosso di guardia dell'infrastruttura in progetto verrà tombinato nel tratto proprio in corrispondenza della piattaforma ecologica per poi tornare a cielo aperto una volta oltrepassato l'area da tutelare, appena più a sud di via Vecellio.	· ESDDB2A00GE00000PP008A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 8	OTTEMPERATA
P	222	Tratta C - Prevedere la realizzazione di un muro di sostegno verticale in sostituzione della scarpata della rampa di ingresso in autostrada in direzione "Dalmine", per consentire il mantenimento dell'attività dell'autolavaggio di via Manzoni in Comune di Cesano Maderno.	La prescrizione è stata recepita con la realizzazione del muro garantendo l'accesso all'attività privata. Il diaframma di progetto salvaguarda l'autolavaggio, quindi, sia in termini di accessibilità che di consumo di suolo. Infatti, a differenze della soluzione del Progetto Definitivo, le aree esterne di pertinenza all'autolavaggio subiranno minime modifiche rendendo di fatto il Progetto Esecutivo poco impattante sulle attività del privato.	· ESDCCA00GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1	OTTEMPERATA
P	223	Tratta B2 - Realizzare un muro di sostegno in luogo della scarpata in terra tra il km. 0+649 (galleria artificiale "Industria est") e il km. 0+710, in Comune di Lentate sul Seveso, per salvaguardare il terreno edificabile comunale che l'Amministrazione intende destinare alla ricollocazione delle attività artigianali attualmente insediate entro il centro abitato.	Il PE ha tenuto conto della prescrizione richiesta dall'amministrazione comunale di Lentate sul Seveso, al fine di salvaguardare l'urbanistica concertata che l'amministrazione ha messo in atto. E' stato previsto un muro di sostegno in luogo della scarpata in terra tra il km. 0+649 (galleria artificiale "Industria est") e il km. 0+710, in comune di Lentate sul Seveso, per salvaguardare il terreno edificabile comunale che l'Amministrazione intende destinare alla ricollocazione delle attività artigianali attualmente insediate entro il centro abitato.	· ESDDB2A00GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2	OTTEMPERATA
P	224	Tratta B2 - Modificare il tracciato della cosiddetta “Tangenziale Birago”, al fine di limitare il consumo di territorio su aree nel Parco delle Groane di valore ambientale e di pregevole visione prospettica. Il tracciato dovrà pertanto passare a nord della casa d'abitazione di via Fara, in Comune di Lentate sul Seveso, costeggiare il deposito di legname e riconnettersi alla rotonda di via Pastrengo.	La tangenziale di Birago è stata eliminata come richiesto dalle Amministrazioni interessate (comune di Lentate sul Seveso) con note prot. n. 13273 del 4.07.2012 e n. 16335 del 27.08.2012. La Tangenziale è stata modificata salvaguardando sia le aree del Parco delle Groane che le abitazioni collegandosi alla via Fara esistente dalla nuova rotonda prevista sulla SP44.		OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	225	Tratta B2 - Eliminare la rotonda sulla S.P. 44 bis in corrispondenza delle vie Pellico e De Sanctis, in Comune di Lentate sul Seveso, in quanto analogo svincolo è già previsto dal Comune poco a nord in corrispondenza della via Bellini.	La prescrizione è stata ottemperata eliminando la rotonda dal progetto definitivo in prossimità delle vie Pellico e De Sanctis, comune di Lentate sul Seveso. E' stata eliminata la rotonda sulla S.P. 44 bis in corrispondenza delle vie Pellico e De Sanctis, in comune di Lentate sul Seveso, in quanto analogo svincolo è già previsto dal Comune poco a nord in corrispondenza della via Bellini.		OTTEMPERATA
P	226	Opera connessa TRMI10 - Garantire l'accesso a via Manin da via Cattaneo, in Comune di Lissone.	In Progetto Esecutivo è previsto un raccordo tra via Manin e la rotonda in progetto su via Cattaneo in Comune di Lissone.		OTTEMPERATA
P	227	Opera connessa TRMI10 - Dovrà essere garantita l'accessibilità al laboratorio sociale Donghi sito in fregio al proseguimento della via Locatelli in Biassono (via Pepe, 3 in Lissone) con soluzione da concordare con il Comune di Lissone.	La soluzione progettuale del PE garantisce l'accesso alla cooperativa Donghi senza modificare l'attuale accesso, attraverso la realizzazione di una rotonda a 4 rami che raccorda il TRMI10 e le vie Guglielmo Pepe e Antonio Locatelli del Comune di Lissone. L'accessibilità al laboratorio, quindi sarà garantita sia dalla TRMI10 stessa che da via Antonio Locatelli, come da ante operam.	· ESDCCH01GE0000PP004A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 4 ASSI A1-A2-C-C1-C2	OTTEMPERATA
P	228	Tratta C - Definire una specifica soluzione per garantire il collegamento di via Olona, in Comune di Lissone, con la rete della viabilità locale e garantire l'accessibilità delle proprietà residenziali poste in fregio a via Lombardia.	Prescrizione recepita in PE con dossier approvato in sede di CDV del 16 giugno 2011. In Progetto Esecutivo sarà prevista una rotonda che collegherà le viabilità già presenti al Progetto Definitivo a via Olona.	· ESDCCA00GE0000PP010A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 10	OTTEMPERATA
P	229	Tratta C - Ripristinare il collegamento tra via S. Ambrogio e il piazzale del cimitero, in Comune di Macherio, compatibilmente con le esigenze di sicurezza connesse alla presenza della galleria sottostante.	Prescrizione recepita in PE con la ricostruzione in sede del collegamento con il cimitero su via Sant' Ambrogio, comune di Macherio. E' previsto il ripristino del collegamento tra via S. Ambrogio e il piazzale del cimitero, in comune di Macherio, compatibilmente con le esigenze di sicurezza connesse alla presenza della galleria sottostante Macherio 1.	· ESDCCA00GE0000PP011A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 12 · ESDCCA00GE0000PP012A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 12	OTTEMPERATA
P	230	Tratta C - Prevedere il ripristino del collegamento di via Edison, in Comune di Macherio, con viale Regina Margherita, nonché liberare da qualsiasi interferenza le aree necessarie alla costruzione della viabilità di accesso alla nuova piscina comunale a Bareggia.	Il PE ottempera alla prescrizione con la previsione del ripristino tra via Edison e Viale Regina Margherita al fine di mantenere l'accessibilità veicolare esistente consentendo al contempo gli sviluppi congruenti.		OTTEMPERATA
P	231	Tratta C - Svincolo di Macherio - Eliminare le due rampe dirette di accesso allo svincolo lato nord, al	Il PE elimina le due rampe dirette nel quadrante nord. La viabilità connessa è stata modificata prevedendo	· ESDCCD03GE0000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME SVINCOLO DI MACHERIO	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		fine di posizionare il tratto nord dell'opera connessa TRMI10 con un andamento più coerente alle previsioni di PRG. Verificare inoltre la possibilità di evitare l'abbattimento dell'abitazione Rivolta Pietro e dell'abitazione Aliprandi Franco (Sedie Brianza) e di rispettare il capannone Emar in fase di ultimazione (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300)	una rotatoria nell'intersezione con Via Regina Margherita. Inoltre sono stati inseriti diaframmi lungo le rampe per contenere gli ingombri e salvaguardare gli edifici che si sviluppano nelle zone limitrofe allo svincolo.		
P	232	Tratta C - Ripristinare la continuità viaria tra via Fratelli Cervi / Sentiero delle valli, in Comune di Macherio, e la nuova viabilità interno al Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	Nel PE è stata inserita la viabilità richiesta, prevedendo che la stessa viabilità, nel tratto di attraversamento dell'autostrada, si sviluppi sopra la nuova galleria artificiale "Macherio 3", inserita anche per garantire la continuità degli insediamenti produttivi presenti nell'area. La nuova viabilità si raccorda con le previsioni del PP3.	· ESDCCD03GE00000IN001A - PLANIMETRIA SVINCOLO DI MACHERIO	OTTEMPERATA
P	233	Tratta C - Realizzare il tratto nord-sud che disimpegna gli insediamenti esistenti lungo via Fratelli Cervi, in Comune di Macherio, sovrapponendosi al tracciato previsto dal Piano Particolareggiato Produttivo PP3 (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	La prescrizione è ottemperata e si rimanda alla prescrizione n. 232.		OTTEMPERATA
P	234	Tratta C - Trovare le opportune soluzioni, compresa la copertura di parte del percorso, al fine di poter garantire la continuità delle attività produttive ubicate in via Fratelli Cervi e Sentiero delle Valli, in Comune di Macherio (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	La prescrizione è ottemperata e si rimanda alla prescrizione n. 232.		OTTEMPERATA
P	235	Opera connessa TRMI10 - Prevedere un collegamento tra la vecchia SP 6 e l'opera TRMI10 in Comune di Macherio (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).	Il Progetto Esecutivo prevede una rotatoria nel tratto più a nord della TRMI10 che si raccorda con Via Cascina Greppi nel Comune di Sovico e, proseguendo verso est, un raccordo tra la stessa Via Cascina Greppi e la SP 6. Pertanto, una volta realizzati i due interventi appena descritti l'opera connessa TRMI10 e la vecchia SP 6 saranno collegate e la prescrizione è ottemperata.	· ESDCCH01GE00000PP008A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 8 ASSI B-V-V1-V2-L-0-1-2-3-13	OTTEMPERATA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	236	Opera connessa TRMI10 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente su via Cascina Greppi nel Comune di Sovico.	Il progetto Esecutivo prevede la demolizione della pista ciclabile all'incrocio tra via Cascina Greppi e la TRMI10 e il ripristino a sud della rotonda in progetto sottopassando l'opera connessa. Il tratto di nuova pista ciclabile sarà opportunamente raccordato con la viabilità esistente garantendo, quindi, la continuità su via Cascina Greppi.	· ESDCCH01GE00000PP008A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 8 ASSI B-V-V1-V2-L-0-1-2-3-13	OTTEMPERATA
P	237	Opera connessa TRMI17 - Mantenere la continuità della pista ciclabile esistente lungo la strada comunale Arcore - Vimercate nel Comune di Vimercate.	Lungo da strada comunale Arcore- Vimercate il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di una rotonda che raccorda la stessa via con opera connessa TRMI17. Al fine di garantire la continuità della pista ciclabile esistente, è previsto un nuovo tratto della pista ciclabile a nord della suddetta rotonda che sottopassa la viabilità stradale. In questo modo il Progetto Esecutivo ottempera la prescrizione garantendo la continuità della pista ciclabile lungo la strada comunale Arcore-Vimercate.	· ESDCCH02GE00000IN001 - PLANIMETRIA D'INSIEME	OTTEMPERATA
P	238	Prevedere la formazione di una pista ciclabile protetta (larghezza m 2,50) sul lato ovest del tratto 2 (da rotonda n. 2 a rotonda n. 3) dell'opera connessa TGCO04.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	239	Tratto A - Mantenere lo scolo acque denominato "Le Vallette", presso il cavalcavia "Strada Extra Urbana" km 12+588, in Comune di Limido Comasco, facente parte del reticolo idrico minore comunale, a beneficio dell'abitato della frazione Cascina Restelli.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	240	Tratta B1 - Far proseguire il tratto di viabilità locale prevista in adiacenza alla Pedemontana, in sottopasso alla strada provinciale SP 30 e alla linea ferroviaria Milano - Saronno, in Comune di Lomazzo, fino all'incrocio con le strade comunali esistenti, precisamente via Cadore e via delle Braghe.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	241	Svincolo di Lomazzo - Verificare la possibilità di realizzare lo svincolo di interconnessione con l'autostrada A9 in sovrappasso, previa verifica e assenso del Ministero dell'Ambiente e dei Beni e Attività Culturali in fase di			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		progettazione esecutiva, con minimizzazione del sacrificio di superficie boscata e minor durata dei cantieri (vedere allegato a nota del Presidente della Regione Lombardia del 09/10/2009, prot. S1.2009.0098300).			
P	242	Opera connessa TRCO03 - Porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalla normativa in materia (rif. art. 94 D.Lgs. 03/04/2006, n. 152) per salvaguardare la zona di rispetto dei pozzi di captazione idropotabile di proprietà del Comune di Lurate Caccivio, in Comune di Villaguardia, in località Livescia; in ogni caso dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	243	Comune di Buguggiate: nel caso della creazione di una via alternativa di collegamento tra la SP 57 e la SP 1 per il traffico minore, senza che lo stesso gravi sulla Pedemontana, si ritiene necessario prevedere la creazione di una nuova rotonda sulla SP 1 all'altezza della curva a gomito della via Montello.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	244	Verificare la possibilità di interporre una piccola rotonda nella intersezione tra gli assi stradali di via Cesare Battisti / via Papa Giovanni XXIII / via Erbamolle.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	245	Verificare la possibilità di predisporre marciapiedi lungo tutta la via Montello dall'incrocio di via Cesare Battisti / via Giovanni XXIII / via Erbamolle all'attuale ingresso della SP 1, disassando la strada nel tratto finale in prossimità della rampa di accesso alla SP 1 (zona via Battisti).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	246	Comune di Cassano Magnago: riprogettare la vasca di accumulo acque prevista a nord di Pedemontana, in modo che il suo ingombro sia compatibile con l'ipotesi di prolungamento della tangenziale sud di Cassano verso est sino allo svincolo di Solbiate Olona.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	247	Comune di Lozza: il terrapieno di sostegno del primo tratto della rampa B dello svincolo di			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		Vedano Olona sia arretrato a filo carreggiata per garantire lo standard a parcheggio all'attività commerciale esistente.			
P	248	Comune di Saronno: verificare la possibilità di realizzare, sul territorio del Comune, almeno un attraversamento della TR CO 11, sopra o sotto, soprattutto a servizio delle attività agricole ancora svolte sia ad est che ad ovest della tratta.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	249	Opera connessa TRVA13: in Comune di Uboldo realizzare un muro verticale, in variante rispetto alla scarpata prevista nel progetto definitivo, per i tratti dall'intersezione con via Caduti della Liberazione a via Pascoli, da via Cerro a via Castellanza e da via Castellanza a via Legnano (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla D.G.C. n. 19 del 17/07/2009).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	250	Opera connessa TRVA13: in Comune di Uboldo realizzare una galleria artificiale per il tratto di strada compreso tra le intersezioni con via Madonnini e via Cerro ed eliminare i due cavalcavia previsti in corrispondenza di tali intersezioni (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla D.G.C. n. 19 del 17/07/2009).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	251	Opera connessa TRVA13: in Comune di Uboldo eliminare i 3 cavalcavia e i rami dello svincolo "IV Novembre", portando l'intersezione tra la SP 527 e via IV Novembre da uno svincolo a due livelli ad un'intersezione a rotatoria, posizionata più ad est rispetto alla rotatoria prevista (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla D.G.C. n. 19 del 17/07/2009).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	252	Opera connessa TRVA13: in Comune di Uboldo spostare lievemente verso est il tracciato della strada tra la SP 527 e via Cerro, in modo da minimizzare l'impatto sulle particelle fondiarie (vedi allegato "Variante 1 di Uboldo rev 1" alla D.G.C. n. 19 del 17/07/2009).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	253	Affiancamento ferrovia - Il progetto esecutivo dovrà recepire, nella definizione e nella			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		applicazione dei criteri di sicurezza relativi all'affiancamento autostrada - ferrovia, le indicazioni fornite dal documento "Parte XI linee guida per la sicurezza nell'affiancamento strada-ferrovia" tratta dal "Manuale di progettazione Corpo Stradale" di RFI.			
P	254	Elenco opere interferite (integrate e coordinate) - Interferenze idrauliche minori - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: tombino alla pk autostradale 5+039 (idraulico faunistico) e tombino pk autostradale 11+450 (idraulico).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	255	Elenco opere interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare coordinate le seguenti opere: opera integrata 5 pk autostradale 0+884 tratta D (viabilità locale su galleria artificiale Passirano) e opera ex integrata 11 pk autostradale 4+000 tratta D (opera compensativa Greenway su galleria artificiale Sulbiate).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	256	Elenco Opere Interferite (integrate e coordinate) - Interferenze viarie - Si verifichi la possibilità di considerare di sola competenza di autostrada Pedemontana, le cinque gallerie artificiali "Linea FS Milano - Carnate" da 1 a 5, finalizzate a consentire il sottoattraversamento della linea esistente RFI Milano - Carnate da parte del sedime dell'autostrada (asse principale e rami di svincolo).	Lo sviluppo del Progetto Esecutivo ha fatto diminuire il numero di Gallerie da 5 a 2 che, in ogni caso, rimarranno a carico di APL, come riportato al capitolo 3.1 della relazione illustrativa – Affiancamento con gronda ferroviaria Seregno – Bergamo.		OTTEMPERATA
P	257	Per le opere di attraversamento interferenti con la sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia in progetto esecutivo dettagliare la tipologia e l'intervento previsto, nonché la relativa ubicazione con riferimento alle progressive ASPI delle autostrade interferite.	Il progetto delle tratte B2 e C non interferisce con Autostrade per l'Italia.		NON APPLICABILE
P	258	Nel progetto esecutivo vengano prodotte le sezioni autostradali, in corrispondenza di tutti i nuovi cavalcavia e sottovia, delle corsie di accelerazione e decelerazione nonché delle complanari, da cui si evinca la sistemazione attuale e quella futura della	Il progetto delle tratte B2 e C non interferisce con Autostrade per l'Italia.		NON APPLICABILE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		sede delle autostrade in concessione ad Autostrade per l'Italia.			
P	259	Produrre nel progetto esecutivo diagrammi di velocità delle rampe di interconnessione con le autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia.	Il progetto delle tratte B2 e C non interferisce con Autostrade per l'Italia. Il Progetto Esecutivo, in ogni caso, prevede i diagrammi di velocità delle rampe delle interconnessioni.		NON APPLICABILE
P	260	Nella successiva fase progettuale CAL/APL, dovranno presentare alla Direzione di Tronco competente la fasizzazione di dettaglio delle attività lavorative da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia sulla base della quale la Direzione di Tronco stabilirà il numero e la tipologia di corsie chiuse al traffico, il numero massimo di chiusure al traffico nonché gli intervalli tra le chiusure, di una o entrambe le carreggiate autostradali. Tali chiusure dovranno comunque avvenire solo tra la mezzanotte e le ore 5.00. A seguito di tale definizione saranno quantificati gli indennizzi da risarcire ad ASPI sulla base del lucro cessante derivante dai lavori.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	261	Al termine dei lavori da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per Italia, dovrà essere eseguita la ricopertura della pavimentazione con un tappeto unico di tipo drenante, eseguito a regola d'arte e secondo gli standard della predetta Società, dell'intero tratto di autostrada interessato dai lavori e dalla segnaletica provvisoria di cantiere. Dovrà altresì essere posta la segnaletica definitiva.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	262	Interconnessione di Grandate (A9) - Prevedere una diversa localizzazione del cavalcavia a servizio dei nuovi posti di manutenzione previsti tra il Km 31+ 600 ed il Km 31+900 per eliminare l'interferenza con le vasche di trattamento di prima pioggia previste dal progetto esecutivo di ampliamento alla terza corsia dell'A9 da ambo i lati delle carreggiate in corrispondenza della roggia Fontanile nel Comune di Luisago.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
P	263	Interconnessione di Grandate (A9) - Devono essere evidenziati gli accessi ai nuovi posti di manutenzione previsti tra il km 31+600 ed il Km 31+900.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	264	Interconnessione A51: modificare lo schema di ingresso ed uscita dall'area di servizio lungo la A51 in direzione nord, portando il ramo di uscita dalla A51 verso Pedemontana in affiancamento alla A51 e non lungo il perimetro dell'area di servizio.	La prescrizione è ottemperata, il PE modifica lo schema di ingresso e di uscita dall'aera di servizio prevista nel PD. Il ramo di uscita è stato spostato verso nord.	· ESDCCC01GE0000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME	OTTEMPERATA
P	265	Interconnessione A51: salvaguardare l'area di servizio esistente lungo la A51 in direzione sud, recuperando ed estendendo la rimanente parte interferita nei terreni limitrofi verso nord-ovest, fino al raggiungimento di superfici compatibili con gli standard autostradali.	Il PE ottempera alla prescrizione recuperando i terreni limitrofi sul lato nord-est in prossimità dell'area di servizio.	· ESDCCC01GE0000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME	OTTEMPERATA
P	266	Interconnessione A51 - Fasi di lavoro: dovranno essere mantenute le due corsie per senso di marcia sulla A51.	Per l'ottemperanza a tale prescrizione si è garantita la percorrenza 2+2 sull'interconnessione A51. Di seguito si riportano gli elaborati che riportano le planimetrie delle deviate e le fasi di cantierizzazione durante l'esercizio dell'attuale Milano Meda, pertanto è possibile considerare ottemperata la prescrizione in oggetto.	· ECNCC000CN00999RD002 – RELAZIONE DESCRITTIVA FASI · ECNCCC01CN00999PL001 – PLANIMETRIA E PROFILO · ECNCCC01CN00999SE001 – SEZIONI TRASVERSALI	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
P	267	Nelle successive fasi di progettazione, prestare particolare attenzione al dimensionamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, delle interconnessioni: A51 tangenziale est di Milano, gestita dalla società Concessionaria Milano Serravalle S.p.A.; A8 Milano - Varese, A9 Lainate – Como - Chiasso e A4 Torino – Trieste, gestite dalla società concessionaria Autostrade per l'Italia S.p.A.	Il progetto esecutivo dell'interconnessione con la A51 è stato sviluppato sulla base della normativa vigente in materia con particolare riferimento al dimensionamento delle lunghezze delle corsie di accelerazione. Le altre interconnessioni citate nella prescrizione non sono pertinenti al progetto delle tratte B2 e C.		OTTEMPERATA
P	268	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza - Molteno - Lecco, Comune di Biassono - Realizzare il muro (lato nord est) in prossimità del tracciato ferroviario, aree limitrofe a Cascina Grugagna, con rivestimento in mattoni di laterizio (o alternativamente in ceppo) ed avendo cura di lasciare dei varchi o, più precisamente, di	Al fine di ottemperare la prescrizione, in Progetto Esecutivo prevede pannelli prefabbricati rivestiti a faccia vista fissati alle sottostrutture, come nel progetto definitivo. In particolare, al fine di mantenere la forma ad arco, si prevede l'impiego di pannelli con intradosso arcuato fissati sul fronte dell'impalcato.	· EPFCCRF1VI01000PL001A - PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		realizzare un sistema ritmato di passaggi ad arco o con fattezze storiche simili.			
P	269	Tratta D - roggia Brembilla ramo di Boltiere - L'attraversamento non potrà essere realizzato con sifone, in quanto il ramo di Boltiere svolge anche funzione idraulica. L'attraversamento in oggetto andrà pertanto ristudiato con individuazione di nuovo tracciato ovvero collocazione nell'impalcato dello svincolo e la soluzione dovrà essere approvata dal Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	270	Industrie a rischio incidente rilevante: i caselli autostradali, come tutta la strada, siano considerati nei confronti del DM 9.05.2001 in categoria B e venga utilizzata la tabella 3b dello stesso decreto per valutare la compatibilità territoriale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	271	Industrie o rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere lo svincolo e la barriera di Filago territorialmente compatibili con le aree di danno degli stabilimenti FAR e FARCOLL.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	272	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere l'opera connessa TRBG03 "Dorsale dell'Isola" territorialmente compatibile con le aree di danno degli stabilimenti Giovanni Bozzetto e DSM, considerando per quest'ultimo il corretto posizionamento delle aree di danno, come da rapporto di sicurezza.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	273	Industrie a rischio incidente rilevante: prevedere adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per rendere i lotti 1 e 2 della tangenziale di Como territorialmente compatibili con le aree di danno della Ditta Liquigas S.p.A. di Casnate con Bernate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
P	274	Gallerie rete TEN - Dovranno essere dettagliate le caratteristiche prestazionali delle misure adottate connesse al grado di progettazione esecutiva precisando le caratteristiche dei materiali, le			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		certificazioni di fornitura e posa in opera, tenendo conto in particolare dei requisiti di resistenza e reazione al fuoco; dovrà essere garantita la condizione di "corridoio protetto" per i percorsi d'esodo; il tappeto di usura in galleria dovrà essere del tipo tradizionale non drenante (impermeabile) e con caratteristiche di scarsa reattività fisica; in tutte le gallerie con L > 1000 mt. agli imbocchi dovranno essere presenti e ben segnalati equipaggiamenti disinquinanti composti da barriere assorbenti per assicurare perimetrazioni di lunghezza di almeno 10 mt. e sostanze assorbenti per almeno 10 Kg.; il progetto della segnaletica dovrà essere sviluppato secondo il disposto di cui all'Allegato 5 della nota della Commissione permanente per le gallerie del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prot. 177 del 01/03/2007.			
P	275	Gallerie rete TEN - Le analisi di rischio dovranno essere verificate ed integrate per ciascuna delle gallerie rientranti nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 264/2006 tenendo conto del livello commisurato alla fase di progetto esecutivo e, tra gli altri, dei fattori connessi alle caratteristiche speciali (volume di traffico e sua composizione - veicoli leggeri e pesanti, condizioni di traffico connesse all'alternanza delle gallerie); - condizioni meteorologiche; - i fattori connessi ai cambiamenti dell'organizzazione della piattaforma in prossimità degli svincoli; - la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.	Sono state sviluppate le Analisi di Rischio per la fase di Progettazione Esecutiva per ciascuna galleria. Nelle analisi sono stati considerati - i fattori connessi alle caratteristiche speciali (volume di traffico e sua composizione - veicoli leggeri e pesanti, condizioni di traffico connesse all'alternanza delle gallerie); - condizioni meteorologiche; - i fattori connessi ai cambiamenti dell'organizzazione della piattaforma in prossimità degli svincoli; - la presenza di attività a rischio di incidente rilevante.	<ul style="list-style-type: none"> · ESCGEA030000127AR001 TRATTA B2 PROGETTO DELLA SICUREZZA – GALLERIA CESANO · ESCGEA030000127AR002 TRATTA C PROGETTO DELLA SICUREZZA – GALLERIA DESIO · ESCGEA030000127AR003 TRATTA C PROGETTO DELLA SICUREZZA – GALLERIA MACHERIO · ESCGEA030000127AR004 TRATTA C PROGETTO DELLA SICUREZZA – GALLERIA BIASSONO 1 · ESCGEA030000127AR005 TRATTA C PROGETTO DELLA SICUREZZA – GALLERIA BIASSONO 2 	ALTRO ENTE
P	276	Gallerie rete TEN - Si dovranno prevedere, in fase di progettazione esecutiva, gli elementi necessari alla definizione della documentazione di sicurezza per la fase di messa in esercizio (Allegato 4 punto 2.4 del D. Lgs. n. 264/2006) e per la fase di esercizio (Allegato 4 punto 2.5 del D. Lgs. n. 264/2006) ed in particolare dovranno essere forniti: il piano di monitoraggio e controllo; i piani	Allo stato attuale sono stati sviluppati i Progetti della Sicurezza per la fase di Progettazione Esecutiva di ciascuna galleria. Prima della messa in esercizio, a seguito dell'interlocuzione con gli enti di Pronto intervento saranno sviluppati i Piani Gestione delle Emergenze		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>di emergenza interno ed esterno da elaborare con i servizi di pronto intervento con particolare riguardo alle procedure di sicurezza da adottare in caso di emergenze derivanti da eventi che coinvolgono trasporto ADR; le misure atte a garantire tempestività ed efficienza della comunicazione verso gli utenti; gli aggiornamenti dei piani di emergenza sulla base di quanto acquisito dai piani di monitoraggio e controllo nonché dalle esercitazioni periodiche la prima delle quali è opportuno sia effettuata prima della messa in servizio della galleria.</p>	<p>condivisi prima della messa in esercizio della galleria e i piani di monitoraggio e controllo.</p> <p>Le procedure operative sono attualmente applicate dal Gestore, attraverso la Sala Radio, alle tratte e a tutte le gallerie in esercizio ivi comprese le procedure in caso di evento grave; sarà quindi garantita uniformità di gestione e controllo per la tratta oggetto di progettazione esecutiva.</p> <p>La comunicazione con l'utente sarà garantita a diversi livelli in particolare: · segnaletica attiva (PMV/freccia croce) · smart road.</p> <p>Le esercitazioni saranno effettuate a gallerie finite prima della messa in servizio ed eventualmente si procederà agli aggiornamenti dei Piani gestione emergenze.</p>		
P	277	<p>Gallerie rete TEN - Nell'ambito degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 264/2006 da attuare in fase di esercizio, per quanto applicabile in sede di elaborazione del progetto esecutivo, si richiama la verifica di efficacia, in termini di compatibilità dei tempi di avviamento, della combinazione di UPS e gruppi elettrogeni carrellati quale fonte sostitutiva ed alternativa dell'alimentazione dei sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza; l'aggiornamento della documentazione di sicurezza a fine costruzione che dovrà comprendere un elaborato di sintesi riportante la configurazione "as built" delle gallerie in merito alle strutture, alle dotazioni impiantistiche ed agli elementi rilevanti ai fini della sicurezza; il Gestore, mediante il piano di manutenzione di cui all'Allegato 4 del D. Lgs. n. 264/2006, dovrà garantire il funzionamento e la manutenzione della galleria (parti strutturali e sua dotazione impiantistica rilevanti ai fini della sicurezza); il Responsabile della sicurezza dovrà verificare che le ipotesi assunte nella documentazione di sicurezza e poste a base dell'analisi di rischio vengano confermate nel corso dell'esercizio oltre che accertare che il Gestore dia piena attuazione ai previsti</p>	<p>Le gallerie sono conformi alla nuova CEI 64/20 2023 che prevede l'introduzione del CPSS che garantisce continuità assoluta ai carichi privilegiati. Nelle gallerie in oggetto sono previsti Gruppi elettrogeni fissi e dedicati. Pertanto l'autonomia prevista dai CPSS di 1ora è sicuramente sufficiente a garantire la presa di carico da parte del GE.</p> <p>La documentazione di sicurezza in fase di Progettazione Esecutiva sarà sottoposta al Responsabile della Sicurezza che procederà alla redazione del parere.</p> <p>Qualora necessario si procederà al recepimento delle osservazioni dell'RSG</p>		<p>ALTRO ENTE</p>

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		adempimenti secondo i contenuti della documentazione di sicurezza adottata.			
P	278	Gallerie rete TEN - In base alla nota della Commissione permanente per le gallerie del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici prot. 421 del 28/01/2008 il progetto della sicurezza allegato al progetto esecutivo dovrà essere sottoscritto dal Gestore e dal Responsabile della sicurezza, designato dal Gestore e preventivamente accettato dalla Commissione, dovrà essere individuata la figura del progettista e la persona fisica responsabile dell'integrazione fra le parti specialistiche; il parere dell'esperto terzo qualificato dovrà essere formulato in termini di attestazione che faccia esplicito riferimento alla condivisione delle ipotesi, dei metodi, dei risultati e delle condizioni prese a base del progetto della sicurezza nonché all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio; il parere del Responsabile della sicurezza dovrà riportare l'esplicita condivisione delle misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 264/2006 con particolare riferimento all'adeguatezza del piano di manutenzione, del piano di monitoraggio e di controllo in esercizio ed al piano di gestione dell'emergenza.	Il Progetto Esecutivo prevede il progetto della sicurezza delle gallerie della rete TEN con lunghezza superiore ai 500 m. Lo stesso sarà sottoscritto dal responsabile al Responsabile della sicurezza e dal Gestore. Il Progetto Esecutivo è stato integrato nelle discipline specialistiche. L'iter approvativo seguirà quanto previsto dal D.Lgs. 264/2006.		ALTRO ENTE
		<u>RACCOMANDAZIONI</u>			
R	1	Per gli insediamenti residenziali direttamente interessati dall'infrastruttura si dovranno trovare adeguate soluzioni che permettano il trasferimento della residenza o un'adeguata sistemazione della struttura esistente per il proseguimento della funzione abitativa.	La procedura espropriativa prevede un'indennità per gli edifici da demolire pari al valore di mercato degli immobili.		ALTRO ENTE
R	2	Si raccomanda il coinvolgimento degli imprenditori agricoli per la realizzazione e gestione nel tempo degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale interessanti aree agricole. A tal fine sarà opportuno prevedere	Con l'aggiornamento dell'analisi del territorio agrario previsto nel PE, basato su di una classificazione delle aziende in base alla soglia dimensionale e al tipo di coltura, sono state verificate le fasi temporali necessarie per la realizzazione delle opere di mitigazione. Prima dell'esecuzioni di tali opere in		RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		accordi anche con le organizzazioni professionali di categoria.	prossimità delle zone agricole, saranno coinvolti gli imprenditori agricoli al fine di coordinare le attività.		
R	3	Relativamente alle fasi di cantiere, si raccomanda di definire puntuali piani temporali delle opere che tengano adeguatamente conto di cercare di evitare lo svolgimento dei lavori nel momento riproduttivo della fauna.	Compatibilmente con le esigenze lavorative e con l'avvio dei lavori, si procederà a predisporre un cronoprogramma operativo dei lavori in prossimità delle aree di interesse, al fine di ottimizzare le lavorazioni per arrecare il minor disturbo alla fauna e se possibile avviare le attività al di fuori del periodo di riproduzione della fauna.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
R	4	Al termine dei lavori dovrà in ogni caso essere prevista la rimessa in pristino di tutte le aree interessate dai cantieri.	<p>Come previsto dal CSA tutte le aree di cantiere saranno oggetto di ripristino. Le aree saranno riportate allo stato dei luoghi iniziale prima dell'avvio delle attività.</p> <p>Le aree interessate dai cantieri e oggetto di occupazione definitiva sono oggetto di intervento di mitigazione e compensazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · EAMB2000AT00122PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMB2000AT00122PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMB2000AT00122PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMB2000AT00122PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMB2000AT00122PL005 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5 · EAMB2000AT00122DP004 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.1 · EAMB2000AT00122DP005 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.2 · EAMB2000AT00122DP006 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.3 · EAMB2000AT00122DP007 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.4 · EAMB2000AT00122DP008 INTERVENTI DI 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.5 · EAMB2000AT00122DP009 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.6 · EAMB2000AT00122DP010 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.7 · EAMB2000AT00122DP011 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.8 · EAMB2000AT00122DP012 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.9 · EAMB2000AT00122DP013 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.10 · EAMB2000AT00122DP014 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.11 · EAMB2000AT00122DP015 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.12 · EAMB2000AT00122DP016 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.13 · EAMB2000AT00122DP017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.14 · EAMB2000AT00122DP018 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DETTAGLIO - TAV.15 · EAMB2000AT00122DP019 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.16 · EAMB2000AT00122DP020 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.17 · EAMB2000AT00122DP021 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.18 · EAMB2000AT00122DP022 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.19 · EAMB2000AT00122DP023 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.20 · EAMB2000AT00122DP024 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.21 · EAMB2000AT00122DP025 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.22 · EAMCC000AT00120PL001 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.1 · EAMCC000AT00120PL002 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.2 · EAMCC000AT00120PL003 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMCC000AT00120PL004 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.4 · EAMCC000AT00120PL005 PLANIMETRIE	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<p>DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.5</p> <ul style="list-style-type: none"> · EAMCC000AT00120PL006 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.6 · EAMCC000AT00120PL007 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.7 · EAMCC000AT00120PL008 PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.8 · EAMCC000AT00120DP001 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.1 · EAMCC000AT00120DP002 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.2 · EAMCC000AT00120DP003 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.3 · EAMCC000AT00120DP004 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.4 · EAMCC000AT00120DP005 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.5 · EAMCC000AT00120DP006 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.6 · EAMCC000AT00120DP007 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.7 · EAMCC000AT00120DP008 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI 	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DETTAGLIO - TAV.8 · EAMCC000AT00120DP009 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.9 · EAMCC000AT00120DP010 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.10 · EAMCC000AT00120DP011 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.11 · EAMCC000AT00120DP012 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.12 · EAMCC000AT00120DP013 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.13 · EAMCC000AT00120DP014 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.14 · EAMCC000AT00120DP015 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.15 · EAMCC000AT00120DP016 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.16 · EAMCC000AT00120DP017 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.17 · EAMCC000AT00120DP018 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.18 · EAMCC000AT00120DP019 INTERVENTI DI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.19 · EAMCC000AT00120DP020 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.20 · EAMCC000AT00120DP021 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.21 · EAMCC000AT00120DP022 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.22 · EAMCC000AT00120DP023 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.23 · EAMCC000AT00120DP024 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.24 · EAMCC000AT00120DP025 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.25 · EAMCC000AT00120DP026 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.26 · EAMCC000AT00120DP027 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.27 · EAMCC000AT00120DP028 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.28 · EAMCC000AT00120DP029 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DETTAGLIO - TAV.29 · EAMCC000AT00120DP030 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.30 · EAMCC000AT00120DP031 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.31 · EAMCC000AT00120DP032 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.32 · EAMCC000AT00120DP033 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.33 · EAMCC000AT00120DP034 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.34 · EAMCC000AT00120DP035 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.35 · EAMCC000AT00120DP036 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.36 · EAMCC000AT00120DP037 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.37 · EAMCC000AT00120DP038 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.38 · EAMCC000AT00120DP039 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.39 · EAMCC000AT00120DP040 INTERVENTI DI	

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.40 · EAMCC000AT00120DP041 INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.41	
R	5	Si raccomando di tenere in considerazione la Rete Ecologica Regionale (RER), alla quale è stata riconosciuta la valenza di infrastruttura prioritaria per la Lombardia nell'ambito del Piano Territoriale Regionale approvato con D.G.R. n. 6447 del 16 gennaio 2008. Si segnala inoltre che con D.G.R. n. 8/8515 del 26 novembre 2008, sono state approvate le modalità di attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione degli Enti locali e l'individuazione finale della rete in scala 1:25.000.	Il Progetto Esecutivo ha tenuto conto della RER e delle modalità di attuazione della Rete Ecologia Regionale.		RECEPITA
R	6	Si evidenzia l'opportunità di fare riferimento ai "Criteri ed indirizzi tecnico- progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale", studio approvato il 7 maggio 2007 con decreto n. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente.	Il PE è stato sviluppato tenendo conto della normativa di riferimento e con riferimento allo studio approvato il 7 maggio 2007 con decreto n. 4517 del Direttore Generale della Qualità dell'Ambiente.		RECEPITA
R	7	Relativamente al tema espropri del comparto agricolo, si ritiene opportuno verificare tra le parti interessate, tra cui le organizzazioni professionali agricole, la possibilità di definire un Protocollo d'intesa. A tal fine si richiama come possibile punto di riferimento l'esperienza condotta per l'autostrada BreBeMi.	Per l'ottemperanza si rimanda all'allegato F del contratto d'appalto.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	8	Provincia di Bergamo - Greenway e opere compensative: garantire un costante monitoraggio/manutenzione per tutta la durata dei cantieri per verificare l'attecchimento della vegetazione e la sostituzione delle morie e delle fallanze.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	9	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno essere dotate di impianti di irrigazione e allacci alla rete idrica esistente.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	10	Provincia di Bergamo - Rotatorie: tutte le nuove rotatorie dovranno avere pendenza trasversale verso il centro, con rete di smaltimento delle acque meteoriche ubicato lungo tutta la corona dell'aiuola centrale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	11	Provincia di Bergamo - Impianti: gli impianti di illuminazione dovranno essere conformi alle linee guida (All. 7 alla D.G.P. n. 317 del 14/05/2009) e ai tipo- gici forniti dalla Provincia e garantire il telecontrollo completo dei parametri e delle funzionalità d'impianto dal centro operativo della Provincia, attraverso gli applicativi gestionali già in uso al centro stesso, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	12	Provincia di Bergamo - Impianti: eventuali impianti semaforici, di segnaletica luminosa e a messaggio variabile, dovranno essere realizzati con tecnologia a led, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	13	Provincia di Bergamo - Impianti: APL dovrà provvedere all'attivazione delle forniture di energia elettrica per alimentare gli impianti realizzati, a propria cura ed onere.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	14	Provincia di Bergamo: i progetti esecutivi degli impianti elettrici, delle barriere, della segnaletica orizzontale e verticale, delle opere strutturali che verranno trasferiti alla Provincia, dovranno ottemperare agli standard progettuali indicati nel documento depositato dalla Provincia stessa (DGP n. 317 del 14/05/2009), purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	15	Provincia di Bergamo - Segnaletica: il progetto della segnaletica verticale ed orizzontale dovrà essere approvato dalla Provincia.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	16	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: gli impianti elettrici stradali saranno presi in carico per la loro gestione solo in seguito alla trasmissione di tutta la documentazione d'impianto (dichiarazione di conformità, relazione delle verifiche iniziali, schemi elettrici as built, fascicolo dei materiali utilizzati, manuali d'uso e manutenzione, ecc.), attraverso la sottoscrizione di apposito verbale' di consegna. Contestualmente, la Provincia richiederà la volturazione dei contratti di fornitura di energia elettrica in essere a proprio nome.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	17	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: ad ultimazione delle opere connesse all'autostrada, aventi rilevanza provinciale, si dovrà provvedere al posizionamento dei cippi di confine, con trasmissione alla Provincia di tutti i frazionamenti e atti di trasferimento di proprietà.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	18	Provincia di Bergamo - Certificazioni e Convenzioni: la Provincia, allo fine dei lavori, dovrà ricevere copia di tutti i collaudi statici delle opere strutturali di competenza.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	19	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Deviazione del corso d'acqua: i lavori in alveo dovranno essere effettuati evitando di deviare completamente il corso del fiume, garantendo costantemente, a valle del punto in cui essi si svolgono, la presenza di un deflusso d'acqua sufficiente alla sopravvivenza delle biocenosi. Nel caso fosse indispensabile una deviazione completa dell'alveo si dovrà predisporre il recupero dei pesci nel tratto sottostante in accordo con gli enti competenti e secondo le "Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione e opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici – D.G.P. n. 456 del 20.5.1999" alle quali la ditta che esegue i lavori deve scrupolosamente attenersi. Si tratta di un impatto temporaneo che termina con la fine dei lavori e il ripristino dello stato iniziale dell'alveo,			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		che dovrà essere effettuato a cura della ditta esecutrice dei lavori.			
R	20	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Esecuzione di lavori all'interno dell'alveo: per minimizzare il problema del trasporto solido dovuto al sommovimento dell'alveo sarà opportuno far sì che l'acqua fluente da monte passi a fianco della zona di alveo interessata dai lavori, in modo da ridurre, quanto più possibile, il quantitativo d'acqua che, scorrendovi attraverso, porto in sospensione il materiale fine. L'impatto è temporaneo e cesserà con la fine dei lavori in alveo; l'eventuale accumulo di materiale fine sedimentato a valle della zona dei lavori sarà eliminato naturalmente dal primo evento di morbida.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	21	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Misure per contenere sversamenti accidentali di inquinanti in cantiere: lo stoccaggio, la manipolazione e il rifornimento di carburante, lubrificanti e fluidi idraulici dei mezzi deve avvenire in un opportuno luogo, distante almeno 30 m dal corso d'acqua e scelto in modo che fuoriuscite accidentali di liquidi non possano giungere ad esso; deve essere predisposto un piano di emergenza per il contenimento di eventuali fuoriuscite. I Kit di prima emergenza possono p.e. costituire una dotazione di sicurezza da posizionarsi in tutti quei luoghi nei quali sono possibili sversamenti o perdite accidentali di liquidi, dove quindi è necessario avere una dotazione di materiali assorbenti pronta per l'intervento (es. deposito scarico fusti, deposito carburanti ecc.). A seconda dei modelli i kit contengono panni, cuscini, barriere assorbenti, sacchi per la raccolta e dispositivi di protezione individuale quali tute monouso, guanti e occhiali.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	22	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Precauzioni nell'uso di cemento e calcestruzzo: il contatto tra l'acqua e la colata di cemento deve			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		essere evitato per un minimo di 48 ore dalla gettata se la temperatura atmosferica è sopra lo zero e per almeno 72 ore se è sottozero, in quanto il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici. Le zone di lavoro dove si fa uso di cemento devono quindi essere isolate da ogni possibile ingresso diretto o indiretto nel corso d'acqua di acque di scolo. E' opportuno monitorare frequentemente il pH a valle della zona dei lavori, intervenendo se questo cambia di più di una unità o se esce dal range 6-9 unità.			
R	23	Provincia di Bergamo - Impatti in fase di cantiere - Impedimento alla percorribilità dovuto alla realizzazione di attraversamenti: gli attraversamenti necessari in fase di cantiere per il passaggio dei mezzi di lavoro dovranno essere smantellati al termine della costruzione dell'opera, assicurando così la temporaneità dell'impatto. Questo potrà inoltre essere prevenuto realizzando gli attraversamenti con modalità tali da garantire il passaggio dell'ittiofauna: per esempio gli attraversamenti su tubi risulteranno più funzionali, in relazione anche alle caratteristiche del fiume, se realizzati con un maggior numero di tubi di minor diametro rispetto a pochi di grosso diametro; la pendenza dovrà essere modesta e non ci dovrebbero essere salti tra lo sbocco a valle e la superficie del corso d'acqua. Inoltre i tubi dovrebbero essere posizionati in maniera tale che il 10% dell'altezza sia infossato nell'alveo fluviale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	24	Provincia di Bergamo - Impatti derivanti dalla presenza di manufatti che condizionano il regolare deflusso delle acque: per quanto attiene invece alla presenza di manufatti (ponti e sottopassi) che comportano la canalizzazione dei corsi d'acqua, al fine di rendere agibile il passaggio della fauna ittica, ma anche di rettili e anfibi o piccoli mammiferi, si rende necessaria la realizzazione di idonei passaggi in condotte. Queste sono solitamente caratterizzate da una distribu- zione			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>quasi uniforme dell'acqua nell'alveo artificiale determinando, in condizioni idrologiche di magra, un battente di alcuni centimetri mentre in condizione di pieno si raggiungono ragguardevoli velocità dell'acqua a causa della poca rugosità dei substrati. In queste condizioni e tenuto conto della lunghezza complessiva dei sottopassi i pesci sono impossibilitati a risalire il corpo idrico. L'intervento strutturale, in questo caso non deve ridurre la sezione della condotta e non deve determinare alcuna ostruzione per il transito delle portate di piena.</p>			
R	25	<p>Provincia di Bergamo - Prescrizioni per la salvaguardia del patrimonio ittico nei casi di asciutta, interruzione di opere in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici: la Ditta che pone in asciutta, interrompe o svolge lavori in fregio e/o nell'alveo di corsi e corpi idrici naturali o artificiali deve sempre provvedere al recupero dei materiali ittici presenti, autonomamente se autorizzata o previo incarico ad apposito soggetto. Devono sempre essere altresì rispettate le seguenti prescrizioni: - chi intende svuotare o interrompere corsi d'acqua o bacini, compresi quelli privati in comunicazione con acque pubbliche, deve darne comunicazione scritta almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi conseguenti a lavori estremamente necessari il predetto termine del tempo di preavviso può essere ridotto a 10 giorni prima dell'inizio dei lavori; - nei casi di urgenza determinati da calamità naturali o da guasti alle opere che possano provocare gravi danni, chi è costretto ad intervenire in deroga ai termini sopracitati deve darne immediata comunicazione via fax prima dell'inizio dei lavori; - chi intende eseguire lavori o interventi in fregio e/o nell'alveo di corpi idrici naturali od artificiali che non comportano l'interruzione o l'asciutta del corpo idrico, deve darne comunicazione scritta almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori.</p>			<p>NON PERTINENTE TRATTE B2 E C</p>

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	26	Opera connessa TRMI10: si richiede alla Società concessionaria di rendere disponibile alla Provincia di Milano il progetto definitivo del prolungamento a nord della variante sino alla SP 135 in Comune di Albiate, secondo il tracciato già noto alla predetta Società.			ALTRO ENTE
R	27	Opera connessa TRMI12: il progetto prevede la realizzazione di una bretella tra il tracciato dell'attuale SP 3 e la frazione di Villanova. Valutare la possibilità di realizzare con standard cat. F1 – D.M. 5/11/2001 al fine di consentire il transito bidirezionale delle autolinee da/per Bernareggio - Vimercate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	28	Viabilità ciclopedonale: relativamente alle barriere di separazione tra le piste ciclabili e la carreggiata, prevedere barriere che non siano pericolose per il ciclista, ad esempio mediante rivestimento in legno oppure mediante un idoneo parapetto invalicabile di legno, affiancato alla barriera, trattato intumescente o altro materiale antiurto.	Le barriere di separazione tra le piste ciclabili e le carreggiate sono previste in materiale conforme alle norme UNI CE antiurto.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	29	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco ecologico di via Mazzini nel Comune di Desio, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	Il varco ecologico è garantito dalla presenza di interventi mitigativi sopra la galleria e dal PL23 che prevede una fascia a verde a sud della rotonda. Altri interventi prevedono aggravio di costi.		RECEPITA
R	30	Provincia di Milano - Rete ecologica: garantire la continuità del varco delle rete ecologica di PTCP nei pressi della rotonda via Galilei in Comune di Lesmo, creando una fascia a verde alberato anche a sud est della rotonda e possibilmente creando due ecodotti sulla viabilità locale in corrispondenza della Greenway, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	Il progetto prevede delle fasce a verde in prossimità della rotonda su via Galilei nel comune di Lesmo creando una fascia a verde con ecodotti.		RECEPITA
R	31	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord- sud in via Marconi in Comune di Lesmo ed anche la sua	Al fine di ottemperare la raccomandazione il Progetto Esecutivo prevede la pista ciclabile in direzione	· ESDCCA00GE0000PP023 - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 23	RECEPITA PER QUANTO DI

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		connessione con la sovrastante Greenway, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	nordsud che si colloca ad est della viabilità interferita “Via Marconi” (WBS – I30).		COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	32	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord- sud in via San Giovanni Bosco in Comune di Usmate, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	La pista ciclabile nord- sud in via San Giovanni Bosco in Comune di Usmate richiesta non è stata prevista in quanto costituisce aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		ALTRO ENTE
R	33	Provincia di Milano - Viabilità ciclopedonale: prevedere una pista ciclabile nord- sud sul lato ovest delle rotonde di via SS 36 nei Comuni di Arcore e Usmate, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.	La pista ciclabile nord- sud sul lato ovest delle rotonde di via SS 36 nei Comuni di Arcore e Usmate non è stata prevista in quanto costituisce aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.		ALTRO ENTE
R	34	Provincia di Milano - Rete ecologica: prevedere un ponte verde di deframmentazione ecologica per il varco della rete ecologica di PTCP, in corrispondenza della circonvallazione di Colnago, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	35	Provincia di Milano - Aree di servizio: per quel che concerne le previste aree di servizio di Desio e Bellusco, si evidenzia l'opportunità di approfondire / rivisitare le stesse alla luce delle significative criticità in termini di consumo di suolo ed inserimento paesistico/ambientale, soprattutto riguardo alla rete ecologica ed ai relativi varchi. Si evidenzia altresì l'opportunità di approfondire tipologie progettuali (soprattutto per quella di Desio, data l'importanza del contesto paesistico e per la rete ecologica provinciale), che privilegino l'integrazione delle aree di sosta con significativi sistemi verdi, coordinati con i contesti urbani in cui ricadono.			NON APPLICABILE
R	36	Opera connessa TRCO04 - Valutare la possibilità di realizzare una rotatoria che accolga in un'unica intersezione tutte le aste afferenti all'attestazione dell'opera connessa sulla SP28 - via Scalabrini, in Comune di Casnate con Bernate, al fine di evitare			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		la coesistenza di due nodi adiacenti, purché senza aggravio di costi.			
R	37	Opera connessa TRCO04 - Tratto 1 (da rotatoria n. 1 a rotatoria n. 2) - Per consentire la formazione del programmato parcheggio d'interscambio fra il tratto 1 dell'opera connessa e la stazione ferroviaria di Albate Camerlata, verificare la possibilità di traslare la sede viaria il più possibile a est, verso la collina, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	38	SIC di Albate - Integrare gli interventi mitigativi concernenti lo svincolo e la misura compensativa n. 45, prevedendo, d'intesa con questo ente ed i Comuni territorialmente interessati (Como e Casnate con Bernate), interventi di riqualificazione funzionale della roggia Desio.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	39	SIC di Albate - Effettuare, in corso d'opera e per i 3 anni successivi alla medesima, periodici monitoraggi della presenza di specie autoctone infestanti nelle aree dello svincolo e di via Frisia (comprese le aree di cantiere) nonché la loro conseguente rimozione.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	40	SIC di Albate - Prevedere, d'intesa con la Provincia di Como, l'adozione di idonee azioni di mitigazione degli impatti potenzialmente arrecabili all'avifauna per effetto della realizzazione di opere accessorie alla tangenziale, quali nuove linee elettriche, barriere fonoassorbenti riflettenti, fonti di luce, ecc.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	41	Provincia di Como - La realizzazione della Greenway in corrispondenza dei tratti esterni al sedime di strade già esistenti nella Provincia dovrà prevedere la salvaguardia di eventuali microhabitat di pregio (es. zone umide, brughiere, prati magri, boschi di pregio e d'alto fusto), purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	42	Provincia di Como - La prevista realizzazione di fasce e nuclei arboreo-arbustivi con funzione di deframmentazione ecologica nella Provincia dovrà			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		essere realizzato interessando aree non caratterizzate dalla presenza di formazioni erbacee di valore naturalistico (lombi residuali di brughiera, prati magri), purché senza aggravio di costi.			
R	43	Provincia di Como - Porre particolare attenzione in sede progettuale a quegli interventi ricadenti in aree poste entro elementi costitutivi fondamentali della Rete Ecologica Provinciale (aree sorgenti di biodiversità, corridoi ecologici, stepping stones), quali gli estesi nuclei boschivi di Mozzate e di Lomazzo, la valle del Lura e del Seveso, la piana del Bassone ecc., purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	44	Opera connessa TRCO11 - Si richiede l'utilizzo di tipologie di barriere acustiche (barriere in legno o dune verdi) che minimizzino l'impatto visivo delle opere di mitigazione acustica e consentano un inserimento più adeguato nel contesto circostante, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	45	Provincia di Varese - Risorse idriche: avvisare la Provincia di Varese - Settore Ecologia ed Energia per la rimozione dello strumento installato nel piezometro provinciale 12,03, collocato all'interno della discarica Gorla.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	46	Provincia di Varese - Risorse idriche: si evidenzia la presenza dei pozzi del Comune di Morazzone, situati a valle del tracciato stradale, che pur distanti dallo stesso potrebbero risentire gli effetti dell'opera in progetto, considerata la particolarità dell'acquifero da cui attingono.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	47	Provincia di Varese - Risorse idriche: si segnala che nei Piezometri 12075020,01 (poco a nord del sottopasso faunistico prog. Km 2+895,00) e 12075045 (rotatoria di svincolo progr. Km 4+775,00) sono installati i diver della Provincia. Si dovrà prestare attenzione durante i lavori e comunicarne l'inizio al Settore Ecologia ed Energia della Provincia.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	48	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	49	Tangenziale di Varese 1° lotto - Variante di Lozza: per la deviazione definitiva della SP 57 si suggerisce di verificare la possibilità di allontanare il tracciato dal torrente Selvagna in corrispondenza delle sezioni con muri di sostegno.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	50	Opera connessa TRCO11: lungo il tracciato non siano previsti accessi privati o pubblici, oltre a quanto rappresentato nelle tavole grafiche di progetto.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	51	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n. 41, il percorso ciclabile della Valmorea e la riqualificazione paesistica della piana di Lozza: il tracciato della pista ciclopedonale della Valle Olona, in accordo con i Comuni interessati e con il PLIS RTO, potrà essere prevista in affiancamento ai binari dell'ex-ferrovia della Valmorea, così come realizzata nei Comuni posti lungo la stessa valle. Occorrerà definire in modo più dettagliato il tracciato di risalita verso l'abitato di Lozza in accordo con il Comune stesso ed in relazione all'assetto finale della viabilità ordinaria.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	52	Provincia di Varese - Progetti locali e misure compensative - Misura compensativa n. 41 bis, trattamento verde del recupero delle ex cave Premazzi e De Luis di Lozza: condividere il progetto di riqualificazione a verde delle cave, di proprietà privata, con i proprietari dei terreni.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	53	Provincia di Varese - Tratta A: il progetto della tratta A interessa quattro strade provinciali: la SP 20, la SP 2, la SP 19 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti nord - sud della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		siano previsti provvedimenti di limitazione della circolazione nel corso dei lavori.			
R	54	Provincia di Varese – SP 2: la deviazione temporanea proposta deve prevedere un'intersezione canalizzata a sud della tratta A, per consentire la svolta verso est, e deve migliorare il raccordo con il tratto esistente a nord.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	55	Provincia di Varese – SP 19: la proposta di deviazione dovrà essere sviluppata, in accordo con gli Enti proprietari delle strade, valutando la possibilità di non intervenire contemporaneamente sulle interferenze del tratto della galleria artificiale "Gorla".			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	56	Tangenziale di Varese 1° lotto: il progetto interessa tre strade provinciali: la SP 57, la SP 42 e la SP 233 che costituiscono i principali collegamenti della zona. I volumi di traffico rilevati richiedono che non siano previsti provvedimenti di limitazione della circolazione nel corso dei lavori.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	57	Tangenziale di Varese lotti 1° e 2°: il progetto esecutivo dovrà essere sviluppato in accordo con gli Enti proprietari delle strade, per garantire il mantenimento delle condizioni di funzionalità della rete.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	58	Tangenziale di Varese 1° lotto - Svincolo di Gazzada: per gli interventi proposti dovranno essere definite con maggior dettaglio le fasi di esecuzione delle opere e le soluzioni tecniche per non limitare la circolazione dei veicoli sulla rete stradale principale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	59	Tratta D - Ai fini di risolvere l'interferenza con la strada esistente di accesso alle cave ed al depuratore alla progressiva Km. 11+400, in Comune di Bottanuco, prevedere un tracciato alternativo che aggiri il rilevato e consenta, oltre al mantenimento della viabilità locale, anche una ricollocazione del cantiere D.O2.1.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	60	Tratta D - Alla progressiva Km. 11+575 viene prevista la realizzazione di un manufatto che verrà ad essere utilizzato come edificio di controllo. La nuova recinzione che verrà realizzata si troverà a confine con l'attuale sede stradale di via Dante, in Comune di Bottanuco. Prevedere l'arretramento della recinzione stessa a ml 5,00 dal confine al fine di consentire un futuro allargamento dell'attuale strada comunale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	61	Tratta D - Prevedere, tra la progressiva Km. 11+400 e la progressiva Km. 11+575, lo spostamento della strada di accesso al cantiere sulla strada esistente di accesso alla cava (Km.11+500), evitando l'attraversamento del centro storico del Comune di Bottanuco.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	62	Tratta D - Prevedere, alla progressiva Km. 12+434 dell'asse principale, lo spostamento dell'innesto alla viabilità locale del Comune di Bottanuco, sulla strada già prevista nel PGT.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	63	Tratta D - La dislocazione/conformazione del campo base previsto sul terreno in adiacenza a via Grignano, a sud della A4, in Comune di Brembate, non invada quella relativa al PL denominato PA 2A, già convenzionato.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	64	Tratta D - Trasferire il campo base e l'area di cantiere, localizzate in Comune di Brembate, su un'area diversa dal comparto industriale di PRG, già convenzionato.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	65	Tratta D - Verificare la possibilità di ricollocare uno dei sovrappassi sull'autostrada per collegare i sentieri esistenti che conducono alla storica chiesa di San Fermo, in Comune di Brembate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	66	Tratta D - Verificare la possibilità che il percorso di Pedemontana coinvolga il meno possibile la balza boschiva (bosco del Bedesco) esistente ad est di Grignano, in Comune di Brembate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	67	Tratta D - Prevedere una rotonda a cinque vie all'intersezione della nuova bretella di collegamento (opera connessa) con la SP 155, in Comune di Capriate, per mantenere l'innesto della strada comunale che dà accesso alle aree e ai fabbricati industriali adiacenti, esistenti e in espansione.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	68	Tratta D - In corrispondenza del casello di Filago, in Comune di Capriate, garantire la funzionalità dei fabbricati industriali esistenti e in corso di realizzazione, garantendo la possibilità di circolazione all'intorno degli stessi e salvaguardando la possibilità di manutenzioni e di accessibilità carrabile delle aree cortilive di pertinenza degli stessi, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	69	Tratta D - Riposizionare le aree di deposito temporaneo delle terre e dei rifiuti (rif. DT 9 - Area Tecnica) che occupano aree oggetto di un Piano di Lottizzazione già convenzionato ed edificato collocato lungo la SP 155, in Comune di Capriate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	70	Tratta D - Verificare la possibilità di traslare verso ovest la carreggiata direzione Milano in corrispondenza del polo industriale Bayer, in Comune di Filago, accostandola il più possibile all'altra carreggiata, al fine di ridurre o evitare le interferenze con gli stabilimenti esistenti, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	71	Tratta D - Dimensionare e rinforzare in modo adeguato le scarpate in via Rodi, nel Comune di Filago, in corrispondenza dell'azienda Giovanni Bozzetto, onde evitare di compromettere la stabilità del terreno nell'area dove è collocata la vasca finale (acque pulite) dell'impianto di depurazione acque, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	72	Tratta D - Verificare la possibilità di disporre di un'area maggiore adiacente agli stabilimenti FAR-FARCOLL, in Comune di Filago, per la			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		realizzazione di un parcheggio dedicato alle autobotti; in alternativa a questa soluzione, verificare la possibilità di realizzare un'unica rotatoria in corrispondenza dell'ingresso carraio principale dello stabilimento; entrambe le soluzioni purché senza aggravio di costi.			
R	73	Tratta D - In caso di interventi di compensazione forestale in Comune di Madone, definire caratteristiche realizzative e localizzazione degli interventi in accordo con il Comune, che impegna a collaborare nella ricognizione delle aree d'intervento disponibili.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	74	Opera connessa TRBG03 - Ottimizzare le opere di mitigazione ambientale, purché senza aggravio del budget previsto per le compensazioni ambientali.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	75	Tratta D - In Comune di Osio Sotto eseguire riporti di terreno nelle aree sottostanti i tratti sopraelevati, utilizzando il terreno movimentato in loco, in modo tale che i viadotti non risultino sospesi su piloni ma appoggiati su pendii morfologici (tranne nelle zone di attraversamento di segmenti stradali sottostanti).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	76	Tratta D – In Comune di Osio Sotto garantire il consolidamento delle scarpate attraverso tecniche di ingegneria naturalista e opportuni rinverdimenti anti- erosione, regimando l'acqua di ruscellamento in modo tale da permettere l'immissione diretta nel reticolo idrico minore locale, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	77	Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione posti dal PLIS del basso corso del fiume Brembo, coinvolgere la struttura tecnica del PLIS sia in fase di progettazione degli interventi di mitigazione e compensazione che in fase di esecuzione dei lavori e di verifica degli stessi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	78	Tratta C - Verificare la possibilità di spostare il fabbricato tecnico della galleria "Arcore 0" a Nord del tracciato autostradale, in uno spazio residuale	E' stata verificata la possibilità di traslare il fabbricato tecnico della galleria "Arcore 0" a Nord del tracciato autostradale.	· ESDCCA00GE00000IN005A – ASSE PRINCIPALE - PLANIMETRIA D'INSIEME E PROFILO LONGITUDINALE	RECEPITA PER QUANTO DI

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		destinato alle compensazioni ambientali ed incuneato tra la Pedemontana stessa e la ferrovia.	Di fatti come è possibile visionare nella figura sottostante, il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento del fabbricato tecnico come richiesto nella raccomandazione.	GENERALE - PLANIMETRIA D'INSIEME - TAV. 5	COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	79	Tratta C - Studiare una soluzione con barriere acustiche per il cavalcavia di viale Brianza in Comune di Arcore, purché senza aggravio di costi.	Secondo la soluzione proposta in sede di PE la viabilità di Viale Brianza nel comune di Arcore si sviluppa in sottopasso. Nell'ambito della redazione dello studio acustico si è proceduto a dimensionare le barriere fonoassorbenti lungo la tratta principale al fine di limitare gli impatti previsti in facciata ai ricettori limitrofi, riscontrando il rispetto dei limiti normativi.	· EACCC000GE00000PL014A - PLANIMETRIA CON LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE ACUSTICA TAV.6	RECEPITA
R	80	Prevedere l'eventuale rifacimento di strade urbane eventualmente rovinate dal passaggio di carichi eccessivi e inusuali.	Nel CSA l'impresa ha l'onere dei ripristini sulle strade utilizzate al di fuori della viabilità di cantiere. È stato previsto nella relazione di calcolo delle pavimentazioni un pacchetto in grado di resistere al passaggio dei veicoli di cantiere. In accordo con le durate dei cantieri come da cronoprogramma lavori. Considerando il flusso dei mezzi, i picchi e le quantità di materiale da movimentare è stata stimata la resistenza del pacchetto. Ciò comporta un'ottimizzazione dei tempi da parte del GC e diminuisce il disagio alla pubblica utilità.	· ESDGEA00GE00000SK001 SCHEMI PACCHETTI STRADALI · ESDB2A00GE00000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO PAVIMENTAZIONI STRADALI ASSE PRINCIPALE E SVINCOLI · ESDB2A00GE00000SK001 SCHEMI PACCHETTI VIABILITA' DI RICUCITURA - ACCESSO A PIAZZOLE - STRADE BIANCHE · ESDB2A00GE00000SK004 SCHEMI PACCHETTI STRADALI ASSE PRINCIPALE E SVINCOLI · ESDCCA00GE00000SK001 SCHEMI PACCHETTI STRADALI VIABILITA' DI RICUCITURA - ACCESSO A PIAZZOLE - STRADE BIANCHE · ESDCCA00GE00000RC001 RELAZIONE DI CALCOLO PAVIMENTAZIONI STRADALI ASSE PRINCIPALE E SVINCOLI · ESDCCA00GE00000SK004 SCHEMI PACCHETTI STRADALI ASSE PRINCIPALE E SVINCOLI · ECNGE000CN00999SD001 SCHEDE TIPOLOGICHE -ALLESTIMENTI DI CANTIERE E PAVIMENTAZIONI	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
R	81	Opera connessa TRMI17 - Verificare la possibilità di un innesto di tipo "destra- destra" tra via Polini e l'opera connessa.	Al km 1+470 dell'opera connessa TRMI17 il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di un innesto "destra-destra" tra la stessa opera connessa e via Tagliamento del Comune di Vimercate. Percorrendo verso ovest via Tagliamento si raccorda a sua volta con	· ESDCCH02GE00000PP007 - PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV.7 ASSI A-D-E	OTTEMPERATA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
			via Polini del comune di Arcore e pertanto la prescrizione è ottemperata.		
R	82	Tratta B2 - La rotatoria di intersezione tra le vie Monte Grappa - Degli Artigiani - XXV Aprile in Comune di Barlassina venga traslata verso sud-ovest per salvaguardare le attività artigianali presenti.	Per ottemperare alla raccomandazione nel Progetto Esecutivo la rotatoria di intersezione tra le vie Monte Grappa – Degli Artigiani – XXV Aprile in comune di Barlassina è stata spostata la rotatoria verso sud, mantenendo, ad ogni modo la configurazione a quattro braccia prevista nel Progetto Definitivo. Di fatto la funzionalità dell’opera in progetto è comunque garantita pur salvaguardando le attività artigianali esistenti.	· ESDB2I28GE00000PP001 – PLANIMETRIA DI PROGETTO	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	83	Tratta B2 - Il prolungamento della via Ungaretti in Comune di Barlassina deve essere realizzato mantenendo l’attuale calibro di 7 m.	L’intervento è stato stralciato.		SUPERATA
R	84	Tratta B2 - La rotatoria di intersezione prevista tra via Foscolo e la strada di collegamento con via Silone - via L. da Vinci, in Comune di Barlassina, deve essere realizzata mantenendo l’attuale allineamento della via Foscolo sul lato ovest, al fine di non interferire con le attività lavorative ivi presenti.	L’intervento è stato stralciato.		SUPERATA
R	85	Tratta B2 – Il prolungamento di via Silone in Comune di Barlassina deve essere realizzato mediante spostamento della strada verso nord, al fine di non interferire con le abitazioni presenti.	L’intervento è stato stralciato.		SUPERATA
R	86	Tratta B2 - Sulla via Vecellio nel Comune di Barlassina deve essere prevista la sola ricollocazione del cancello di ingresso al plesso scolastico ed alle palestre comunali, dato che la strada di ingresso alle palestre ed al plesso scolastico è già stata realizzata.	Il progetto esecutivo prevede la modificata della viabilità al fine di evitare l’interferenza con il cancello di ingresso al complesso scolastico.	· ESDB2I25GE00000PP001 – PLANIMETRIA DI PROGETTO	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	87	Tratta B2 - Ridurre al minimo l’occupazione per opere di mitigazione e di riqualificazione sul mappale 6 del foglio 7 nel Comune di Barlassina, al fine di salvaguardare il centro sportivo e i campi da tennis esistenti.	E’ stata ridotta al minimo l’occupazione per salvaguardare il centro sportivo senza compromettere l’obbiettivo delle mitigazioni.	· EAMB2000AT00122PL003A - PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3 · EAMB2000AT00122DP014A - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.11 · EAMB2000AT00122DP015A - INTERVENTI	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.12	
R	88	Tratta B2 - via dei Prati - La strada di collegamento deve essere realizzata con la massima distanza possibile dagli immobili della Cooperativa Santerno di via Dei Prati, purché senza aggravio di costi.	Il progetto esecutivo recepisce la raccomandazione e prevede lo spostamento della strada al fine di non interferire con gli edifici esistenti; le modifiche introdotte sono state sviluppate sulla base di rilievo tipografico di dettaglio e sono limitate a lievi modifiche planimetriche con l'introduzione di una curva in destra e una curva in sinistra.	· ESDB2D01GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV.1 · ESDB2D01GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV.2	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	89	Tratta B2 - Le aree di cui ai mappali 156, 158, 180 del foglio 2 del Comune di Barlassina dovranno essere stralciate dalle aree da occupare ad uso cantiere, per salvaguardare le attività produttive presenti.	Le aree dei mappali indicati sono state stralciate dalle aree da occupare ad uso cantiere.	· EESB2000GE00000PL006 -PIANO PARTICELLARE GRAFICO - COMUNE DI BARLASSINA	RECEPITA
R	90	Tratta B2 - Limitare le occupazioni previste sui mappali 161 e 162 del foglio 1 nel Comune di Barlassina per la piantumazione a scopi mitigativi, in considerazione del fatto che le aree di cui sopra sono già destinate a verde piantumato con destinazione agricola.	L'intervento di mitigazione è finalizzato alla creazione di una fascia filtro fra la nuova viabilità ed il complesso scolastico-campi sportivi del Comune.		RECEPITA
R	91	Tratta D – Verificare che la pista ciclabile in territorio di Bellusco possa seguire il corso del torrente Cava lungo la sponda est, in un'area di compensazione ambientale di prossima acquisizione al patrimonio comunale, purché senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	92	Tratta D - Valutare la possibilità di rafforzare il percorso alberato che partendo dal parco urbano porta alla C.na San Nazzaro nel Comune di Bellusco, purché senza aggravio del budget già definito per le compensazioni ambientali.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	93	Tratta D - Incrementare le opere di compensazione ambientale previste sul territorio del Comune di Bellusco con opere di recupero architettonico-culturale del preesistente monastero di cascina San Nazzaro, purché senza aggravio del			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		budget già definito per le opere di compensazione ambientale.			
R	94	Tratta D - Prevedere lo spostamento del prato ecologico, in Comune di Bellusco, dall'area di espansione del cimitero ad un'area contigua a nord, già compresa nella fascia di rispetto cimiteriale, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	95	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di accesso da via de' Medici, in Comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dagli edifici residenziali esistenti ubicati in via Carroccio.	Non ci sono gli spazi necessari per accostare la rampa all'autostrada per cui raccomandazione non può essere ottemperata.	· ESDDB2D03GE00000PP001 – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV.1	NON RECEPITA
R	96	Tratta B2 - Accostare il più possibile all'asse principale dell'infrastruttura la rampa di uscita in via de' Medici, in Comune di Cesano Maderno, in modo da allontanarla dall'abitato all'estremità ovest di via Matera, in fregio a via Goffredo da Buglione.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento del ramo dello svincolo di Barrucana quanto più vicino all'infrastruttura in progetto e lo spostamento verso nord ovest della rotonda di raccordo tra la suddetta rampa e via Giovanni de' Medici del Comune di Cesano Maderno, in modo da rendere più funzionale l'innesto della corsia di uscita dall'autostrada sulla viabilità ordinaria, nonché allontanarsi il più possibile dal centro abitato di via Matera, in fregio a via Goffredo da Buglione.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	97	Tratta B2 – Spostare più a nord la nuova rotonda prevista in corrispondenza di via de' Medici, nel Comune di Cesano Maderno, al fine di rendere più funzionale l'innesto della corsia di uscita dall'autostrada sulla viabilità ordinaria.	La raccomandazione è ottemperata e si rimanda alla prescrizione n. 96.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	98	Tratta C - La nuova viabilità d'accesso alla piattaforma ecologica esistente prevede una soluzione alternativa attraverso via Ottaviano, il cui calibro attuale non è adeguato a sopportare ulteriore traffico: stralciare tale previsione, confermando la funzione sostanzialmente residenziale della stessa via Ottaviano stante le caratteristiche degli edifici esistenti, e garantire pertanto l'accessibilità alla piattaforma ecologica	L'accesso alla piattaforma ecologica è garantito esclusivamente dalla nuova bretella proveniente da sud prevista nel Progetto Esecutivo e collegata alla rotonda di progetto con sottopasso delle rampe di svincolo.	· ESDCCD01GE00000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME · ESDCCD01GE00000PP004A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		esclusivamente dalla nuova bretella proveniente da sud.			
R	99	Tratta B2 - All'intersezione tra le vie de' Medici, Barrucana, Po e Verbano, in Comune di Cesano Maderno, non è stata inserita la previsione della nuova rotatoria per la quale il Comune ha già appaltato i lavori; si chiede di introdurre nel progetto esecutivo tale previsione, per garantire che ci sia il coordinamento degli interventi.	Le opere in oggetto sono state stralciate dal Progetto in quanto le stesse viabilità sono state riqualificate dal Comune di Cesano Maderno, il Progetto Esecutivo tiene conto dello stato di fatto.		RECEPITA
R	100	Tratto B2 - La nuova rotatoria lungo l'asse di via Po all'intersezione con la via Arno, in Comune di Cesano Maderno, non considera le sistemazioni dell'incrocio facenti parte di un Piano Attuativo già convenzionato: si chiede di stralciare la previsione della nuova rotatoria per garantire l'attuazione di quanto già convenzionato.	Le opere in oggetto sono state stralciate dal Progetto in quanto le stesse viabilità sono state riqualificate dal Comune di Cesano Maderno, il Progetto Esecutivo tiene conto dello stato di fatto.		RECEPITA
R	101	Tratta B2 - La riqualificazione dell'asse di via Po non contempla l'inserimento della rotatoria all'intersezione con la via Moncenisio, la cui realizzazione è già stata convenzionata nell'ambito di un piano attuativo: confermare tale previsione necessaria per il corretto coordinamento degli interventi.	Le opere in oggetto sono state stralciate dal Progetto in quanto le stesse viabilità sono state riqualificate dal Comune di Cesano Maderno, il Progetto Esecutivo tiene conto dello stato di fatto.		RECEPITA
R	102	Tratta B2 - Concordare con il Comune di Cesano Maderno l'eventuale riduzione della superficie da destinare a mitigazione ambientale, nell'area posta tra via Manzoni e via Settembrini, per consentire la realizzazione del centro sportivo comunale.	Nel progetto esecutivo sono stati previsti interventi di mitigazioni lungo la tratta, che tengono conto dei limiti imposti dalla realizzazione del nuovo centro sportivo comunale.		
R	103	Tratta B2 - La sezione 4 (Km 7+900) facente parte del progetto di mitigazione ambientale dell'asse principale non rappresenta correttamente lo stato finale dell'intervento: adeguare la rappresentazione grafica tenendo conto delle effettive quote che il rilevato artificiale dovrà assumere per consentire la funzionalità del tracciato autostradale.	Il Progetto Esecutivo ottempera alla raccomandazione con l'adeguamento grafico delle quote del rilevato artificiale. Si fa inoltre presente che la Galleria Barrucanetta che insiste alla progressiva 7 + 900 della tratta B2 è stata modificata rispetto al Progetto Definitivo in quanto oggetto di migliorie proposte in fase di gara.	· EAMB2000AT00122DP026A - DETTAGLIO PLANIMETRICO MITIGAZIONI AMBIENTALI - TAV 1 (GALLERIA BARRUCANETTA)	RECEPITA
R	104	Tratta D - Verificare, in accordo con RFI, la possibilità di abbassare la quota di estradosso della galleria autostradale al piano campagna in			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		corrispondenza dell'attraversamento con via Manzoni, in Comune di Cornate d'Adda, in modo tale da evitare: - l'eliminazione degli accessi a raso di diverse strade che danno su via Manzoni; - l'interruzione della pista ciclabile esistente che è un importante raccordo della mobilità lenta tra il capoluogo comunale e la frazione Colnago in direzione Nord-Sud; - l'eliminazione dei passi carrai esistenti.			
R	105	Tratta D - Verificare la possibilità di abbassare la livelletta autostradale in Comune di Cornate d'Adda, mantenendo la compatibilità con il progetto della Gronda ferroviaria in affiancamento.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	106	Tratto C - Traslare verso nord il raccordo "viabilità Desio 3", al fine di salvaguardare le residenze poste nella via Bassi, in Comune di Desio, e traslare verso nord la rotatoria R2 in fondo a via Molinara, per proteggere le abitazioni lungo la via stessa, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento verso nord del raccordo viabilità Desio 3, il conseguente spostamento verso nord della rotatoria est con annessa modifica planimetrica e l'aggiunta di una nuova rotatoria verso la SS36. La nuova configurazione del quadrante sud est dello svincolo non solo ottempera la raccomandazione, ma determina anche un minor consumo di suolo rispetto al Progetto Definitivo, determinando di fatto un'ottimizzazione progettuale. In analogia con quanto descritto in precedenza, il Progetto Esecutivo prevede la modifica del quadrante sud ovest dello svincolo di Desio e nello specifico prevede lo spostamento verso nord della rotatoria R2, ottemperando la seconda parte della raccomandazione e determinando anche un minor consumo di suolo rispetto al Progetto Definitivo, determinando di fatto un'ottimizzazione progettuale.	<ul style="list-style-type: none"> · ESDCCD02GE0000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1 · ESDCCD02GE0000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2 · ESDCCD02GE0000PP003A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 3 · ESDCCD02GE0000PP004A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4 · ESDCCD02GE0000PP005A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 5 · ESDCCD02GE0000PP006A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 6 · ESDCCD02GE0000PP007A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 7 · ESDCCD02GE0000PP008A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 8 · ESDCCD02GE0000PP009A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 9 · ESDCCD02GE0000PP010A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 10 	RECEPITA
R	107	Tratta C - Mantenere la strada privata d'accesso alla strada comunale per San Carlo, in Comune di Desio.	Il Progetto Esecutivo prevede il ripristino della strada privata d'accesso alla Strada Comunale per San Carlo in comune di Desio, al di sopra della galleria Desio.	· ESDCCA00GE0000PP005 – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 5	RECEPITA
R	108	Tratta B2 - Valutare la possibilità di eliminare il canale di scolo delle acque provenienti dall'impianto trattamento acque (WBSB2A00T01)	L'opera WBSB2A00T01 non rientra nel Progetto Esecutivo delle tratte B2 e C.		NON APPLICABILE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		ed in sua sostituzione utilizzare la tombinatura esistente interrata sfociante in zona umida di Lentate sul Seveso, previa verifica della capacità della tombinatura esistente a contenere i volumi conferiti dal sistema di drenaggio autostradale e della verifica della tipologia delle acque convogliate.			
R	109	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare il collegamento stradale tra le rotonde della tangenziale per Lazzate (viabilità alternativa a via Tonale, in Comune di Lentate sul Seveso) in modo da renderlo adiacente alla sede autostradale, risparmiando territorio.	Le opere in oggetto sono state stralciate dal Progetto in quanto le stesse viabilità sono già realizzate.		RECEPITA
R	110	Tratta B2 - Valutare la possibilità di utilizzare l'area comunale situata all'interno dell'ex Parco Militare di Camnago nel Comune di Lentate sul Seveso per la localizzazione delle aree di cantiere.	Allo stato odierno il parco risulta già riqualificato e non sarà interessato da cantieri del presente progetto.		SUPERATA
R	111	Tratta C - Verificare la possibilità di traslare il sottopasso previsto al km 12+364 verso ovest in corrispondenza di viale Brianza, in Comune di Lesmo, d'intesa con i comuni territorialmente interessati.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento verso ovest e la rettifica della viabilità locale 12+364 alla progressiva 12+ 200.	· ESDCCA00GE0000PP023A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 23	RECEPITA
R	112	Tratta C - Ridurre in minima parte l'area boscata individuata sui mappali nn. 1 e 2 del foglio 16, in Comune di Lesmo, per consentire la futura realizzazione di una rotatoria stradale attualmente in progetto, che andrà a collegare l'attuale SP 7 con una nuova viabilità locale di smistamento del traffico veicolare dal centro cittadino.	Si è proceduto alla riduzione dell'area boscata con l'inserimento di una porzione a prato per rispettare i limiti dettati dal futuro sviluppo viario.		RECEPITA
R	113	Tratta C - Prevedere interventi di mitigazione stradale lungo il lato sud della rotatoria "Yamaha", in Comune di Lesmo, a protezione dell'insediamento residenziale di via Caduti per la Patria, nel tratto compreso tra la sezione n. 488 e la sezione n. 492, purché senza aggravio di costi.	Nel Progetto Esecutivo sono previste opere di mitigazione a protezione delle residenze su via caduti del Lavoro nel comune di Lesmo.	· EAMCC000AT00120DP026A - INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - PLANIMETRIE DI DETTAGLIO - TAV.26	RECEPITA
R	114	Opera connessa TRMI10 - Prevedere la sostituzione della duna in terra lungo il margine ovest dell'opera connessa, in Comune di Lissone, con filare alberato e fascia di occupazione limitata	La prescrizione è stata recepita all'interno delle tavole di mitigazione ambientale, è stata inserita una fascia arborea arbustiva di 5 m.	· EAMCC000AT00120PL003 · EAMCC000AT00120PL004	RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		a 5,0 m oltre l'ingombro stradale in luogo dei 10,0 m previsti.			
R	115	Tratta C - Minimizzare la rettifica altimetrica del cavalcavia "Via Lombardia", in Comune di Lissone, conservando l'allineamento con la viabilità esistente, compatibilmente con l'allaccio alla rotatoria.	La raccomandazione è ottemperata e si rimanda alla prescrizione n. 228.		RECEPITA
R	116	Tratta C - Verificare la capacità della rotatoria prevista all'intersezione di via Lombardia con via Mattei in Comune di Lissone, diminuendo se possibile le dimensioni della stessa.	La raccomandazione è ottemperata e si rimanda alla prescrizione n. 228.		RECEPITA
R	117	Tratta C - Quadrante nord-ovest dello svincolo di Desio - Garantire l'accesso sia ai parcheggi che alla esistente struttura ricreativo-culturale e commerciale, in Comune di Lissone, valutando con i Comuni territorialmente interessati le soluzioni alternative.	Il Progetto Esecutivo prevede la riorganizzazione del quadrante nord-ovest dello svincolo di Desio, addossando il ramo 7 dello svincolo alla S.S. 36 Valassina, minimizzando l'occupazione di territorio. Contestualmente alla ottimizzazione appena descritta, è previsto un raccordo con l'area ricreativa del Comune di Lissone.	· ESDCCD02GE00000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	118	Tratta C - All'interno delle aree interessate dalle compensazioni ambientali del progetto locale 24, dovrà essere garantita la possibilità per l'Amministrazione comunale di Lissone di realizzare il cimitero come previsto dal vigente Piano Regolatore Generale, al servizio della frazione Santa Margherita. L'itinerario ciclabile previsto all'interno dell'ambito dovrà snodarsi a corona del cimitero in argomento.	Il Progetto Esecutivo non prevede la realizzazione di una pista ciclabile che possa interferire con la futura programmazione per la realizzazione del cimitero di Lissone.		RECEPITA
R	119	Tratta C - Realizzare la viabilità di accesso alla stazione elettrica in prossimità della trincea tra le gallerie "Macherio 1" e "Macherio 2" da via S. Ambrogio, in Comune di Macherio, purché senza aggravio di costi.	La raccomandazione è stata recepita e si rimanda alla prescrizione 229.		RECEPITA
R	120	Tratta C - Spostare la scala di emergenza della galleria "Macherio 2" in zona più periferica dell'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia, in Comune di Macherio, in modo da consentirne comunque la fruibilità da parte degli alunni, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento della scala di emergenza della Galleria Macherio 2 dal lato sud al lato nord della stessa galleria, in modo da occupare meno suolo possibile in corrispondenza della scuola elementare di Macherio.	· ESDCCA00GE00000PP012A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 12	RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	121	Tratta C - Spostare il terrapieno ovest previsto dentro l'area di pertinenza della scuola elementare di Bareggia (al di sopra della galleria "Macherio 2") verso il confine tra la galleria coperta e la trincea aperta, in modo da lasciare inalterato l'uso sportivo dell'area di pertinenza della scuola e nel contempo salvaguardare e proteggere da rumore ed inquinamento la villa di proprietà Caspani; si chiede di modificare la posizione o la dimensione del terrapieno est, in modo da consentire l'utilizzo del campo di roller o in alternativa di realizzare un nuovo campo delle stesse dimensioni, dato che oggi è frequentato da una società locale con alto numero di giovani aderenti; entrambe le modifiche dovranno essere realizzate senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento di circa 100 metri verso ovest, attestandosi alla progressiva 6 +200, in prossimità dell'imbocco della Galleria Macherio 2.	· ESDCCA00GE0000PP012A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 12	RECEPITA
R	122	Tratta C - Svincolo di Macherio - Garantire l'accessibilità degli insediamenti a nordovest dello svincolo, che attualmente hanno accesso da via Cavour, interrotta dallo svincolo.	Il Progetto Esecutivo prevede la modifica della parte Nord dello svincolo, recependo quanto richiesto dalla prescrizione 231, e il ripristino tutti gli accessi presenti lungo tale viabilità, aggiungendo, inoltre, la rotatoria su Via Cavour, garantendo l'accessibilità agli insediamenti a nord-ovest dello svincolo.	· ESDCCA00GE0000PP014A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 14	RECEPITA
R	123	Tratta C - Spostare il terrapieno previsto in prossimità della galleria “Biassono 1”, nel Comune di Macherio, verso ovest fino all'imbocco della galleria medesima e valutare la possibilità di una estensione della barriera naturale prevista, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento del terrapieno di circa 30 metri verso ovest, attestandosi alla progressiva 8 +000, in prossimità dell'imbocco della Galleria Biassono 1.	· ESDCCA00GE0000PP015A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 15	RECEPITA
R	124	Tratta C - In Comune di Macherio, non interessare con asservimenti o vincoli i lotti del Piano Particolareggiato Produttivo PP3 individuati come edificabili e localizzare la risoluzione delle interferenze sulla viabilità o sulle aree a standard dello stesso PP3, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo ottempera alla raccomandazione in linea al recepimento della prescrizione n. 232.		RECEPITA
R	125	Tratta C - Coordinare l'intervento autostradale con il progetto dell'opera di regolamentazione del condotto fognario consortile, sull'area a sud della viabilità di accesso al Supermercato Esselunga, in Comune di Macherio, purché senza aggravio di costi.	L'intervento autostradale è già stato compatibilizzato con l'intervento da attuare da parte di ALSI. In sede di esecuzione dei lavori, verranno compatibilizzate anche le diverse fasi di lavoro in relazione ai cronoprogrammi di entrambe le opere.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	126	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione della viabilità locale “via Seveso - Sottopasso FNM e Ponte Certesa”, al fine di ridurre l’invasività nel mappale 227, in Comune di Meda, utilizzare come strada di servizio per l’accesso al mappale confinante 105 (pista "A") il mappale 108, purché senza aggravio di costi.	Ai sensi dell’art. 3, comma 5, e dell’art. 18, comma 4, del Contratto del presente appalto, richiamato anche nell’Ordine di Inizio Attività prot. DG/DT/GR del 12 dicembre 2022 le opere richiamate nella prescrizione sono stralciate e saranno realizzate da altri soggetti aggiudicatori.		NON APPLICABILE
R	127	Tratta B2 - Nel progetto per la realizzazione del sottopasso a spinta via Trieste, in Comune di Meda, indicare le aree soggette ad esproprio, nonché le piste di accesso alle proprietà che fronteggiano l’opera (sottopasso) in progetto.	Le aree in esproprio e in occupazione temporanea sono indicate nei relativi Piani Particellari Grafici e quantificate nei Piani Particellari Descrittivi - Elenchi Ditte espropriate.		ALTRO ENTE
R	128	Tratta B2 - Localizzare i tralicci della linea elettrica interferita dall’autostrada, in Comune di Meda, quanto più possibile vicino al tracciato autostradale, al fine di ottenere un maggior distacco dall’area sportiva, purché senza aggravio di costi.	Il progetto esecutivo sulla risoluzione delle interferenze ottempera alla raccomandazione spostando il traliccio adiacente il campo sportivo verso il tracciato stradale. Negli incontri avuti con TERNA S.p.A. tale soluzione progettuale è stata confermata.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	129	Tratta B2 - Valutare lo spostamento verso est della rotatoria terminale della tangenziale est di Meda, all’incrocio delle vie Einaudi - Edison - Wagner in Comune di Meda, al fine di invadere il meno possibile l’area del mappale 81 già interessato da permesso di costruzione, purché senza aggravio di costi.	In Progetto Esecutivo è previsto il ridimensionamento della Rotatoria via Einaudi-Edison-Wagner del Comune di Meda, in modo da interferire il meno possibile con l’area del mappale 81, pur mantenendo le medesime funzionalità infrastrutturali dell’opera del Progetto Definitivo.	· ESDB2I13GE00000PP004A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	130	Tratta B2 - Valutare la possibilità di non interferire, ovvero di limitare al massimo l’eventuale interferenza della carreggiata stradale della tangenziale di Meda con il complesso di villette a schiera esistenti, in Comune di Meda, in corrispondenza delle sezioni da 113-B2 a 113-B4, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede l’adeguamento della rotatoria R1 della viabilità “I13”, in modo da ridurre al minimo l’interferenza con le villette ubicate in via Po del Comune di Meda, garantendo comunque il raccordo tra le viabilità secondarie prevista in Progetto Definitivo.	· ESDB2I13GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	131	Tratta D - Valutare la possibilità di ridurre l’area di compensazione a nord di via Rio Vallone, in Comune di Mezzago, a favore delle compensazioni previste per i nuclei abitati di Cascina Orobona e Cascina Cazzullo, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	132	Tratta D - Laddove esistano cascini rurali al margine delle aree da espropriare, in Comune di Mezzago, escludere tali fabbricati dalla procedura espropriativa affinché gli stessi possano ancora essere utilizzati dai proprietari e possano concorrere alla formazione del paesaggio rurale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	133	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotatoria prevista su via Vignazzola in raccordo con la nuova strada di collegamento con via della Roggia, in Comune di Seveso.	Non risulta possibile eliminare la rotatoria prevista su Via Vignazzola in Comune di Seveso in quanto funzionale al raccordo della viabilità in progetto.		RECEPITA
R	134	Tratta B2 - Verificare la possibilità di realizzare la variante di via della Roggia, in Comune di Seveso, ad una carreggiata con una corsia e sosta laterale e relativi marciapiedi, a senso unico in direzione sud in uscita dalla via Vignazzola con permesso di svolta a destra per i veicoli provenienti da ovest (centro città) e divieto di svolta a sinistra nella stessa, per i veicoli provenienti da est (Merredo), purché senza aggravio di costi.	Non risulta possibile realizzare la variante di via della Roggia, in Comune di Seveso, ad una carreggiata con una corsia e sosta laterale e relativi marciapiedi, a senso unico in direzione sud in uscita dalla via Vignazzola in quanto tale viabilità risulta funzionale allo svincolo in progetto.		RECEPITA
R	135	Tratta B2 - La nuova strada di collegamento tra via Vignazzola e via della Roggia, in Comune di Seveso, andrà posta in adiacenza ed alla minima distanza dall'asse autostradale, al fine di evitare la formazione di aree intercluse e di ridurre il consumo di suolo ad est dell'autostrada. Posizionare la rotatoria di raccordo con via della Roggia quanto più a sud possibile al margine meridionale dell'area inedificata ma in corrispondenza dell'intersezione con la via Socrate.	La raccomandazione è ottemperata nell'ambito del recepimento delle prescrizioni 1 e 2. Si rimanda a tali prescrizioni per ulteriori approfondimenti.		RECEPITA
R	136	Tratta B2 - Verificare la possibilità di spostare la vasca di raccolta e trattamento delle acque prevista sul lato est dell'asse autostradale, a nord di via Zara, a ridosso della nuova strada di collegamento con via della Roggia, in Comune di Seveso, purché senza aggravio di costi.	La vasca di raccolta e trattamento delle acque prevista sul lato est dell'asse autostradale, a nord di via Zara, a ridosso della nuova strada di collegamento con via della Roggia, in comune di Seveso, è stata riposizionata in corrispondenza dell'attuale via dei Vigne.		RECEPITA
R	137	Tratta B2 - Allontanare quanto più possibile la bretella di collegamento con via G. De Medici, in Comune di Seveso, dall'abitazione esistente ed	La conformazione della viabilità ed in particolare della bretella di collegamento con Via De Medici in Comune di Seveso è stata allontanata dalle abitazioni e	· ESDB2D02GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1	RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		avvicinarla all'asse autostradale nel tratto di innesto sulla rotonda, purché senza aggravio di costi.	avvicinata all'asse autostradale nel tratto di innesto alla rotonda.	· ESDB2D02GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2	
R	138	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare il sottopasso di collegamento tra via Don Sturzo e via Delle Grigne, nel Comune di Seveso.	Il sottopasso lungo Via Don Sturzo in Comune di Seveso è stato eliminato. Si rimanda alla raccomandazione n. 137.		RECEPITA
R	139	Tratta B2 - Localizzare la nuova rotonda prevista in via Don Sturzo nel Comune di Seveso, più a nord-est, nei terreni liberi di rispetto dell'attuale asse stradale Milano - Meda, al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo dei privati, purché senza aggravio di costi. Verificare inoltre la possibilità di ridurre le dimensioni della rotonda medesima, in rapporto agli effettivi flussi di traffico veicolari.	La nuova rotonda prevista in via Don Sturzo nel comune di Seveso, è stata traslata più a nord-est, nei terreni liberi di rispetto dell'attuale asse stradale Milano – Meda, al fine di ridurre al minimo il consumo di suolo dei privati. Inoltre è stata ridotta la dimensione della rotonda medesima, coerentemente con le necessità di traffico veicolare. Si rimanda alla raccomandazione n. 137.		RECEPITA
R	140	Tratto B2 - Verificare la possibilità di traslare, in Comune di Seveso, l'asse stradale della via Don Sturzo, prevista in riqualificazione, in posizione più a sud, al fine di salvaguardare i manufatti, ricalibrando la sezione stradale prevista a progetto, nel rispetto degli spazi esistenti, purché senza aggravio di costi.	Non risulta possibile traslare l'asse stradale della Via Don Sturzo in quanto la riqualifica della strada esistente è prevista coerentemente con gli spazi esistenti.		NON RECEPITA
R	141	Tratta B2 - Verificare la possibilità di eliminare la nuova rotonda prevista in fondo alla via Meredo, in Comune di Seveso, all'intersezione con via Forlì, in Comune di Meda, in accordo con gli enti interessati, purché senza aggravio di costi.	Non risulta possibile eliminare la rotonda prevista in fondo a Via Meredo in quanto funzionale alla continuità e al raccordo alla viabilità esistente. Risulta opportuno, quindi, non eliminare la rotonda per garantire una migliore gestione del traffico. Si è studiato un riposizionamento, contestuale ad un ridimensionamento, che ne rende meno impattante la realizzazione.		NON RECEPITA
R	142	Tratta B2 - Il tracciato della nuova arteria di collegamento tra la via Forlì e la Strada vicinale ai Boschi, nel Comune di Seveso, sia posizionata quanto più a nord possibile, in modo da salvaguardare gli edifici presenti, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo ottempera la raccomandazione, compatibilmente al recepimento delle altre prescrizioni e raccomandazioni che insistono sulla viabilità in progetto “I13- Via Sforza-Via Enaudi”.	· ESDB2I13GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1 · ESDB2I13GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2 · ESDB2I13GE00000PP003A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 3 · ESDB2I13GE00000PP004A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4	RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	143	Tratto B2 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotonda prevista all'intersezione tra via Vignazzola e via Meredo nel Comune di Seveso, al fine di salvaguardare le proprietà dei privati ed evitare la formazione di reliquati inutilizzabili, purché senza aggravio di costi.	Non risulta possibile ridurre le dimensioni delle rotonde previste all'intersezione tra via Vignazzola e via Meredo nel comune di Seveso in quanto tali rotonde risultano determinate dai raggi necessari per il raccordo delle strade convergenti e alla circolazione veicolare.	<ul style="list-style-type: none"> · ESDB2I13GE00000PP001A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 1 · ESDB2I13GE00000PP002A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 2 · ESDB2I13GE00000PP003A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 3 · ESDB2I13GE00000PP004A – PLANIMETRIA DI PROGETTO TAV. 4 	NON RECEPITA
R	144	Tratta B2 - Verificare la possibilità di rettificare gli espropri in via delle Grigne, in Comune di Seveso, per "opere e misure di compensazione - progetti locali", eliminando l'acquisizione delle aree di cui al fg. 30, mappali 122-125-197-220 e 336, purché senza aggravio di costi.	Il progetto esecutivo ha stralciato le aree segnalate nella raccomandazione, rettificando di fatto gli espropri su via delle Grigne nel comune di Seveso.		RECEPITA
R	145	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di inserire elementi di mitigazione per le opere in rilevato dell'intersezione tra via Cascina Greppi e la SP 6, in Comune di Sovico, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo recepisce la raccomandazione in quanto si è proceduto alla mitigazione dello svincolo con l'aggiunta di fascia di arbusti misti e porzione di prato arborato.	· EAMCC000AT00120PL003A - PLANIMETRIE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE AMBIENTALE - TAV.3	RECEPITA
R	146	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di mantenere il calibro attuale di via Cascina Greppi, in Comune di Sovico, compresa la pista ciclabile esistente.	Il Progetto Esecutivo ottempera la raccomandazione.	· ESDCCH01GE00000IN001 – PLANIMETRIA D'INSIEME	RECEPITA
R	147	Opera connessa TRMI10 - Verificare la possibilità di ridurre la dimensione della rotonda su via Cascina Greppi, in Comune di Sovico, compatibilmente con le esigenze di sviluppo della viabilità locale.	Il Progetto Esecutivo prevede il ridimensionamento della rotonda in progetto pur garantendo le funzionalità dell'opera.	· ESDCCH01GE00000PP008A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 8 ASSI B-V-V1-V2-L-0-1-2-3-13	RECEPITA
R	148	Opera connessa TRMI10 -Verificare la possibilità di spostamento verso est del ramo B della rotonda su via Cascina Greppi, in Comune di Sovico, nel tratto in affiancamento alle recinzioni delle attività industriali, purché senza aggravio di costi.	Il PE recepisce la raccomandazione, la rotonda su Via C.na Greppi è stata ridefinita in termini dimensionali e di inserimento.	· ESDCCH01GE00000PP008A - PLANIMETRIA DI PROGETTO - TAV. 8 ASSI B-V-V1-V2-L-0-1-2-3-13	RECEPITA
R	149	Tratta C – Verificare la possibilità di completare l'intervento di mitigazione a sud dell'asse principale compreso tra le due fasce già previste nel progetto nel Comune di Vimercate purché senza aggravio di costi.	E' stato completato l'intervento di mitigazione a sud dell'asse.		RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	150	Tratta C - Con riferimento al progetto di mitigazione ambientale n. 15, in Comune di Vimercate, si raccomanda che la posizione dei filari arborei misti e la fascia arboreo arbustiva, quali opere di mitigazione localizzate a nord/est della frazione di Velasca, venga attuata tenendo conto anche di un futuro completamento viabilistico previsto dal PRG, purché senza aggravio di costi.	E' stato verificato dal PRG vigente che le mitigazioni previste non interferiscono con il progetto previsto sull'area.		RECEPITA
R	151	Tratta C - Con riferimento ai progetti di mitigazione ambientale n. 8 e 9, in Comune di Vimercate, verificare la possibilità di realizzare la stessa opera di mitigazione in progetto già prevista lungo il lato ovest, anche lungo il lato est della viabilità connessa, localizzata nel Parco Agricolo della Cavallera, purché senza aggravio di costi.	La prescrizione è stata recepita all'interno delle tavole di mitigazione ambientale.		RECEPITA
R	152	Tratta D - Con riferimento al progetto di mitigazione ambientale n. 1, in Comune di Vimercate, verificare la possibilità di completare le opere di mitigazione lungo tutta la tratta dell'opera connessa TRM114, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	153	Tratta C - Con riferimento al progetto locale di compensazione n. 28, in Comune di Vimercate, verificare la possibilità di traslare verso sud-ovest l'intervento di piantumazione di filari e realizzazione di pista ciclopedonale, fino ad ottenere una simmetria rispetto all'intervento posto a sud-ovest, di fianco al cimitero, al fine di garantire un possibile sviluppo urbanistico delle aree poste a nord-est, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto di compensazione n. 28 non fa parte del Progetto Esecutivo delle Tratte B2 e C.		NON APPLICABILE
R	154	Tratta D - Verificare la possibilità di realizzare una pista ciclabile lungo via Motta, in Comune di Vimercate, per il collegamento della frazione di S. Maurizio di Vimercate con la frazione Cascina Corrada di Carnate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	155	Tratta D - Garantire la continuità del collegamento ciclopedonale tra i Comuni di Vimercate e Bellusco lungo la provinciale Trezzo - Monza, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	156	Tratta C - Verificare la possibilità di spostare la rotonda di progetto in prossimità della via Kennedy, in Comune di Vimercate, secondo la geometria proposta dal Comune (vedere allegato D.C.C. n. 27 del 13/05/2009), al fine di salvaguardare il carattere esclusivo della strada interna all'attività produttiva esistente, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo, a seguito della nuova configurazione dell'interconnessione A51 e delle viabilità di adduzione allo svincolo, prevede anche lo spostamento della rotatoria come richiesto. La rotatoria in questione ha la funzione di raccordare il complesso sistema di svincoli della Tangenziale Est, la stessa Tangenziale Est e via Kennedy del Comune di Vimercate.	· ESDCCC01GE00000IN001A – PLANIMETRIA D'INSIEME	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	157	Tratta B1 - Modificare la previsione di pista ciclabile sul cavalcavia di via XXV Aprile, in Comune di Cermenate, collocandola sul lato ovest per porre in diretto collegamento le piste ciclabili già realizzate o in corso di realizzazione nei Comuni di Cermenate e Lazzate.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	158	Tratta B1 - Verificare la possibilità, in sede di progettazione esecutiva, di ridurre l'area di stoccaggio n. 6 escludendo le superfici incluse nell'ATP n. 2 nel Comune di Cermenate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	159	Tratta B1 - Verificare la possibilità di mantenere il collegamento tra la SP 33 e via Strada di Mezzo, in Comune di Cirimido, al fine di salvaguardare l'accessibilità alla zona industriale del Comune, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	160	Tratta B1 - Verificare con il Comune di Cirimido l'opportunità di ricalibrare il progetto compensativo n. 8 in base alle trasformazioni territoriali già previste dallo strumento urbanistico, su aree messe a disposizione dall'Amministrazione stessa, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	161	Opera connessa TGCO04 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord dalla			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		Canturina nella rotonda n. 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in Comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.			
R	162	Opera connessa TGCO04 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m. 2.00) nella rotonda n. 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in Comune di Como.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	163	Opera connessa TGCO04 - Nella rotonda n. 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in Comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione e degli allacciamenti elettrici.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	164	Opera connessa TGCO04 - Al fine di favorire lo smaltimento dei flussi veicolari e garantire la sicurezza degli "utenti deboli", organizzare a 2 corsie almeno il braccio di ingresso nord da Camerlata nella rotonda n. 3 dell'opera connessa, all'intersezione con via del Lavoro in Comune di Como, ed ampliare conseguentemente il calibro dell'anello carrabile.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	165	Opera connessa TGCO04 - Per garantire gli attraversamenti pedonali e ciclabili e un'adeguata accessibilità alla stazione ferroviaria di Albate - Camerlata, attrezzare tutte le isole direzionali con "isole salvagente" (larghezza utile minima di m 2,00) nella rotonda n. 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via Confalonieri in Comune di Como.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	166	Opera connessa TG0004 - Nella rotonda n. 2 dell'opera connessa, all'intersezione con via Confalonieri in Comune di Como, realizzare cavidotti in attraversamento della carreggiata (anello carrabile e bracci di ingresso) per consentire la realizzazione dell'impianto di irrigazione per le aree verdi e l'allacciamento			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		elettrico dei pannelli a messaggio variabile, per il sistema di guida ai parcheggi ed informazioni utenza.			
R	167	Opera connessa TRCO04 - Verificare la possibilità di eliminare la sosta lungo il tratto 2 dalla rotonda n. 2 alla rotonda n. 3, in Comune di Como.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	168	Opera connessa TRCO04 - Mantenere su ambo i lati dei marciapiedi regolamentari (larghezza 2: m 1,50) lungo il tratto 2 dalla rotonda n. 2 alla rotonda n. 3, in Comune di Como			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	169	Tangenziale di Como lotto 1 - Verificare la possibilità di ottimizzare il progetto di ampliamento della barriera esistente di Como Grandate, al fine di salvaguardare il Piano Integrato di intervento relativo al comparto Mantero, già approvato dal Comune di Grandate, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	170	Tangenziale di Como lotto 1 - Delimitare il parco urbano in Comune di Grandate, in modo da non interferire con il progetto della nuova scuola secondaria di primo grado, a protocollo comunale n. 1917 in data 20/04/2009, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	171	Tratta A - Verificare la possibilità di non espropriare i mappali 452-1497-479-802, di proprietà del Comune di Limido Comasco, per salvaguardare un'opera pubblica in fase di realizzazione, per la riqualificazione/recupero ambientale dell'area, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	172	Tratta B1 - L'allargamento della sede viaria, a titolo di esproprio temporaneo, previsto per la strada detta via delle Braghe, nel Comune di Lomazzo, sia traslato verso terreni agricoli non edificati lasciando intatte le recinzioni e i relativi sottoservizi delle abitazioni esistenti, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	173	Tratta B1 - Verificare, in sede di progetto esecutivo, la stabilità del versante interessato dalla vasca di laminazione alla progressiva 2+025, in Comune di Lomazzo.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	174	Tratta B1 - Verificare la possibilità di traslare le aree da occupare temporaneamente previste nei mappali 1906-6062 (ex 1902)-3790-6060 (ex 3587), in Comune di Lomazzo, sui mappali 4009-6060 (ex 800), al fine di salvaguardare il Piano Attuativo in fase di approvazione, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	175	Tangenziale di Como - Verificare la compatibilità tra le aree interessate dal centro di manutenzione e le fasce di rispetto torrentizie di 10 m per lato della roggia “Fontanile”, in Comune di Luisago, previste dal vigente studio del reticolo idrico minore.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	176	Opera connessa TRCO11 - Verificare la possibilità di connettere l'opera connessa con la viabilità esistente tramite il prolungamento di via Milano, in Comune di Rovellasca, e di eliminare il raccordo tra l'opera connessa e via Volta, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	177	Opera connessa TCCO11 - Verificare la possibilità di salvaguardare la cappella ubicata sulla via Como prospiciente i numeri civici 36-38 nel Comune di Rovello Porro, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	178	Opera connessa TRCO11 - Ai margini della rotatoria sulla TRCO11, nel Comune di Rovello Porro, tra via Como, via Pagani e via Grassi vengono previsti dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	179	Opera connessa TRCO03 - Prevedere un solo attraversamento della pista ciclabile, relativa al progetto di compensazione n. 43, in corrispondenza della rotatoria sulla SP per Appiano nel Comune di Villaguardia, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	180	Opera connessa TRCO03 - Verificare, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di inserire un solo attraversamento in corrispondenza delle scuole elementari sulla SP 19 laddove il tracciato è su un percorso su viabilità ordinaria nel Comune di Villaguardia, collocando il nuovo tracciato sull'esistente marciapiede, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	181	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n. 43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di ripristinare il percorso originario della ex ferrovia nel Comune di Villaguardia, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	182	Opera connessa TRCO03 - Verificare per il progetto di compensazione n. 43, in fase di progettazione esecutiva, la possibilità di collegare l'anello all'interno del PLIS con il resto del territorio comunale, come ad esempio un'originaria strada vicinale che si stacca tuttora dal sedime dell'ex ferrovia in corrispondenza della cascina Basterna e che porta alla cascina Brago, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	183	Comune di Buguggiate - Il ponte su via Erbamolle, se confermata l'esigenza di rifarlo, andrà localizzato sul sedime esistente (ricostruzione in sede).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	184	Comune di Buguggiate - Qualora si dovessero allargare i sedimi stradali della SP1 a monte ed a valle del ponte su via Erbamolle, valutare la chiusura del tratto di SP 1 con una struttura a tunnel insonorizzata.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	185	Comune di Buguggiate - Mantenimento di via Manzoni con un calibro minimo di 3 metri senza interruzioni da via Erbamolle a via Montello.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	186	Comune di Cassano Magnago - Valutare l'opportunità di attestare la Greenway a monte dell'autostrada A8 o di prevedere percorsi			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		alternativi rispetto a quello indicato nel progetto definitivo.			
R	187	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità di modificare il tratto di Greenway dallo svincolo Hupac all'accostamento al Tenore in accordo con il Comune, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	188	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità di posizionare il ponte D1 più a sud dell'attuale collocazione (indicativamente prog. 3+380 circa) in corrispondenza della via Lombardia, in modo da poter utilizzare questo ponte per il collegamento pedonale del quartiere del Boschiolo con la via Primo Maggio (adiacente alla Greenway), purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	189	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al lato ovest della SP 20 (via Bonicalza) e spostare l'attraversamento a raso della medesima strada alla fine del tratto in affiancamento (prog km 3+920 circa), purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	190	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Tenore utilizzando l'argine del torrente, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	191	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità di realizzare la pista ciclabile in affiancamento al torrente Rile, fino al cimitero del Comune, utilizzando l'argine del torrente, purché senza aggravio di costi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	192	Comune di Cassano Magnago - Greenway - Verificare la possibilità, purché senza aggravio di costi, di realizzare un percorso, alternativo a quello indicato nel progetto, per far sì che la Greenway, una volta arrivata a Cassano Magnano, possa proseguire sino a collegarsi con il sistema di			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		<p>piste ciclabili già oggi esistenti nella zona industriale di Sciarè, in Comune di Gallarate, già collegata con le piste ciclabile del Parco del Ticino. Il percorso proposto è il seguente: - partenza (prog. Km 0+000) in Comune di Gallarate sulla esistente pista ciclabile in località Sciarè; - tratto verso est in sede propria in affiancamento alla bretella di collegamento tra la viabilità di Gallarate e quella di Cassano Magnago di prossima realizzazione (in previsione negli strumenti urbanistici di Cassano Magnago); - prosecuzione in accostamento alla via Vitruvio Pollione (in Cassano M.go) sino ad attraversare la A8 utilizzando l'esistente sottopasso in promiscuità con la viabilità ordinaria (viabilità locale); - da qui verso sud-est, in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago (qui già realizzata), prevedendola in sede propria da realizzare ai piedi del rilevato della strada (meglio ancora se tra la tangenziale di Cassano e l'autostrada A8, ove esiste sufficiente spazio allo scopo); - nella tratta in parallelismo con la tangenziale sud di Cassano Magnago, subito dopo l'intersezione con la via Boscaccio ci sarà da superare il torrente Rile (alveo vecchio e alveo nuovo in progetto) e, quindi, sarà necessario adeguare le opere già previste sul Rile per consentire il transito anche alla Greenway; - arrivati ad incrociare la via Gasparoli, nella zona ove è ubicato l'Ecocentro di Cassano Magnago il percorso della Greenway piegherà verso nord, proseguendo in affiancamento alla via Gasparoli (tratto per l'ecocentro) sino ad unirsi al percorso ciclopedonale già in progetto e ricompreso nel tratto torrente Tenore (Punto Alepp) - cimitero di Cassano Magnago; - arrivo al punto Alepp; - il tratto in affiancamento alla via Gasparoli potrà essere realizzato in sede propria su un argine basso per proteggerla da eventuali allagamenti in caso di pioggia.</p>			

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	193	Comune di Gorla Maggiore - Verificare la possibilità di attuare il Progetto Locale 4, in accordo con i Comuni interessati, purché senza aggravio del budget già definito per le opere di compensazione ambientale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	194	Comune di Gorla Maggiore - Verificare la possibilità di escludere il mappale 790 dalle aree da utilizzare anche temporaneamente come area di cantiere, privilegiando le aree libere esistenti nelle vicinanze.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	195	Comune di Gorla Maggiore - In sede di progettazione esecutiva dovranno essere verificate le incongruenze riscontrate dal Comune sulla situazione viabilistica contenuto nel particellare di esproprio, secondo quanto contenuto nella tavola allegata alla D.G.C. n. 53 del 05/05/2009.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	196	Comune di Lozza - La rampa n. 1 della rotatoria "cimitero di Lozza" preveda su entrambi i lati dei percorsi pedonali di larghezza minima pari a 1,5 m.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	197	Comune di Lozza - La rampa n. 2 della rotatoria "cimitero di Lozza" venga maggiormente allontanata dal cimitero stesso verso sud, per consentire ulteriori ampliamenti del cimitero e una zona di rispetto cimiteriale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	198	Comune di Lozza - Vengano previsti all'altezza della rotatoria "zona industriale di Lozza" dei percorsi pedonali adeguati ed in sicurezza che mettano in collegamento le vie comunali dell'abitato di Lozza interessate dalla nuova arteria viaria.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	199	Comune di Lozza - Venga realizzato un percorso pedonale che metta in comunicazione il "Ristorante Ponte di Vedano" con la località Malcollina in Comune di Lozza.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	200	Comune di Solbiate Olona - Indicare negli elaborati relativi al cantiere COA3 la viabilità di accesso al cantiere stesso.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	201	Comune di Solbiate Olona - L'accesso all'area di cantiere COA3 avvenga unicamente dalla via per Gorla Maggiore mediante ponte provvisorio e non dalle vie Ponti e dalla comunale in sinistra della valle Olona, in quanto percorsi pedonali non transitabili con mezzi pesanti.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	202	Comune di Solbiate Olona - Verificare la possibilità di escludere dall'area di cantiere COA2 le aree di proprietà comunale, contraddistinte da parte dei mappali n. 3007 e 3006.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	203	Comune di Solbiate Olona - Verificare la possibilità di dislocare l'area di cantiere COA2 su aree adiacenti a quella prevista, al fine di non impedire l'esecuzione degli interventi previsti nel Piano Attuativo approvato dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 27/03/2007.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	204	Comune di Uboldo - Previa revisione del Piano di Recupero ambientale, identificare come sito per il conferimento delle terre e rocce da scavo (così identificate dal D.Lgs. n. 152/2006) la porzione di proprietà comunale della minicava in località Cascina Regusella.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	205	Comune di Varese - Verificare l'individuazione dei siti ove ubicare i cantieri, in considerazione della criticità dei luoghi.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	206	Affiancamento ferrovia - Le sezioni trasversali per il tratto in affiancamento recepiscano le sezioni della linea ferroviaria, con corretta collocazione della recinzione ferroviaria la quale deve comprendere, oltre allo stradello di servizio alla linea stessa, anche i fossi di guardia.	Le sezioni trasversali del capitolo "affiancamento con la gronda ferroviaria" prevedono lo stradello di servizio come previsto nella sezione tipo fornita da RFI e la recinzione è compatibile con la stessa.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	207	Affiancamento ferrovia - Prevedere il rimodellamento del terreno di ricoprimento della galleria artificiale "Arcore 0" lato Nord evitando di interferire con la trincea ferroviaria.	Il Progetto Esecutivo prevede la rivisitazione dell'intervento di ritombamento della Galleria "Arcore 0" in modo tale da non interferire con la sede ferroviaria della linea Seregno-Carnate-USmate.	· ESRCCA03GA18060PL001A - FASE DEFINITIVA - PLANIMETRIA DEI RITOMBAMENTI E DELLA SISTEMAZIONE SUPERFICIALE · ESRCCA03GA18000SZ001A - FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI - TAV. 1 di 2	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				· ESRCCA03GA18000SZ002A - FASE DEFINITIVA - SEZIONI TRASVERSALI - TAV. 2 di 2	
R	208	Affiancamento ferrovia - Adeguare la rotonda in corrispondenza dello svincolo di Bellusco alla progressiva km 2+832,64 in modo che non interferisca con la sede ferroviaria.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	209	Affiancamento ferrovia - Rendere il progetto delle opere ferroviarie conforme a quanto riportato nel "Manuale di progettazione corpo stradale" di RFI, in particolare per ciò che concerne le caratteristiche dei materiali e l'impermeabilizzazione dei manufatti.	In Progetto Esecutivo le opere progettate rispetteranno i requisiti RFI. A titolo esemplificativo si fa presente che il viadotto ferroviaria Cascina Grugagna è stato progettato in accordo alla tavola 77 del manuale RFI DTC SI PS MA IFS 001, che disciplina, tra l'altro, la larghezza della piattaforma per impalcati a singolo binario con velocità inferiori a 200 km/h, che varia da 8.60 m a 9.70 m. In particolare, la larghezza dell'impalcato dell'opera in progetto è di 9.70 m in modo tale da garantire l'eventuale futura installazione delle barriere.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	210	Affiancamento ferrovia - Garantire la durabilità delle caratteristiche tecniche dei manufatti ferroviari che saranno utilizzati in una fase successiva alla realizzazione del progetto autostradale.	I manufatti ferroviari previsti nell'ambito dell'appalto sono stati progettati nel rispetto delle norme ferroviarie.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	211	Affiancamento ferrovia - Nel profilo degli attraversamenti riportare il livello di falda acquifera.	Lo studio geologico del Progetto Esecutivo ha approfondito il livello di conoscenza delle acque sotterranee e risulta che il livello di falda è a quota compatibile con le opere di attraversamento.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	212	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Sottopasso viabilità locale pk 12+364 - Integrare lo studio geotecnico per le fasi di spinta relative al manufatto di attraversamento.	L'opera è realizzata con ponte Gui.do e non più a spinta. E' stato previsto idoneo studio geotecnico nelle progettazioni dell'intervento.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	213	Affiancamento ferrovia - Tratta C - Per il manufatto alla progressiva km 12+297, prevedere la realizzazione a spinta solo per la parte relativa al binario esistente e il getto in opera della restante parte.	Il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione dell'opera con ponte Gui.do e pertanto sarà interamente gettata in opera. Tale metodologia costruttiva consente comunque l'esercizio della ferrovia durante le fasi realizzative.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	214	Affiancamento ferrovia - Tratta C - In corrispondenza della pk 16+598 estendere, al di là	Per il ramo 8, Il Progetto Esecutivo prevede un unico scavalco sia per la ferrovia che per una delle rampe		RECEPITA PER QUANTO DI

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali, inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m 1,00 e saranno sormontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m 2,60 e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).	dello svincolo. La barriera bordo ponte A4 è stata prevista lungo l'intera opera e anche nel tratto di rilevato di approccio al cavalcavia.		COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	215	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Viabilità interferita progressiva km 0+884,57 - Riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	216	Affiancamento ferrovia Tratta D - Ubicare il manufatto ferroviario, previsto alla progressiva km 1+440 del tracciato autostradale, al di fuori delle punte di scambio previste nel posto movimento “Villanuova”.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	217	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+440 - Nella sezione del manufatto occorre integrare altri due binari relativi al PM di "Villanuova".			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	218	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Con riferimento al progetto autostradale la lunghezza del sottoposso ferroviario risulta 42 m ed attraversa il PM di "Villanuova": occorre ottimizzare tale lunghezza imponendo una distanza minima dall'asse binario esterno fino al bordo del manufatto almeno pari a 5,00 m.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	219	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 1+935. Nella sezione del manufatto ferroviario (L= 42,25 m) occorre integrare con altri due binari relativi al PM di "Villanuova".			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	220	Affiancamento ferrovia - Tratta D-pk 3+256. Indicare il franco orizzontale rispetto all'asse delle pile del viadotto ed il franco verticale rispetto alla linea ferroviaria. Se necessario posizionare l'attraversamento in posizione centrale rispetto alle			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		pile del viadotto al fine evitare eventuali interferenze.			
R	221	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva pk 7+129 e garantire il necessario franco verticale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	222	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Correggere l'andamento altimetrico dell'attraversamento alla progressiva 7+625 e garantire il necessario franco verticale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	223	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 8+318, riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	224	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per la viabilità interferita alla progressiva km 12+434, riportare le quote del piano ferro negli elaborati del profilo stradale.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	225	Affiancamento ferrovia - Tratta D - Per il manufatto ferroviario previsto alla pk 6+369 dell'opera connessa TRBG03, garantire il franco verticale minimo di 6,80 m.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	226	Affiancamento ferrovia - TRBG03 - pk 6+369 - Valutare la possibilità di ridurre la luce dello scavalco alla progressiva indicata.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	227	Affiancamento ferrovia - TRBG03 - In corrispondenza della pk 6+369 estendere, al di là della sede ferroviaria, lo sviluppo longitudinale delle barriere H4 bordo ponte e la rete di protezione per una lunghezza non inferiore a 20 m per proteggere la sede stessa dalla caduta di mezzi stradali; inoltre i parapetti dovranno essere di tipo cieco per l'altezza di m 1,00 e saranno sormontati dalle necessarie reti di protezione dell'altezza, dal piano di calpestio, di m 2,60 e sarà risvoltata a 45 gradi di sommità per un tratto pari a 80 cm (compatibilmente con la configurazione deformata della barriera di sicurezza).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	228	Viadotto Adda - Riportare nella relazione di calcolo la descrizione delle singole condizioni di carico, la descrizione delle combinazioni di carico e considerare il cedimento differenziale fra fondazioni contigue.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	229	Viadotto Adda - Viste le caratteristiche geometriche dell'opera (che non rientrano nelle limitazioni per l'applicazione del metodo semplificato) dovrà essere eseguita una analisi dinamica completa della struttura nel rispetto della normativa.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	230	Viadotto Adda - Vista la particolarità dell'opera, è opportuno, già in fase di predimensionamento, tenere in conto anche delle condizioni di carico relative alle termiche differenziali sia tra intradosso ed estradosso impalcato sia rispetto gli assi principali di simmetria dell'arco.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	231	Viadotto Adda - La tipologia di impalcato metallico a piastra ortotropa non è Comunemente utilizzata in ambito ferroviario per rilevanti motivi di sensibilità della stessa verso i fenomeni di fatica: dovranno quindi essere effettuate le principali verifiche a fatica.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	232	Viadotto Adda - In merito al dimensionamento dei pali di fondazione, come parametro di progetto deve essere tenuto in conto il cedimento delle stesse e quindi il cedimento differenziale di fondazioni contigue agli SLE. In merito alle fondazioni dell'arco, inoltre, il dimensionamento dovrà essere effettuato anche tenendo conto della rigidità minima (traslazionale e rotazionale) da assicurare al piede dell'arco.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	233	Viadotto Adda - Relativamente agli apparecchi di appoggio si fa presente che dovranno rispettare le specifiche richieste dalla istruzione RFI 44e, sia in termini di prestazioni (rotazioni in tutte le direzioni di 3 gradi) che di tipologie ammesse per strutture del tipo in oggetto (occorre utilizzare apparecchi a calotta sferica acciaio teflon). In			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		merito all'utilizzo di apparecchi di appoggio bidirezionali vista la loro complessità costruttiva si chiede di valutare la possibilità di allontanare gli appoggi, aumentando l'interasse in modo da evitare il ricorso ad appoggi bilateri.			
R	234	Viadotto Adda - Per il posizionamento dei carichi mobili considerare un interasse binari paria 4,00 m.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	235	Viadotto Adda - Per il calcolo dei cedimenti del rilevato assumere il modulo minimo prescritto per il corpo dei rilevati ferroviari, pari a 40 MPa.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	236	Viadotto Adda - Relativamente alla porzione di rilevato ferroviario, le specifiche per la qualifica dei materiali di costruzione e le modalità di stesa e di controllo in fase realizzativa devono essere in linea con quanto prescritto dal Capitolato OO.CC. Gruppo FS.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	237	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta B2 - Lo svincolo autostradale di Meda ed il cavalcavia "Svincolo Meda 1" dovranno essere compatibilizzati con l'intervento ferroviario in progetto.	Le opere delle Tratte B2 e C, nella configurazione prevista dal Progetto Esecutivo (vedi modifica dello svincolo di Meda) non interferiscono con la Linea RFI Chiasso - Seregno - Monza in Comune di Meda.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	238	Quadruplicamento linea Chiasso - Monza - Tratta C - La galleria artificiale "Linea FS Monza - Chiasso" e le relative sistemazioni viarie dovranno tener conto dell'ampliamento della sede ferroviaria in progetto, prevista ampliata di circa 16 m rispetto l'attuale, oltre che con i binari esistenti.	Il Progetto Esecutivo recepisce la raccomandazione.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE
R	239	Dettagliare in fase di progettazione esecutiva le modalità di sostegno dei binari in relazione al sottopasso a spinta della galleria di Cislago, da concordare con FNM.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	240	Tratta A: A8 - A9, opera connessa “TRVA13” / Comuni di Gerenzano e Rescaldina. Ponte su ferrovia FNM (opera connessa “TRVA13” prog. stradale Km 3+700). Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM;			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.			
R	241	Tratta B1: A9 - Lentate, opera connessa “TRCO11” / Comune di Ceriano Laghetto. Rotatoria di innesto su strada provinciale Saronno - Ceriano Laghetto (opera connessa “TRCO11” prog. stradale Km 3+288). In sede di progettazione esecutiva verificare il piano particellare di esproprio dell’opera TRCO11 escludendo, in corrispondenza della rotatoria terminale di tale opera connessa, le particelle già oggetto di esproprio secondo il progetto di riqualificazione della linea FNM Saronno-Seregno.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	242	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Barlassina. Ponte FNM 1 (asse principale prog. stradale Km 4+729) sulla tratta FERROVIENORD Seveso - Camnago. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l’utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	Il Progetto Esecutivo prevede idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		ALTRO ENTE
R	243	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno/Comune di Meda. Ponte FNM 2 (asse principale prog. stradale Km 5+319,76) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l’utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	Il Progetto Esecutivo prevede idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		ALTRO ENTE
R	244	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Prevedere in fase di progettazione esecutiva la realizzazione delle opere provvisoria alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.	Ai sensi dell’art. 3, comma 5, e dell’art. 18, comma 4, del Contratto, richiamato anche dall’Ordine di Inizio Attività (Prot. DG/DT/GR del 12/12/2022), è previsto lo stralcio del sottopasso FNM dal presente appalto. Inoltre, il progetto della tratta B2 non prevede la progettazione di un’opera denominata “ponte Certesa (viabilità locale via Seveso)” in affiancamento alla linea ferroviaria Seveso-Asso.		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	245	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, viabilità locale via Seveso (Comune di Meda). Sottopasso FNM e ponte Certesa (viabilità locale via Seveso) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.	Ai sensi dell'art. 3, comma 5, e dell'art. 18, comma 4, del Contratto, richiamato anche dall'Ordine di Inizio Attività (Prot. DG/DT/GR del 12/12/2022), è previsto lo stralcio del sottopasso FNM dal presente appalto. Inoltre, il progetto della tratta B2 non prevede la progettazione di un'opera denominata “ponte Certesa (viabilità locale via Seveso)” in affiancamento alla linea ferroviaria Seveso-Asso.		ALTRO ENTE
R	246	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. Dettagliare la metodologia di sostegno dei binari durante la fase di spinta del manufatto, prevedendo laddove necessario la realizzazione di opere provvisorie alla linea ferroviaria a tutela della stabilità della massicciata.	Il Progetto Esecutivo prevede la realizzazione di opere di opportune opere di sostegno. Infatti, si prevede l'utilizzo di ponte provvisorio denominato “Ponte Gui.do”. Il ponte provvisorio è utilizzato per l'esecuzione di lavori al corpo stradale per garantire il sostegno del binario esistente. Circa i controlli sui materiali e sulle lavorazioni d'officina da effettuarsi nel corso della costruzione dei ponti provvisori, si applicheranno le medesime prescrizioni relative ai ponti ferroviari, di cui al presente Manuale e al “Capitolato Generale Tecnico di Appalto delle Opere Civili”. Successivamente allo smontaggio del ponte provvisorio o del sistema di sostegno, il binario dovrà essere considerato in lavorazione e pertanto si applicherà Istruzione Tecnica DTC IT SE 01 1 0 “Attivazione all'esercizio dell'armamento e della linea di contatto di linee e tratti di linea”.	· ESRB2I47SO03000RC002A - RELAZIONE DI CALCOLO DIAFRAMMI E MURI · ESRB2I47SO03000CA006A – OPERE PROVVISORIALI	ALTRO ENTE
R	247	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno, via Trieste (Comune di Meda). Sottopasso a spinta via Trieste (viabilità locale via Trieste) sulla linea FERROVIENORD Seveso - Asso. In fase di progettazione esecutiva prevedere idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.	Il sottopasso a spinta VIA TRIESTE sulla linea FNM Seveso-Asso, nel PE recepisce la presente raccomandazione e dunque è stata progettata un'idonea rete di messa a terra collegata ai ferri delle maglie metalliche delle strutture.	· EIMB2I47GE00075PL001A - VIABILITA' INTERFERITA - SOTTOPASSO A SPINTA VIA TRIESTE - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE · EIMB2I47GE00080RC001A - VIABILITA' INTERFERITA - SOTTOPASSO A SPINTA VIA TRIESTE – RELAZIONE ILLUMITECNICA	ALTRO ENTE
R	248	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e	Nel Progetto Esecutivo si è tenuta un'attività di coordinamento con FNM. Durante l'esecuzione dei lavori le attività di coordinamento proseguiranno.		ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		quelle condotte da FNM per la riqualificazione della linea ferroviaria Saronno - Seregno.			
R	249	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Ponte via Don Luigi Sturzo (asse principale prog. stradale Km 7+765,11) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	Il Progetto Esecutivo prevede idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		ALTRO ENTE
R	250	Tratta B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalcaferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIE NORD Saronno - Seregno. Prevedere, in fase di realizzazione dei lavori, un coordinamento tra le attività condotte da APL e quelle condotte da FNM, impegnata nella riqualificazione della linea ferroviaria Saronno - Seregno.	Nel Progetto Esecutivo si è tenuta un'attività di coordinamento con FNM. Durante l'esecuzione dei lavori le attività di coordinamento proseguiranno.		ALTRO ENTE
R	251	Tratto B2: Lentate - Cesano Maderno / Comune di Seveso. Cavalcaferrovia Sturzo - De Medici (viabilità secondaria svincolo di Baruccana) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Seregno. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.	Il Progetto Esecutivo prevede idonea rete di messa a terra collegata ai ferri e alle maglie metalliche delle strutture.		ALTRO ENTE
R	252	Tangenziale di Como 1° lotto / Comune di Grandate. Sovrappasso linea FNM (asse principale prog. stradale Km 1+068,36) sulla linea FERROVIENORD Saronno - Como. Realizzare le reti di protezione nella zona sovrastante la linea ferroviaria mediante l'utilizzo di apposito grigliato in vetroresina come da schema tipologico FNM; in ogni caso le strutture metalliche presenti dovranno essere collegate ad idonee messa a terra.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	253	Per quanto attiene alle eventuali deviazioni di traffico, da effettuare sulle autostrade di competenza di Autostrade per l'Italia, la progettazione esecutiva dovrà individuare le modalità realizzative, da sottoporre alfa competente Direzione di Tronco, per consentire in tutte le fasi una velocità di progetto pari ad almeno 100 km/h. Il tracciamento di tali deviazioni dovrà tenere conto di eventuali tratti con sezione in contropendenza, per i quali si utilizzeranno i valori geometrici e di aderenza desumibili dalle tabelle di calcolo di cui al paragrafo 5.2.4. dell'allegato tecnico al DM 6792/2001, specifiche per le sagome in contropendenza.	Il progetto delle tratte B2 e C non interferisce con Autostrade per l'Italia.		NON APPLICABILE
R	254	Si raccomanda di stipulare specifici accordi tra CAL/APL e ANAS/ASPI per la definizione di termini, modalità e competenze nella risoluzione delle interferenze sulle sedi autostradali in concessione di Autostrade per l'Italia.	Il progetto delle tratte B2 e C non interferisce con Autostrade per l'Italia.		NON APPLICABILE
R	255	Tratta B2 - variante all'abitato di Lentate SS 35: ai fini della realizzazione della tratta B2, prima della consegna delle aree per l'esecuzione dei lavori, dovranno essere stipulate apposite convenzioni con Milano Serravalle Milano Tangenziali S.p.A. e con la Provincia di Milano, attuali gestori della strada esistente, per regolare i rapporti con la concessionaria riguardo all'esercizio e alla manutenzione durante i lavori dell'attuale ex SS 35, al trasferimento di competenze, agli elementi di proprietà (sedimi e reti impiantistiche).	La Convenzione per la cessione del tratto di competenza di Milano - Serravalle è stata sottoscritta il 17 dicembre 2014 ed attualmente il tratto è di competenza di APL. La Convenzione per la cessione del Tratto di competenza della Provincia di Monza e della Brianza (succeduta alla Città Metropolitana di Milano) verrà sottoscritta in concomitanza con l'avvio dei lavori.		DA RECEPIRE IN FASE SUCCESSIVA
R	256	Interconnessione A51 - Idraulica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, prevedere un adeguato sistema di collettamento e smaltimento per la gestione delle acque di piattaforma, indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purché senza aggravio di costi.	Il Progetto Esecutivo prevede un adeguato sistema di collettamento e smaltimento delle acque indipendente dalla A51.		RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	257	Interconnessione A51 - Segnaletica: per tutti i tratti previsti che ricadranno in futuro sotto la competenza e gestione di Milano Serravalle, la segnaletica sia orizzontale che verticale dovrà essere conforme agli standard di Milano Serravalle, purché senza aggravio di costi. Tali aspetti saranno meglio definiti e concordati in numero e dettaglio nella progettazione esecutiva.	Gli interventi in progetto prevedono la segnaletica conforme agli standard normativi. In relazione alla convenzione da sottoscrivere con Milano-Serravalle, saranno indicati i tratti che ricadranno sotto la loro gestione e pertanto saranno adeguati secondo la corretta segnaletica.		ALTRO ENTE
R	258	Interconnessione A51 - Sicurvia e recinzioni: nella progettazione esecutiva dovranno essere individuate le tipologie, le caratteristiche prestazionali, gli elementi di vincolo, gli attenuatori d'urto e quanto altro necessario al fine di adeguare e minimizzare le tipologie presenti sulla rete in concessione alla Milano Serravalle, purché senza aggravio di costi.	I Sicurvia e le recinzioni previste nel Progetto Esecutivo sono per tipologie, caratteristiche prestazionali, di tipologie presenti sulla rete in concessione alla Milano-Serravalle.		ALTRO ENTE
R	259	Interconnessione A51 - Mitigazioni: nella progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato ed integrato lo studio di impatto acustico e le relative opere antirumore, con particolare riferimento ai ricettori rientranti nelle fasce di pertinenza acustica di Milano Serravalle.	Negli studi acustici delle tratte B e C sono state individuate le zone di sovrapposizione delle fasce di pertinenza della nuova infrastruttura in progetto con quelle delle infrastrutture viarie esistenti e determinati i limiti per i singoli ricettori, ai sensi del DPR 142/2004. Le mitigazioni acustiche previste presso l'area di studio (comprensiva anche dell'interconnessione A51) sono state dimensionate tenendo conto della concorsualità con le sorgenti esistenti. In sede di PE si è proceduto ad aggiornare lo studio acustico e valutate le eventuali modifiche della configurazione delle opere di mitigazione.	· EACCC000GE00000PL007A - PLANIMETRIA CENSIMENTO RICETTORI -TAV. 7 · EACCC000GE00000PL015A - PLANIMETRIA CENSIMENTO RICETTORI -TAV. 15	RECEPITA
R	260	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere un adeguato sistema di illuminazione per i rami di svincolo d'interesse di Milano Serravalle, purché senza aggravio di costi.	In fase di offerta tecnica sono stati sostituiti i corpi illuminanti SAP con LED, ad alta efficienza. Si conferma l'adeguamento del sistema di illuminazione del raccordo con A51 nel PE. Il calcolo è conforme all'UNI 11095-2021.	· EIMCCC01GE00075SI001A - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE - TAV. 1 DI 3 · EIMCCC01GE00075SI002A - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE - TAV. 2 DI 3 · EIMCCC01GE00075SI003A - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE - TAV. 3 DI 3 · EIMCC000GE00078RC001A – RELAZIONE DI CALCOLO (pag. 324)	RECEPITA PER QUANTO DI COMPETENZA - ALTRO ENTE

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	261	Interconnessione A51 - Impianti: il sistema impiantistico dovrà essere indipendente da quello previsto per le opere che verranno gestite da Autostrada Pedemontana, purché senza aggravio di costi.	Ciascun impianto del presente appalto è stato concepito per garantire la suddivisione per competenze e di conseguenza l'interoperabilità di più gestori. Tale suddivisione si concretizza nella realizzazione di apposito quadro di protezione comando, esterno alla cabina di tratta, da connettere a punto di consegna riferito al singolo gestore.	· EIMCC000GE00137SI001A - SCHEMATICO RETE FIBRA OTTICA · EIMCCC01GE00075SI001A - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE - TAV. 1 DI 3 · EIMCCC01GE00075SI002A - PLANIMETRIA CON UBICAZIONE VIE CAVO E PUNTI LUCE - TAV. 2 DI 3 · EIMCCC01GE00099SK001A – QUADRI ELETTRICI DI ILLUMINAZIONE · EIMCC000CE13073SK001A - SCHEMA ELETTRICO GENERALE	ALTRO ENTE
R	262	Interconnessione A51 - Impianti: prevedere che i portali di PMV di itinere in A51 sulla carreggiata nord informino l'utenza prima dei rami dell'interconnessione con Pedemontana. Analogamente i portali PMV di itinere sulla Pedemontana dovranno essere atti all'indicazione di informazioni all'utenza diretta sulla A51, purché senza aggravio di costi.	La raccomandazione non è applicabile in questa fase. Sarà cura del Concessionario prevedere idonea segnaletica sui portali PMV in fase di esercizio		DA RECEPIRE IN FASE SUCCESSIVA
R	263	Interconnessione A51 - Sistema di esazione: nella progettazione esecutiva dovranno essere approfondite con Milano Serravalle le implicazioni relative al doppio sistema di pedaggio che si avrebbe con la vicina barriera di Agrate e che potrebbe introdurre alcune necessità, quali ad esempio la opportuna informazione agli utenti della A51 provenienti dalla sopra citata barriera, purché senza aggravio di costi.	Sulle rampe in ingresso alla Tratta C per chi proviene da Agrate verrà posizionata opportuna segnaletica, approvata in fase sperimentale dal Ministero delle Infrastrutture in relazione al sistema di pedaggiamento previsto da APL.		ALTRO ENTE
R	264	Interconnessione A51: prima dell'attivazione della modifica del nodo di interesse, dovrà essere stipulata apposita convenzione con Milano Serravalle, gestore della A51, per regolare le competenze manutentive, gli elementi di proprietà, le modalità di cantierizzazione ed esecuzione.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	265	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza - Molteno - Lecco, Comune di Biassono - Realizzare il muro (lato sud ovest) in prossimità del tracciato ferroviario raccordandolo con un'armonizzazione	Si Rimanda alla prescrizione 268 [ndr 266]		RECEPITA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
		dei movimenti di terra in rapporto al ritmo dei varchi e impiantare specie arboree ed altoarbustive.			
R	266	Intersezione: tratta C, linea RFI Monza - Molteno - Lecco, Comune di Biassono - Relativamente al muro in prossimità del tracciato ferroviario, attuare una schermatura attraverso filari e siepi che mitighino opportunamente la vista del manufatto.	In corrispondenza dell'intersezione tra tracciato in progetto e linea RFI Monza-Molteno-Lecco nel comune di Biassono, è stato previsto l'inserimento di opere a verde composte da aree con piantumazioni di tipo arbustivo, aree boscate e filari arbustivi al fine di mitigare visivamente i manufatti.		RECEPITA
R	267	Parco Valle del Lambro - Durante le fasi di esecuzione dei lavori porre la massima attenzione per evitare la diffusione di specie vegetali esotiche con spiccata invasività.	Il Progetto Esecutivo prevede specie autoctone e sono escluse specie vegetali esotiche. Durante le fasi di esecuzione sarà posta la massima attenzione al fine di evitare la diffusione di specie esotiche e potenzialmente invasive.	<ul style="list-style-type: none"> · EAMGE000GE00000RS001 ANALISI PAESISTICO-AMBIENTALE · EAMGE000GE00000RS002 RELAZIONE PAESAGGISTICA · EAMGE000GE00000RS003 ANALISI DEGLI ECOSISTEMI · EAMGEA00GE00000AB002 ABACO ESSENZE VEGETALI 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
R	268	Parco Adda Nord - Tra gli interventi di miglioramento della vegetazione esistenti previsti non eliminare le piante del piano dominato, a meno che non si tratti di specie alloctone infestanti.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	269	Parco Adda Nord - Prevedere l'eliminazione di specie alloctone infestanti (ailanto, fitolacca, buddleja).			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	270	Parco Adda Nord - L'apertura prevista di radure per la rinnovazione della vegetazione forestale potrebbe contestualmente favorire il rinvigorimento e la diffusione di specie alloctone naturalizzate (robinia) o infestanti (ailanto, fitolacca, buddleja): prevedere quindi la contestuale messa a dimora di piante autoctone arbustive ed arboree.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C
R	271	Parco Adda Nord - La piantumazione di specie arboree e arbustive per la realizzazione delle formazioni a bosco, sia realizzata lungo tracciati sinuosi, che conferiscano al bosco un aspetto di maggior naturalità piuttosto che di impianto artificiale regolare.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
R	272	Parco delle Groane - Concordare con l'Ufficio tecnico consortile le specie vegetali da mettere a dimora prima dell'inizio dei lavori di ripristino nelle aree all'interno del parco.	Il Progetto Esecutivo prevede le specie vegetali da mettere a dimora.		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
R	273	Parco delle Groane - Zona umida di Lentate sul Seveso - Far correre il canale di gronda che parte dalla piattaforma 1 dell'impianto di trattamento delle acque di piattaforma, parallelamente a via Oberdan, lungo il margine stradale, per circa 100 metri, sino ad intercettare un canale di scolo già esistente, di sezione sufficiente e che scola l'acqua all'interno della zona umida.	Il Progetto Esecutivo non interessa la zona umida di Lentate sul Seveso.		NON APPLICABILE
R	274	Parco delle Groane - Tangenziale di Birago - Per la parte ricadente nel parco realizzare a margine di strada, ove possibile e compatibilmente con le aree inserite nel piano particellare di esproprio, un intervento di mitigazione costituito da siepe di specie autoctone al fine di migliorare l'aspetto paesaggistico dell'opera.	La tangenziale di Birago è stata stralciata a seguito della richiesta del Comune di Lentate sul Seveso nel corso dell'incontro avvenuto in Regione Lombardia il 19/09/2012.		NON APPLICABILE
R	275	Ai fini della tutela della pubblica incolumità e della sicurezza delle operazioni di soccorso siano mantenute le prescritte distanze di sicurezza rispetto a depositi di oli minerali e GPL.	In fase di progetto esecutivo non risulta la presenza di siti ad alto rischio nei pressi dell'infrastruttura in progetto. Si procederà con un'ulteriore verifica durante le fasi di realizzazione in accordo con i Vigili del Fuoco e, qualora dovesse emergere la presenza di un sito ad alto rischio, si faranno le opportune valutazioni e si procederà all'inserimento nei Piani Gestioni delle Emergenze (documento del Gestore).		RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA
R	276	Industrie a rischio incidente rilevante - Adottare, da parte del concessionario, adeguati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti dalle aziende le cui aree di danno sono prossime al tracciato.	Nel Progetto Esecutivo sono stati emessi i seguenti elaborati riguardanti le industrie a rischio incidente rilevante.	<ul style="list-style-type: none"> · EIRGE000GE00148RG001 RELAZIONE GENERALE · EIRGE000GE00148VA001 CARTA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE TAV.1/2 · EIRB2000B200148SD001 SCHEDA MONOGRAFICA - B&B ITALIA S.p.a · EIRB2000B200148SD002 SCHEDA MONOGRAFICA - Arturo Salice S.p.A. 	RECEPITA IN QUESTA FASE - DA OTTEMPERARE IN FASE SUCCESSIVA

P/R	ID	Testo prescrizione / raccomandazione	AZIONI / SINTESI DEL PROPONENTE	DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	ESITO OTTEMPERANZA
				<ul style="list-style-type: none"> · EIRGE000GE00148VA002 CARTA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE TAV.2/2 · EIRGE000GE00148VA003 CARTA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE TAV. 1/3 · EIRGE000GE00148VA004 CARTA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE TAV. 2/3 · EIRGE000GE00148VA005 CARTA DEGLI STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE TAV. 3/3 · EIRGE000GE00148SD001 SCHEDA MONOGRAFICA - TECNOFINITURE S.P.A. · EIRGE000GE00148SD002 SCHEDA MONOGRAFICA - Chemical Resine S.a.s. Lissone – (MB) · EIRGE000GE00148SD003 SCHEDA MONOGRAFICA - Sir Industriale S.p.A. – Macherio (MB) · EIRGE000GE00148SD004 SCHEDA MONOGRAFICA - Vefer S.p.A. – Lissone (MB) 	
R	277	Industrie a rischio incidente rilevante - Nel territorio del Comune di Filago, indipendentemente dalla compatibilità territoriale, siano adottati accorgimenti progettuali e gestionali per la mitigazione degli effetti derivanti da eventuali incidenti sul tracciato stradale, ivi compresa la facilità degli interventi di soccorso tecnico e sanitario.			NON PERTINENTE TRATTE B2 E C

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente con le note di cui in premessa

la Commissione Tecnica per la Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 che

- ✓ sussiste una sostanziale coerenza del *Progetto Esecutivo “Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Tratte B2 – C”* con il progetto, dell’intera opera, come approvato con la Delibera CIPE n 97 del 6/11/2009, anche alla luce della procedura sulle varianti ai sensi dell’art. 169 del D.L.vo 163/2006 [ID_10970] di cui al parere VIA in pari data;
- ✓ è verificata l’ottemperanza, per quanto di competenza, del *Progetto Esecutivo “Collegamento Autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere ad esso connesse (Autostrada Pedemontana Lombarda). Tratte B2 – C”* alle prescrizioni contenute nella la Delibera CIPE n 97 del 6/11/2009 di approvazione del Progetto Definitivo, per quanto pertinente con le tratte B2 e C, come da tabella sopra riportata

Restano ferme le prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n 97 del 6/11/2009 da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione Fase 2 e da ottemperare con altri Enti.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla